



SELLA GIUDICARIE

COMUNE SELLA GIUDICARIE
www.comunesellagiudicarie.tn.it

Periodico d'informazione e dell'Amministrazione comunale

*l'at
notizie*

**SALUTO
DEL SINDACO**

PAGINA 2

**UN ANNO
DEDICATO A DANTE**

PAGINA 52

**ASILO
NIDO**

PAGINA 38

SOMMARIO

PERIODICO DI INFORMAZIONE	2
Periodico di informazione del Comune di Sella Giudicarie Registrazione Tribunale di Trento n. 24 del 15/12/2016	4
EDITORE	
Comune di Sella Giudicarie Piazza Cesare Battisti, 1 38087 Sella Giudicarie (TN)	
PRESIDENTE	
Susan Molinari	
DIRETTORE RESPONSABILE	
Angelo Zambotti	
COMITATO DI REDAZIONE	
Andrea Amistadi Susan Molinari Nicola Rossi	
HANNO COLLABORATO	
Roberta Bonazza, Norma Bonenti, Ernesto Fisi, Aldo Gottardi, Marta Mazzocchi, Giovanna Molinari, Davide Pandolfi, Federica Pizzini, suor Lina, suor Gabriella e suor Beata, Scuola Musicale Giudicarie, enti, associazioni e comitati operanti a Sella Giudicarie	
FOTOGRAFIE	
Apt Madonna di Campiglio, Parco Naturale Adamello Brenta, associazioni di Sella Giudicarie, archivio Comune di Sella Giudicarie	
FOTO DI COPERTINA	
“Bondon da cia fò” (di Marco Cova)	
GRAFICA	
LeDO lab – Comano Terme (Trento)	
STAMPA	
Antolini Centro Stampa	
Questo periodico viene inviato gratuitamente alle famiglie residenti ed emigrate, agli enti e alle associazioni del Comune di Sella Giudicarie e a tutti coloro che ne facciano richiesta	
La voce dell'Amministrazione	
Il Consiglio comunale La Giunta comunale Deleghe e nomine del Sindaco Il nuovo stemma comunale Politiche vicine alle famiglie Opere pubbliche Il nuovo Piano regolatore generale I dipendenti comunali Gestione boschi e viabilità forestale Manutenzione straordinaria La Rocca Efficientamento energetico Bando energia bene comune Intervento 33D Una comunicazione 3.0 L'uso degli ambulatori Un Parco per il territorio Gruppo Futuro Insieme	6 7 8 9 9 10 17 20 22 23 24 25 26 27 28 30 32
Vita di paese	
La nostra scuola Senso Civico L'asilo nido Il Comitato di gestione della scuola d'infanzia Confrontiamoci per far rivivere i centri storici Ambiente e giovani, le priorità Esperienza estiva a Malga d'Arnò La rinnovata caserma di Lardaro	34 36 38 41 42 43 44 45
Cultura, Storia e Tradizioni	
Le stagioni della cultura La commemorazione del 7 novembre Gruppo culturale, un anno intenso Il Viandante	46 50 51 52
Associazioni e volontariato	
Una lapide sotto indagine Un'amicizia senza frontiere Il ritorno della Banda Cheers Oktoberfest	54 56 57 58 58
Sport, turismo e grandi eventi	
Un'estate di opportunità Bandiera Blu 2021 Mondo Contadino Il Festival della Polenta Gli eventi sportivi di Sella La pista da fondo “Raggio di Luna” Pionieri del turismo	59 60 62 64 65 68 69



Il Sindaco di Sella Giudicarie
Franco Bazzoli
sindaco@comune.sellagiudicarie.tn.it

SALUTO DEL SINDACO

Cari concittadini,

dopo oltre un anno torniamo nelle vostre case con il notiziario comunale, un'occasione importante per far conoscere l'attività amministrativa e per condividere le tante iniziative culturali, sportive, ricreative che si sono svolte sul nostro territorio e manifestazioni ed eventi realizzati, in buona parte, grazie al prezioso lavoro del ***nostro associazionismo, anima vera della nostra comunità.*** È questo un notiziario rinnovato nella sua veste con un nuovo Direttore responsabile e un nuovo Comitato di redazione ai quali colgo l'occasione per augurare buon lavoro.

Abbiamo vissuto momenti "umanamente" difficili, la pandemia di Covid 19 e la conseguente emergenza sanitaria ha portato sofferenza e dolore in tante famiglie ed è stata causa di prolungate restrizioni che hanno influito negativamente sulle relazioni personali, sulle attività sociali, su quelle produttive, ricettive e commerciali.

"Certamente è stato un atto di coraggio, ma soprattutto di responsabilità"

La mancanza di rapporti umani, di aggregazione e di condivisione si è fatta molto sentire. Amministrare in questa situazione non è stato certo semplice e non lo sarà neppure nei mesi a venire. Questi primi anni post-fusione sono stati amministrativamente difficili e impegnativi, tanto è stato fatto allo scopo di rendere effettiva la fusione, nei suoi complessi aspetti organizzativi e regolamentari, tanto resta da fare. Si tratta di un percorso che necessariamente ha bisogno di tempo per arrivare al suo pieno compimento. Di certo è che Sella Giudicarie, oggi, rappresenta una realtà amministrativa importante e certamente più attrezzata per affrontare le sfide future.

Non vi nascondo ***la grande gioia*** provata per il risultato elettorale, positivo oltre ogni aspettativa, e sono ***grato della stima e della fiducia dimostrata*** nei miei confronti e delle persone che compongono la coalizione. Penso siano stati apprezzati l'impegno profuso, la lealtà dimostrata, la



“Quando la campagna elettorale finisce sappiamo che le parole non bastano più, bisogna passare ai fatti”

concretezza del nostro operato, la coerenza e la determinazione che ci hanno portato a raggiungere gli obbiettivi prefissati, consapevoli che alle promesse elettorali e alle belle parole debbano poi sempre seguire **i fatti**. Un risultato questo, lo voglio ricordare, merito anche di chi oggi non siede più in consiglio comunale, a cui rinnovo la mia stima e il mio grazie.

Voglio fare mia, una citazione di Don Luigi Sturzo: “Nella politica, come in tutte le sfere dell’attività umana, occorre il tempo, la pazienza, l’attesa del sole e della pioggia, il lungo preparare, il persistente lavorio, per poi, infine, arrivare a raccogliere i frutti”. Si, abbiamo raccolto i frutti, il risultato elettorale ha riconosciuto il lavoro svolto, la coerenza, la vicinanza e l’attenzione rivolte all’insieme della nostra nuova comunità, alle nostre imprese, alla tutela del territorio, alle nuove progettualità, alle esigenze del singolo cittadino e delle fasce più deboli, all’essere stati tra la gente. Sono orgoglioso di assumere nuovamente la carica

di Sindaco, sono consapevole di avere davanti anni impegnativi e sento fortemente la responsabilità che deriva da questo ruolo, cercherò di lavorare con trasparenza e umiltà, ho al mio fianco **una squadra preparata, solida e coesa, rafforzata da un gruppo di giovani**, professionalmente preparati, carichi di entusiasmo e di idee, disponibili a spendersi per rendere un servizio alla propria Comunità, a loro rinnovo il mio plauso per aver accettato di mettersi in gioco.

Il nostro percorso oggi continua, sapendo che sono tanti i cittadini che hanno apprezzato e condiviso quanto proposto nel nostro nuovo programma elettorale e visto in questa coalizione e nei suoi componenti la forza, la determinazione e la capacità di realizzare quanto proposto, sono davvero tanti coloro che ci hanno sostenuto, dandoci fiducia attraverso un mandato, forte e inequivocabile. Mi congratulo con tutti i Consiglieri comunali e in particolare con i nuovi eletti, per il risultato ottenuto, ai componenti del gruppo di opposizione “Futuro

Insieme” auguro di poter svolgere al meglio il loro ruolo auspicando che le parole coerenza, **correttezza, lealtà, trasparenza**, che tante volte sentiamo e leggiamo, non siano solo parole vuote, ma siano la bussola del buon operare.

Per la ricerca del **bene comune**, c’è bisogno di tutti, consiglieri, assessori, dipendenti comunali, cittadini, simpatizzanti e non, chiunque può essere parte attiva della vita politica e sociale della nostra Comunità. Competenze, impegno e passione sono ciò che serve per far vivere una comunità, un territorio cresce e diventa grande se chi ci vive **“ci mette l’anima”**.

Con questo auspicio, a nome mio e di tutto il Consiglio comunale auguro a tutti Voi, e in particolare ad anziani ed ammalati, un buon Natale e un Anno “nuovo”, che ci consenta di tornare a stare vicini con serenità e in piena salute. Un affettuoso pensiero e auguri sinceri anche a coloro che per vari motivi si trovano lontano, ai nostri tanti emigrati e agli amici dei comuni gemellati di Chatte e Offenberg.



**L'Amministrazione comunale
e il Comitato di redazione porgono
I MIGLIORI AUGURI
PER UN LUMINOSO NATALE
e un nuovo anno ricco
di gioia e felicità**

SALUTO DEL COMITATO DI REDAZIONE

Un “Sella Giudicarie Notizie” dinamico, rinnovato, vivace e coinvolgente. Questo ci è stato chiesto dall’Amministrazione comunale e questo pensiamo di aver confezionato come regalo di Natale per i cittadini di Sella Giudicarie e per chi anche dagli altri paesi segue con attaccamento le vicende di questo territorio.

Dalla nuova composizione di consiglio e giunta comunale alle opere pubbliche, dalle attività delle associazioni a storie legate a doppio filo con le comunità locali, tanti i motivi di interesse per sfogliare con attenzione un periodico preparato con cura dai chi ha scritto gli articoli, da chi poi ha provveduto all’assemblaggio, alle rifiniture e soprattutto

tutto alla parte grafica, curata da LeDO lab, le giovani “artigiane dell’immagine”.

La speranza è che il nuovo notiziario susciti nei lettori interesse e apprezzamenti, contribuendo a far maturare anche nelle giovani generazioni l’attaccamento al territorio e l’interesse per la cosa pubblica.

L’obiettivo dello staff che si è occupato del primo numero del “nuovo corso” di Sella Giudicarie Notizie sarà invece quello di continuare a migliorare, magari anche grazie ai consigli dei lettori.

Buona lettura!

Angelo Zambotti

CONSIGLIO COMUNALE

Andrea Amistadi
Costruire Comunità

- Tariffe e tributi
- Innovazione pubblica amministrazione
- Qualità dei servizi

Davide Andreoli
Costruire Comunità

- Agricoltura
- Progetti a valere sul Psr
- Politiche agricole e produzioni locali

Franco Bazzoli (SINDACO)
Costruire Comunità

Ilario Bazzoli
Futuro Insieme

Ivan Bazzoli
Futuro Insieme

Luigi Bruno Bianchi
Costruire Comunità

- Bilancio
- Istruzione
- Edilizia scolastica
- Regolamenti comunali
- Convenzioni

Sandro Bonazza
Futuro Insieme

Valerio Bonazza (ASSESSORE)
Costruire Comunità

Giuseppe Bonenti
Futuro Insieme

Adriano Giovannini
Futuro Insieme

Amedeo Mazzocchi
Costruire Comunità

- Promozione e valorizzazione risorse ambientali

Susan Molinari (VICESINDACA)
Costruire Comunità

Luca Mussi (ASSESSORE)
Costruire Comunità

Frank Salvadori
Costruire Comunità

- Promozione e valorizzazione beni culturali

Massimo Valenti (ASSESSORE)
Costruire Comunità



COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA E DISTRIBUZIONE DELLE DELEGHE

di Franco Bazzoli

I criteri che ho seguito per la composizione della Giunta comunale sono stati i seguenti:

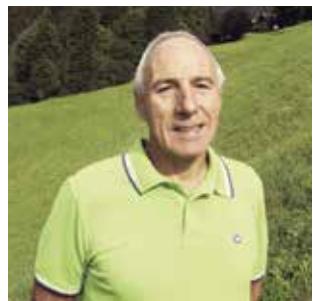
- Il risultato elettorale, l'esperienza maturata da diversi consiglieri nella passata amministrazione in un'ottica di continuità e di rinnovamento
- Assicurare all'esecutivo la presenza di entrambi i generi come stabilito dalle vigenti disposizioni
- La rappresentanza territoriale ove possibile
- Le competenze specifiche e la loro disponibilità



La Giunta

Franco Bazzoli – Sindaco

Attuazione del programma di legislatura, pianificazione urbanistica, grandi opere, protezione civile, attività economiche e produttive, rapporto con le istituzioni, personale



Susan Molinari – Assessora e Vicesindaca

vicesindaco.molinari@comune.sellagiudicarie.tn.it

Riceve su appuntamento

Cultura, politiche sociali, per la salute e il welfare, politiche familiari e giovanili, associazionismo e volontariato, scuole dell'infanzia e asilo nido, comunicazione e partecipazione



Valerio Bonazza – Assessore

valerio.bonazza@gmail.com

Riceve su appuntamento

Lavori pubblici, viabilità, arredo urbano, cantiere comunale, manutenzione patrimonio edilizio comunale, servizi cimiteriali, lavori socialmente utili, manutenzione dei parchi e del verde urbano



Luca Mussi – Assessore

assessore.mussi@comune.sellagiudicarie.tn.it

Riceve su appuntamento

Risorse idriche e politiche energetiche, energie rinnovabili, patrimonio boschivo e rurale, gestione dei beni di uso civico, strade forestali, recupero e miglioramento del territorio urbano

Massimo Valenti – Assessore

assessore.valenti@comune.sellagiudicarie.tn.it

Riceve su appuntamento

Promozione e valorizzazione risorse territoriali, turismo, sport, promozione grandi eventi, progetti di sviluppo rurale, caccia e pesca

DELEGHE E NOMINE DEL SINDACO

di Franco Bazzoli

Amministrare un comune è impegnativo, richiede tempo, pazienza e disponibilità, ma richiede soprattutto conoscenza e capacità di decidere, conoscenza del territorio, conoscenza dei bisogni e del patrimonio disponibile. Per fare tutto ciò al meglio e per valorizzare non solo il percorso attuale ma con uno sguardo al futuro è indispensabile dare valore, responsabilità e partecipazione al vero futuro della nostra comunità i giovani.

Fare parte dell'Amministrazione comunale non si limita solamente all'amministrazione locale, limitata a Sella Giudicarie, ma significa relazionarsi con le realtà limitrofe e sovracomunali che sono nodo di sviluppo delle dinamiche di Valle e non solo. Per questi importanti motivi ritengo fondamentale dare ai giovani l'opportunità di arricchire la loro esperienza amministrativa delegandoli presso gli enti per i quali il comune di Sella Giudicarie ne è partecipe.

I delegati in enti sovracomunali



Andrea Amistadi

- Delegato al Bim del Chiese
- Membro del Consiglio direttivo del Consorzio



Gaja Pellizzari

- Delegata al Tavolo di confronto e proposta del Piano giovani di zona Valle del Chiese



Amedeo Mazzocchi

- Delegato al Consorzio Turistico Giudicarie Centrali
- Delegato al Bim del Sarca



Giovanna Molinari

- Delegata del comune di Sella Giudicarie al Parco Naturale Adamello Brenta
- Assessora Pnab con competenze in didattica, cultura, case del Parco, rapporti con le Associazioni



Alessia Maurina

- Delegata al Consorzio Turistico Valle del Chiese

Susan Molinari

- Delegata presso il Distretto Famiglia Valle del Chiese



Davide Pandolfi

- Delegato al Sistema Bibliotecario intercomunale Valle del Chiese
- Presidente della Biblioteca comunale di Sella Giudicarie

Luca Mussi

- Delegato del comune di Sella Giudicarie nel Comitato di Controllo Analogo Congiunto di Esco Bim e Comuni del Chiese spa
- Delegato presso la Conferenza della gestione associata del Servizio di vigilanza boschiva



IL NUOVO STEMMA COMUNALE



Lo stemma si basa su tre caratteristiche con dei precisi richiami legati alla storia, alla geografia e all'economia del territorio.

La soluzione di uno stemma diviso in quattro "inquartato" (in araldica significa dividere in quattro uno scudo) non è stata solamente una scelta grafica ma la volontà precisa di richiamare le quattro comunità. Conservare una memoria storica, inserendo in ogni quarto un simbolo somigliante il più possibile a quello iconografico, che ciascuna delle quattro comunità può riconoscere nel proprio stemma originale e a cui è affezionata.

La necessità, forse la più importante, di un riferimento esplicito al nome del nuovo Comune "Sella Giudicarie", da cui la stilizzazione centrale della sella, che graficamente lega il tutto e si allunga a formare il lago, luogo fisico, diventato punto focale del nostro territorio. Inoltre i due motivi verticali, rappresentativi dei due fiumi, Adanà e Arnò, affluenti del Chiese e della Sarca, rafforzano il significato di Sella Giudicarie, in quanto il Comune è spartiacque fra i due bacini idrografici. Il simbolo dei fiumi sottintende anche l'importanza dell'acqua,

quale inestimabile patrimonio ambientale ed economico per il nostro Comune.

Lo stemma è il risultato del concorso di idee indetto dall'Amministrazione comunale. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al concorso di idee che ha visto la partecipazione di ben 25 progetti. Un'apposita commissione ha scelto i cinque elaborati da proporre al Consiglio comunale, che poi a sua volta ne ha selezionati due tra cui votare. La proposta vincitrice dopo tutti gli step di valutazione e risultata quella di Vigilio Bonenti.

POLITICHE VICINE ALLE FAMIGLIE

**Anche nel 2021
l'Amministrazione comunale
di Sella Giudicarie
ha messo in campo
una serie di iniziative
vicine alle famiglie**

Contributo nuovi nati

Conferma del contributo di 500 Euro a favore delle famiglie per i nuovi nati. Nel 2021 ad ora sono stati impegnati 14.000 Euro. La documentazione per la richiesta è disponibile presso gli uffici comunali o sul sito www.comunesellagiudicarie.tn.it

Tariffe asilo nido: agevolazioni alle famiglie per covid

A fronte della pandemia sono state sospese le riscossioni degli importi dovuti dalle famiglie per i periodi di chiusura nella primavera del 2020 e 2021.

Estate a tutto... Gas Valle del Chiese

L'Amministrazione comunale ha rinnovato l'impegno insieme ai Comuni di Borgo Chiese, Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone nel promuovere un centro estivo di Valle dal 21 giugno al 30 luglio 2021 con proposte sportive, ludico-ricreative e linguistiche differenziate per i bambini e i ragazzi dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia

alla prima media. Un servizio conciliativo fortemente voluto per supportare le famiglie durante il periodo estivo, a cui il Comune aderisce al fine di agevolare l'impegno economico dei propri residenti. In questa edizione gli iscritti residenti a Sella Giudicarie sono stati 36 su 112 iscritti totali.



OPERE PUBBLICHE: AGGIORNAMENTO SULLE ATTIVITÀ IN CORSO

Dall'inizio della presente legislatura (20 settembre 2020)
sono stati effettuati alcuni importanti interventi nel campo dei lavori pubblici

LAVORI NEL VECCHIO CIMITERO DI RONCONE

Tali lavori comprendono:

a) **Lavori di esumazione straordinaria con sostituzione completa del terreno ed effettuazione dei lavori di drenaggio delle acque stagnanti nel primo quadrante posto a sud-est del cimitero vecchio**

I lavori eseguiti possono essere così sintetizzati:

- Esumazione straordinaria di circa un centinaio di tombe comprese quelle presenti nell'area destinata alla inumazione dei bambini. Di queste, un numero di 26 sono risultate indecomposte nonostante fossero trascorsi circa 35 anni dalla sepoltura;
- Scavo fino a due metri di profondità di tutto il terreno del primo quadrante e trasporto dello stesso alla discarica autorizzata (979,22 tonnellate);
- Riporto di nuovo materiale idoneo alla sepoltura e compattazione dello stesso con piastra vibrante (1096,80 tonnellate).

Importo totale Euro 94.552,10 (Iva inclusa).

b) **Cremazione di n. 26 salme risultate indecomposte**

Trasporto e cremazione di resti mortali non decomposti, opportunamente confezionati dal cimitero di Roncone al forno crematorio e ritorno delle urne con ceneri.

Importo complessivo (Euro 340,00 + Iva al 22% cadauno) di Euro 10.784,80 (Iva inclusa).

c) **Lavori di drenaggio**

A seguito degli scavi e del ritrovamento di un elevato numero di salme indecomposte è emersa la necessità di eseguire dei nuovi ed indispensabili interventi di drenaggio delle acque che ristagnano nel fondo del campo cimiteriale.

Per effettuare lo scavo delle trincee drenanti fino alla profondità di 2,5 metri è stato necessario affidare l'incarico ad un geologo (per Euro 2.554,25 compresi gli oneri di legge) il quale ne ha diretto i lavori ed eseguita la contabilità finale degli stessi per l'importo totale di Euro 16.298,91 Iva inclusa)



LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA DIFESA DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE DI VIA ROCCA DAL RISCHIO DI CROLLI ROCCIOSI E DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DELLA "SEMEDA" IN LOCALITÀ CORÉ A SEGUITO DEL FRANAMENTO DELLA SCARPATA A VALLE

Nella scorsa primavera con il disgelo si sono verificati dei distacchi di alcuni blocchi di roccia calcarea dalle pareti immediatamente a monte delle case di abitazione in località La Rocca, adiacenti alla centrale di Hydro Dolomiti posta in quell'area ed alla palestra di roccia.

Allo stesso tempo si è assistito al franamento di parte della carreggiata e della scarpata a valle della strada comunale della "Semedà" in località Coré.

L'amministrazione comunale è intervenuta tempestivamente chiedendo il sopralluogo dei funzionari del Servizio Prevenzione Rischi della Provincia Autonoma di Trento, emettendo il verbale di somma urgenza ed affidando subito l'incarico ad geologo per la valutazione degli interventi ritenuti più opportuni ed urgenti. Sono stati inoltre affidati i lavori a due imprese locali.

Gli interventi sono stati suddivisi in tre zone:

Zona A

nell'area immediatamente a monte della strada di accesso alle abitazioni è stato effettuato il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva con la pulizia completa della zona, il disgaggio delle pareti soprastanti con l'ancoraggio di alcuni massi soggetti a possibili distacchi. Sono poi state realizzate due barriere paramassì della

lunghezza complessiva di circa 100 metri lineari.

Zona C

a causa dello sradicamento di alcuni grossi abeti sono stati danneggiati alcuni tratti della barriera paramassì esistente a ridosso della palestra di roccia alla Rocca. In questo caso oltre alla rimozione delle piante schiantate ed alla pulizia completa della zona sono state ripristinate le barriere in modo da renderle nuovamente efficienti. Il costo dei due interventi relativi alle Zone A + C è stato di Euro 164.668,28 Iva compresa.

Zona B

è l'area in cui è avvenuto lo smottamento della scarpata e di parte della careggiata posta a valle della strada comunale della "Semedà". L'intervento ha previsto la realizzazione di circa 12 metri lineari di gabbionate ancorate con dei tiranti infissi nel terreno sottostante il piano viario. Si è poi provveduto al ripristino della scarpata, della viabilità e dei terreni privati invasi dal materiale franato. Il costo dei lavori è stato di Euro 16.118,64 Iva compresa. Le spese tecniche relative ai tre interventi ammontano ad Euro 24.743,16 e pertanto il costo complessivo degli interventi risulta di Euro 205.530,08.



LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA ED IL RIPRISTINO DELLE TRE PASSERELLE POSTE LUNGO I DUE SENTIERI DI ACCESSO ALLA MALGA MAGGIASONE IRRIMEDIABILMENTE DANNEGGIATI DAGLI EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI

A seguito delle copiose ed abbondanti precipitazioni nevose e piovose avvenute nel corso dell'autunno/inverno/primavera 2020/2021 si sono verificati smottamenti, erosioni dell'alveo, crollo di piante di alto fusto, ondate di piena che hanno seriamente danneggiato le tre passerelle pedonali dei due sentieri forestali di accesso alla malga Maggiasone. In particolare la passerella sottostante la Cascata della Cravatta ha subito la caduta sull'impalcato di alcuni abeti rossi posti a monte e l'erosione di un appoggio, con evidenti danneggiamenti, che ne hanno completamente compromesso la percorrenza e l'agibilità. Il ponte pedonale posto in località Campel ha subito l'erosione di un appoggio, con evidente perdita di equilibrio, che ne ha completamente compromesso la percorrenza e la funzionalità. Anche in località Maggiasone, nelle immediate vicinanze della omonima malga, a causa degli eventi meteorici eccezionali l'alveo del torrente è stato deviato e la passerella ivi presente sommersa dal materiale. La posizione di questo attraversamento risulta sottoposto a frequenti danneggiamenti sia per le valanghe che in casi di abbondanti nevicate si abbattono in quel punto sia per le copiose piogge. I lavori di ricostruzione sono stati affidati mediante ordinanza contingibile e urgente del



Sindaco ad una ditta locale chiedendo nel contempo l'intervento collaborativo della squadra degli operai forestali per l'esecuzione dei lavori di ripristino dell'alveo del torrente a Maggiasone e l'esecuzione di due spalle in tronchi di larice per l'imposta dell'impalcato della passerella. Tutto il legname di larice è stato reperito sul posto. Il costo preventivato per detti lavori è di Euro 88.146,67 Iva compresa.

Ai lavori vanno aggiunte le spese tecniche relative alla verifica della pertinenza dei lavori eseguiti, alla contabilità degli stessi e per il rilascio del certificato di regolare esecuzione che assommano ad Euro 1.830,40.

RICOSTRUZIONE DI ALTRE DUE PASSERELLE IN LOCALITÀ CAMPOL LUNGO LA TRATTORABILE DI ACCESSO ALLA EX CAVA DI MARMO

L'Ufficio distrettuale forestale di Tione di Trento, mediante gli operai delle squadre forestali che operano sul territorio, oltre ad essere intervenuto con sollecitudine a collaborare per il ripristino dell'alveo e sistemazione delle sponde in Malga Maggiasone ha dato il proprio prezioso contributo per il ripristino di altre due passerelle danneggiate in località

Campel e poste sulla stradina di accesso alla ex cava di marmi. In questo caso anziché provvedere alla ricostruzione del ponticello carrabile preesistente si è optato per la realizzazione di un attraversamento a guado trattorabile con la realizzazione a monte dello stesso di una passerella pedonale. Poco più in alto verso la ex cava è stata ricostruito un altro ponticello in sostituzione di quello esistente deteriorato dal tempo. Per l'esecuzione di detti lavori è stata versata sul fondo delle migliorie boschive la somma di Euro 25.000. L'importo totale dei lavori per la ricostruzione ex novo delle cinque strutture di attraversamento danneggiate assomma ad Euro 114.977,07.

ACQUEDOTTI

Le Direttive quadro, in materia di risorsa idrica, emanate negli ultimi anni dalla Commissione europea muovono verso alcuni principi guida, quali l'uso sostenibile ed efficiente della risorsa idrica, la riduzione degli sprechi, l'applicazione di una tariffa equa che riflette i costi reali dell'utilizzo della risorsa idrica stessa, come peraltro già introdotto dal D.lgs.152/2006.

Consapevoli che l'acqua sia una risorsa importante e vitale, da

utilizzare in modo attento e responsabile, abbiamo iniziato già dai primi anni ad investire risorse importanti per l'ammodernamento, l'efficientamento, il monitoraggio h 24 anche da remoto dei nostri impianti. Attenzione particolare è riservata anche al trattamento dell'acqua che consumiamo, grazie all'installazione di nuovi sistemi di purificazione attraverso l'uso dei raggi UV (raggi ultravioletti). Un sistema che elimina il 99,99% dei batteri, non altera lo stato, il gusto, l'odore dell'acqua trattata, è impossibile avere un "sovradosaggio" come ad esempio invece può avvenire con il cloro. È molto sicuro, non ci sono agenti chimici da dover maneggiare o tenere sotto controllo e il risultato è ottenuto in modo immediato. È "amico dell'ambiente", non esistono sottoprodotto creati dal processo di disinfezione e quindi nessun rifiuto o residuo da dover smaltire. Oggi la clorazione viene usata solo per l'eventuale disinfezione delle tubazioni idriche.

Lavori Acquedotti 2° lotto

Terminati i lavori al serbatoio di accumulo delle "Crosette", l'acquedotto, che serve l'abitato di Bondo e l'area artigianale Polina, attraverso un apposito by pass, alimenterà anche la frazione di Pradibondo. Si è provveduto al ri-



sanamento completo delle vasche interne, compresa la sostituzione di tutte le tubazioni. Il serbatoio è stato elettrificato, sono state montate tutte le nuove apparecchiature necessarie per il controllo e per il trattamento dell'acqua, nonché per il controllo da remoto del serbatoio e del sistema di distribuzione. Le tubazioni sono già state predisposte anche per il montaggio di una centralina per la produzione di energia elettrica.

Sono quasi terminati anche i lavori ai serbatoi di accumulo di "Santa Croce", a servizio dell'abitato di Roncone. Fino ad ora è stato fatto il risanamento completo delle vasche interne e del partitore ed è stato realizzato un nuovo collettore per la distribuzione controllata dell'acqua in arrivo dalle sorgenti, sistema che faciliterà in futuro la necessaria manutenzione dei serbatoi senza dover ricorrere a interruzione del servizio di distribuzione. La manutenzione straordinaria ha interessato anche i manufatti in cemento e pietra delle opere di presa, sono inoltre state installate nuove porte di accesso in acciaio inox/corten. Il lavoro terminerà in primavera con la posa della nuova recinzione a protezione.

Lavori acquedotti 3° lotto

Sono stati appaltati e iniziati i lavori del 3° lotto dell'acquedot-

to che serve l'abitato di Roncone. Interessano due condutture principali che alimentano l'abitato di Roncone. Le tubazioni oggetto dell'intervento negli ultimi anni hanno richiesto numerosi interventi di riparazione a causa del forte degrado riscontrato sulle condotte. Oltre alla completa sostituzione delle tubazioni verrà messo in opera un nuovo sistema di distribuzione d'acqua alle abitazioni.

CONVENZIONI

È stata stipulata una nuova convenzione triennale con Geas (Giudicarie Energia Acqua Servizi spa), la società pubblica in House partecipata da tutti i comuni delle Giudicarie, per la pianificazione dei controlli delle acque potabili, una convenzione concordata e validata con i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento per i prelievi e le analisi dell'acqua necessari per la salvaguardia e la tutela della salute dei cittadini. Le pianificazioni delle analisi e delle tipologie di prelievo rispondono pienamente alle disposizioni Emas in merito alla qualità del servizio e tengono conto anche delle particolari criticità presenti sul territorio. Tutto il sistema di analisi e telecontrollo del siste-

ma di accumulo e distribuzione dell'acqua potabile è visionabile sul portale Sir.

Con la società pubblica Geas è stata inoltre stipulata nuova convenzione triennale per il "Servizio Energia", ciò è stato possibile perché la società è certificata Uni En Iso 9001:2008. Rientrano in tale servizio tutte le attività necessarie per la gestione ottimale ed il miglioramento dell'uso dell'energia per il riscaldamento degli immobili comunali, gestione e telecontrollo, letture e contabilizzazione energetica, reperibilità continua e aggiornamento costante relativo alle disposizioni normative in materia. La società assume anche il ruolo di "terzo responsabile" come definito dalla vigente normativa.

RETI ELETTRICHE

Sono terminati i lavori per l'ammodernamento della rete di distribuzione energia elettrica a Lardaro. Si è provveduto all'interramento della linea aerea da 20 KV e alla predisposizione di due nuove cabine elettriche per la distribuzione a servizio di Lardaro paese e zona industriale, intervento necessario per potenziare e rendere più sicuro e stabile il sistema di distribuzione di energia elettrica. Concluso l'intervento, è ora possibile procedere alla demolizione della vecchia linea aerea che tanti problemi ha creato negli anni. La demolizione della vecchia linea, inoltre, va a migliorare notevolmente anche l'aspetto ambientale, essendo posta tra le aree residenziali e industriali. Intervento dal costo di 279 mila euro.



VIDEOSORVEGLIANZA

È stato appaltato ed è in fase di realizzazione il nuovo sistema di videosorveglianza comunale. Si tratta di circa trenta telecamere per il controllo dei punti sensibili all'interno dei centri abitati. Il sistema andrà poi ad integrare quello in fase di realizzazione finanziato dal Bim del Chiese disposto sulla viabilità principale della Valle del Chiese, che verrà gestito dalla Polizia Locale.



CENTRALE TERMICA

Terminati i lavori per la sostituzione dei generatori di calore e la conversione a metano presso la "Casa Anziani" di Roncone. Il nuovo impianto, già in servizio, è stato ammesso al contributo statale "Conto termico 2.0" per gli interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica negli edifici pubblici.

VARIE

Pradibondo: nuova assegnazione di numeri civici

Per ovviare a taluni casi di omomimia delle strade esistenti sul territorio, si è resa necessaria la revisione della numerazione civica di Pradibondo. Nel 2015 erano infatti state introdotte alcune modifiche allo stradario esistente, mediante la sostituzione della denominazione stradale di "Via Pradibondo" con "Via di Pradibondo" per omomimia parziale con la strada dell'ex comune di Bondo. Con determinazione del Dirigente della Soprintendenza Beni Librari Archivistici e Archeologici della Provincia Autonoma di Trento, è stato approvato

l'aggiornamento dello stradario comunale. Pertanto si rende ora necessario rinumerare gli accessi alle abitazioni sul lato destro della Via dove esistono allo stato attuale numeri civici doppi a causa della sovrapposizione con quelli posti sul lato sinistro, attribuiti nel 2013 dal comune di Bondo.

Affidamento del servizio di sgombero neve

Si sono svolti procedura di gara e appalto biennale, rinnovabile per altri due. L'appalto è stato suddiviso in tre lotti: Roncone-Lardaro, Bondo-Breguzzo. Totale importo biennale Euro 195.180 iva esclusa.

Affidamento del servizio di sfalcio erba e infestanti su strade comunali

Si sono svolti procedura di gara e appalto triennale del servizio da effettuare con braccio meccanico e specifica attrezzatura tranciante. Il servizio è volto a garantire la pulizia, la sicurezza e la transitabilità delle strade comunali extraurbane. Totale importo Euro 22.407 iva esclusa.

LAVORI E SERVIZI

Manutenzione straordinaria parchi e giardini

Si è provveduto alla fornitura e posa in opera su apposite staffe a bicchiere zincate di nuove staccionate in larice nei parchi e giardini comunali di Bondo, Pradibondo e Lardaro.

Affidamento lavori per la fornitura e posa di una nuova segnaletica verticale

Il progetto è volto a implementare e uniformare su tutto il territorio la segnaletica stradale. Purtroppo numerosi segnali in progetto non sono stati autorizzati dal servizio viabilità della Provincia Autonoma di Trento in quanto responsabile della segnaletica installata sulla viabilità provinciale.

Valorizzazione spazi pubblici

È stata espletata la gara per l'affido di due incarichi triennali per il servizio di valorizzazione degli spazi pubblici all'interno dei quattro centri abitati per il periodo primaverile-estivo attraverso la realizzazione di allestimenti floreali. Lotto A - Roncone-Lardaro affidato all'Azienda Agricola Bazzoli Ugo e Renzo, Lotto B - Bondo-Breguzzo affidato alla Floricoltura Sirianni.



ACQUISTI

Biblioteca e palestra

È stato acquistato un armadio sanificante a due ante al fine di garantire una disinfezione degli oggetti (libri e quant'altro) in completa sicurezza. Grazie ad un ozonizzatore installato all'interno dell'armadio, i libri vengono sani- ficiati in breve tempo, (120 minuti) eliminando il rischio di diffusione di eventuali batteri, funghi e virus. È stato acquistata una nuova macchina per la pulizia della palestra e dei nebulizzatori aerosol per la sanificazione ambientale di sale e palestre. Il sistema permette di poter in modo rapidissimo decontaminare e trattare ogni ambiente.



gli strumenti di pianificazione territoriale (Prg-Ptc) e che è finalizzato al perseguitamento di un ordinato sviluppo edilizio. Con l'approvazione del nuovo dispositivo i quattro vecchi regolamenti perdono definitivamente la loro efficacia.

proprietaria, concorde nel favorire le finalità culturali della storica chiesa si è resa disponibile a concederla al comune di Sella Giudicarie in comodato d'uso gratuito altri dieci anni.

NUOVA COMMISSIONE EDILIZIA

Il Consiglio comunale con propria deliberazione nr. 15 dd. 30.06.2016 ha approvato il Regolamento della composizione, nomina, competenze e funzionamento della Commissione edilizia comunale. La nuova Commissione edilizia è stata nominata dalla Giunta comunale in base alle disposizioni contenute nel Regolamento il 17.03.2021 e risulta così composta: Presidente Franco Bazzoli (sindaco di Sella Giudicarie), membri esperti arch. Claudio Salizzoni e arch. Remo Zulberti, il Comandante pro tempore del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari a rotazione tra i corpi.

REGOLAMENTO EDILIZIO

Con delibera n. 24 dell'1 luglio 2020 è stato approvato in Consiglio comunale il nuovo Regolamento Edilizio Comunale (Rec). Uno strumento che ha funzione integrativa e di attuazione de-

CONTRATTI

Chiesa di San Barnaba

Per la sua peculiarità di edificio di culto trasformato in luogo di cultura, la chiesa di San Barnaba è ormai un riferimento importante e riconosciuto per assolvere alle attese culturali della comunità di Sella Giudicarie in generale e di quella di Bondo in particolare. In questi anni la chiesa di San Barnaba ha ospitato attività espositive, di alto spessore culturale e grazie alle quali è maturata e cresciuta una propria specifica reputazione nel panorama trentino dei luoghi espositivi di mostre temporanee, dedicate in particolare all'arte moderna e contemporanea. Tale merito è certamente in parte dovuto alla nascita di una importante collaborazione con il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto (Mart). La Parrocchia di Bondo, in quanto

IMMOBILI COMUNALI

Nel corso del 2021 due importanti strutture pubbliche sono state date in gestione e in concessione attraverso delle procedure pubbliche di garanzia: tratta del Rifugio Trivena e dell'edificio denominato Miralago per l'apertura di un "bar-gelateria-pasticceria-paninoteca" e "pasti veloci".

Rifugio Trivena

Sarà ancora la famiglia Antolini a gestire il rifugio Trivena per i prossimi anni. Il rifugio è diventato negli anni un importante punto di riferimento per gli escursionisti e gli amanti della montagna. Di questo va sicuramente dato merito al gestore Dario Antolini che in tutti questi anni grazie alla passione, alla determinazione, all'ospitalità "familiare" ha saputo, assieme alla sua famiglia, farsi conoscere ed apprezzare da tanti turisti e non solo.

Miralago

L'edificio denominato "Miralago" e l'area strettamente pertinenziale sono stati sistemati per la valorizzazione della zona del lago, intendendola come finalità pubblica, con lo scopo di offrire ai frequentanti della zona un punto di ristoro, come bar, paninoteca, gelateria. Dopo cinque anni di buona gestione, Silvio Battaglini e Rina Salvadori hanno lasciato una struttura che in questi anni è stata gestita con impegno e professionalità, diventando un luogo di ritrovo per molti giovani e punto di riferimento per i tanti turisti che apprezzano l'area lago. La gara per l'affidamento in concessione è stata vinta dal sig. Moreno Rigacci e famiglia, già attivi nel settore della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. A loro gli auguri affinché possano continuare attraverso il loro lavoro ad essere un punto di riferimento qualificato a servizio delle tante persone che frequentano l'area lago.

AGEVOLAZIONI A FAMIGLIE E IMPRESE

Altre agevolazioni adottate dall'Amministrazione comunale per famiglie e imprese a sostegno di situazioni di disagio dovute alla pandemia da Covid-19, consentite da leggi provinciali e nazionali

- Azzeramento della quota fissa e della quota variabile del servizio acquedotto e fognatura, non della quota della depurazione, per il periodo dell'anno 2020 compreso fra la data di esecutività della delibera nr. 30 della Giunta comunale (5 agosto 2020) e il 31 dicembre 2020
- Azzeramento delle tariffe per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per esercizi pubblici e attività commerciali
- Contributi alle attività economiche, artigianali e commerciali a seguito di richieste conformi alle indicazioni dell'apposito "Bando", approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n.67 del 5/7/2021
- non della quota della depurazione, per il periodo dell'anno 2020 compreso fra la data di esecutività della delibera nr. 30 della Giunta comunale (5 agosto 2020) e il 31 dicembre 2020
- Azzeramento delle tariffe per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per esercizi pubblici e attività commerciali
- Contributi alle attività economiche, artigianali e commerciali a seguito di richieste conformi alle indicazioni dell'apposito "Bando", approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n.67 del 5/7/2021



Foto pag 10

I lavori al cimitero di Roncone

Foto pag 11

Le barriere paramassi in località La Rocca

Foto pag 12

Le passerelle di Maggiasone (in alto) e Campel (in basso)

Foto pag 13

Un acquedotto oggetto di intervento

Foto pag 14

La centrale termica della Casa Anziani (in alto), la nuova segnaletica verticale a Bondo (in basso)

Foto pag 15

La chiesa di San Barnaba

A fianco

L'edificio Miralago



NUOVO PRG, L'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO È LA VERA NOSTRA RICCHEZZA!

di Franco Bazzoli

**"Vi era la necessità
di armonizzare
l'apparato normativo
dei quattro ex Comuni"**

Il Piano regolatore generale è lo strumento principe della pianificazione urbanistica di un Comune, ha il compito di organizzare l'assetto comunale e di pianificare lo sviluppo delle varie aree urbane ed extraurbane. Contiene indicazioni sul possibile utilizzo o tutela delle varie aree del territorio, localizza i servizi e le infrastrutture destinate alla generalità dei cittadini e divide il territorio comunale in zone omogenee per caratteristiche e per previsioni urbanistiche.

Quello che dovevamo affrontare non era una classica revisione del Prg, oggi già di per sé complessa, ma vi era la necessità di unire i quattro Piani regolatori esistenti in un nuovo unico Piano regolatore generale di Sella Giudicarie. L'unione dei Piani è stata anche l'occasione per analizzare le nuove necessità del territorio nel suo complesso, tracciarne le linee di crescita e di sviluppo nei prossimi anni.

Vi era la necessità di armonizzare

l'apparato normativo dei quattro ex Comuni, recependo nelle specifico la norma più aggiornata e più rispondente al Pup (Piano Urbanistico Provinciale), alla Legge urbanistica provinciale, al Regolamento Edilizio Comunale, al Ptc (Piano Territoriale di Comunità). Adeguamenti necessari al fine di dotare il nuovo Comune di uno strumento pianificatorio coordinato, garantendo una uniformità cartografica e normativa. Alla luce di quanto indicato le norme che sono state oggetto di completa rilettura ed aggiornamento hanno interessato la revisione dei parametri edilizi e urbanistici, individuazione di nuove aree insediative e produttive (limitando al massimo il consumo del suolo come previsto dalla legge provinciale), variazione aree produttive e di commercio, potenziamento viabilità urbana e parcheggi, recupero della capacità insediativa dei centri storici e delle case di montagna, unificazione del manuale tipologico della case da monte mantenendo le migliori condizioni per favorir-

ne gli interventi di recupero, demarcazione delle aree agricole di pregio e locali, identificazione di parchi e giardini, potenziamento delle aree sportive, delimitazione delle aree di protezione fluviale e per la tutela ambientale, revisione degli ambiti interessati da valenze paesaggistiche, stralciando le norme demandate direttamente alla normativa provinciale.

Ripercorriamo in modo sintetico l'iter di approvazione della Variante 19 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione n. 45 del 31 ottobre 2019 il Consiglio comunale ha adottato preliminarmente la Variante 19 al Piano Regolatore che, assieme a tutti gli allegati, è stata pubblicata in forma integrale sul sito istituzionale del Comune, sull'Albo pretorio e depositata in forma cartacea a disposizione del pubblico presso gli uffici del Servizio tecnico comunale per 60 giorni

consecutivi. Dell'avvenuta pubblicazione ne è stata data notizia anche tramite un avviso pubblicato sul quotidiano locale l'Adige.

Durante tale periodo, tutti potevano fare le proprie osservazioni, sia pubbliche che private, cittadini, gruppi consiliari, associazioni, e via dicendo. Le osservazioni pervenute sono state valutate e conseguentemente accolte, parzialmente accolte o non accolte, le motivazioni sono state dettagliatamente raccolte e esposte nell'elaborato "Valutazione osservazioni". La variante 19 al Prg e tutti gli elaborati sono stati così trasmessi in data 21 maggio 2020 al Servizio urbanistico della Provincia Autonoma di Trento per l'avvio del procedimento di valutazione.

In data 3 agosto 2020 il Servizio Urbanistico della Provincia ha inviato al Comune il verbale della Conferenza di pianificazione, con cui l'Amministrazione è stata chia-

mata a riesaminare alcune varianti inserite nell'adozione preliminare del Piano. Con la medesima procedura sono state esaminate e valutate anche le osservazioni pervenute, pubbliche e private. Tutte le valutazioni sono contenute nella relazione di "Recepimento prescrizioni e controdeduzioni" allegato alla documentazione.

La Variante 19 al Prg, adottata in via preliminare, è stata pertanto adeguata alle prescrizioni e alle indicazioni di carattere orientativo contenute nel parere della Conferenza di pianificazione e nel contempo sono state analizzate le osservazioni dei nostri cittadini, introducendo le modifiche necessarie per potere accogliere le richieste che risultavano compatibili con la legge provinciale e con il Pup. Con deliberazione n. 9 del 29 marzo 2021 il Consiglio comunale ha approvato in via definitiva la Variante 19 al Prg che, successivamente, è stata ritrasmessa al Servizio urbanistico della Provincia per la verifica.

In data 30 giugno 2021 il Servizio urbanistico ha inviato al Comune l'istruttoria finale per l'adozione definitiva della variante in esame, contenente nuove osservazioni e prescrizioni imposte principalmente dall'adeguamento alla nuova Csp (Carta di sintesi della pericolosità). Nell'evoluzione del quadro normativo di riferimento per la disciplina del rischio alluvionale, la provincia autonoma di Trento con delibere n. 1306 e n. 1317 del 4 settembre 2020 ha approvato le Cap (Carte della pericolosità) e la Csp per l'intero territorio provinciale. La Provincia con il nuovo impianto normativo per la disciplina di gestione del rischio alluvionale utilizza oggi le Cap ai fini della prevenzione, in quanto costituiscono la base di



IL P.R.G. IN NUMERI

INFORMAZIONI IN PILLOLE E CURIOSITÀ
SULLA NUOVA VARIANTE AL PIANO

1 UNICO
P.R.G.

1 UNICO
REGOLAMENTO
EDILIZIO COMUNALE

17 SERVIZI DELLA PAT
CHE HANNO
VISIONATO IL PIANO

Bacini Montani, Agricoltura, Strade, Beni Culturali, Turismo e Sport, Ambiente, Servizio Geologico, Foreste e Fauna, Artigianato e Commercio, Urbanistica e Tutela del Paesaggio ...

1649

METRI QUADRATI EDIFICABILI INSERITI
SU RICHIESTA NEL PIANO

9358

METRI QUADRATI EDIFICABILI RIMOSSI
SU RICHIESTA NEL PIANO

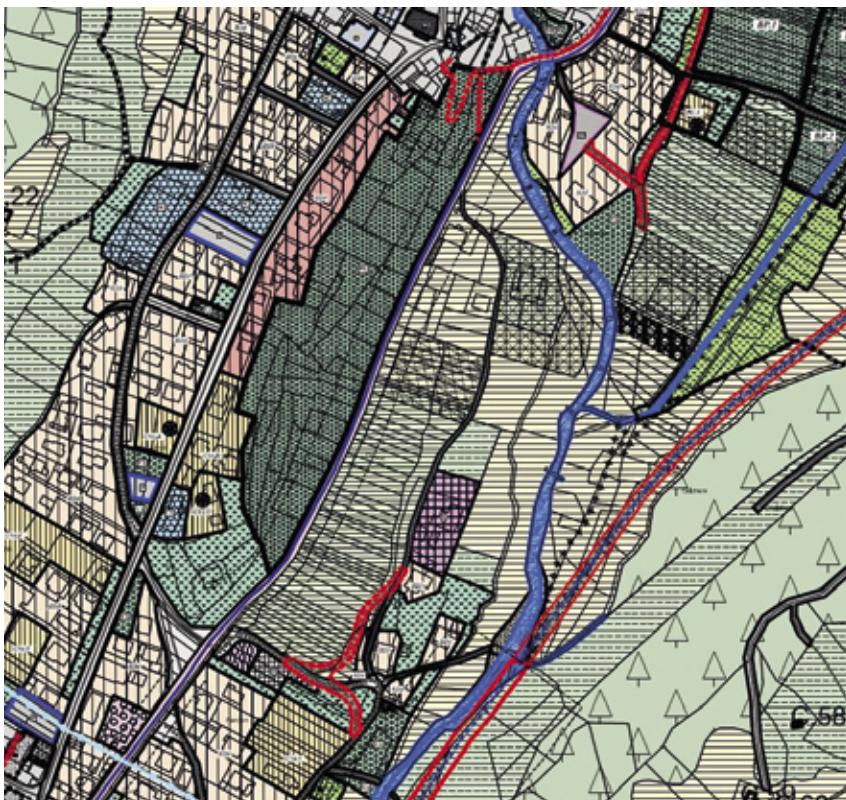
che hanno portato:

7709

METRI QUADRATI EDIFICABILI
DESTINATI A VERDE

POTERE EDIFICATORIO RIMOSSO
pari a circa **65** appartamenti
circa da 120 mq

IN LINEA CON QUANTO PREVISTO DALLA L.R. PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
N.15 DEL 4 AGOSTO 2015 CHE PRIMAVERE LA LIMITAZIONE DEL CONSUMO
DI SUOLO IN UN'OTTICA DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ESISTENTE



A fianco

Un particolare del Piano nella zona di Roncone

riferimento per definire la Csp la quale individua le aree a diversa penalità ai fini dell'applicazione delle disposizioni relative all'uso del territorio, mentre è demandato alla Cgr (Carta generale dei rischi) l'obiettivo di porre in essere le attività di preparazione, con particolare riferimento al piano di protezione civile provinciale, ai piani di protezione civile locali e ai piani di emergenza, e le attività di protezione con particolare riferimento al Piano generale delle opere di prevenzione. A tal fine la Cgr individua e classifica sulla base dei contenuti delle Cap e dei fattori relativi all'uso pianificato ed effettivo del territorio, le aree soggette ai rischi. Come è facile intuire questo nuovo impianto normativo ha introdotto maggiori gradi di pericolosità e di conseguenza penalità per il territorio individuato dalla nuova Csp. Il nuovo Prg ha recepito la nuova normativa, alcune aree oggetto di varianti sono state stralciate dal Piano, così come alcune aree

urbane e extraurbane. Queste dovranno essere oggetto, dopo l'approvazione finale del Piano da parte della Provincia, di uno studio puntuale di compatibilità che verrà redatto ai sensi della nuova normativa di riferimento.

Conclusa la fase istruttoria finale, il Piano è stato riconsegnato per la definitiva approvazione da parte della Giunta provinciale. Decorso i termini di legge dall'avvenuta pubblicazione sul bollettino ufficiale, il nuovo Piano diverrà ufficialmente vigente, consentendo così di poter dare risposte concrete alle necessità di sviluppo del nostro territorio e ai tanti cittadini che sono in attesa di tale strumento urbanistico. Contestualmente alla sua entrata in vigore i quattro vecchi Piani degli ex Comuni perderanno definitivamente la loro efficacia.

Termina così il percorso iniziato nel 2019, due anni di intenso lavoro tecnico-amministrativo, impegnativo e difficile. Ampie le discussioni nei vari passaggi in

Consiglio comunale, sia in fase preliminare di presentazione del Piano da parte del tecnico incaricato che nelle successive approvazioni.

Tanti gli incontri avuti con i cittadini, con i vari organi provinciali, con i rappresentanti della Conferenza di pianificazione. Colgo l'occasione per ringraziare il personale dell'ufficio tecnico comunale e il tecnico incaricato per la redazione del Piano per il lavoro svolto con competenza e professionalità.

La strada per il prossimo futuro di Sella Giudicarie è tracciata, il nuovo Piano regolatore generale oltre che essere il riferimento necessario per accompagnare amministratori e cittadini verso una trasformazione del territorio attenta alla conservazione delle tante risorse che fortunatamente abbiamo, sarà uno strumento determinante per favorire e stimolare un adeguato sviluppo economico e sociale, sia pubblico che privato.

DIPENDENTI COMUNALI TRA PENSIONAMENTI, TRASFERIMENTI E NUOVE ASSUNZIONI!

di Franco Bazzoli

L'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie si è trovata in questo primo anno di legislatura a fronteggiare numerosi avvocamenti di personale dovuti a dimissioni per aver maturato l'età della pensione (ben tre) o a trasferimenti presso altri Enti (due). Sono stati banditi diversi concorsi e sono state assunte nuove figure per rendere operativa una completa riorganizzazione degli uffici comunali.

“L'Amministrazione comunale non si sottrae certamente alle proprie responsabilità”

È evidente che la qualità dei servizi comunali offerti ai cittadini ha risentito della carenza di personale, specialmente per quanto riguarda l'area tecnica. A peggiorare la situazione hanno purtroppo contribuito alcune prolungate assenze

dovute al Covid e la richiesta, da parte di una nostra dipendente, di aspettativa non retribuita per un periodo di 8 mesi, aspettativa che nostro malgrado abbiamo dovuto concedere. La mancanza di personale è stata certamente causa di disservizi, ma non è la sola le numerose lamentele che abbiamo ricevuto sono a testimoniare che qualcosa va cambiato.

L'Amministrazione comunale non si sottrae certamente alle proprie responsabilità, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini è una nostra priorità. Lavoreremo assiduamente ricercando le soluzioni necessarie per offrire un servizio efficiente e per realizzare quanto atteso dalla comunità.

Il problema della carenza di personale nei Comuni è purtroppo una situazione diffusa che stanno soffrendo negli ultimi anni numerosi Comuni trentini come riportato spesso anche dalla stampa. Le continue modifiche normative, i limiti di spesa e l'incessante zigzag tra norme statali e provin-

ciali certo non aiutano i Comuni. La difficoltà nel reperire nuove giovani risorse lavorative, specialmente per i livelli più specializzati o apicali, porta di fatto il più delle volte ad un giro di valzer di personale che passa da un Ente all'altro, arrecando si un beneficio al Comune che è riuscito ad assumere, ma, di conseguenza, una carenza ad un altro Ente, che si vede così costretto ad avviare un nuovo iter concorsuale per la sua sostituzione. Se a questo aggiungiamo poi che anche i concorsi attivati dalla Provincia e dalla Regione o da altri Enti territoriali sono aperti ai dipendenti comunali, risultando questi posti, a quanto sembra, molto più appetibili, è inevitabile l'ulteriore migrazione di personale comunale verso queste strutture e, quasi mai, purtroppo, viceversa. Inoltre, quale ulteriore disagio per l'efficienza dei servizi, per i dipendenti che si trasferiscono dai Comuni ad altri Enti pubblici la normativa consente loro il diritto di conservarsi il posto lasciato per il periodo di prova presso il nuo-



vo Ente e, durante tale periodo, generalmente sei mesi, l'Amministrazione comunale non può attivare procedure concorsuali per nuove assunzioni per la copertura di quei posti.

A volte neppure i Concorsi arrivano a risolvere il problema delle assunzioni: lo abbiamo provato qualche mese fa con il bando per l'assunzione di un ingegnere abilitato da inserire presso il nostro ufficio tecnico. Un'assunzione importante su cui puntavamo molto. Un concorso non semplice, solo due i partecipanti, uno non ha superato la prova, il secondo ha superato brillantemente sia la prova scritta che quella orale, ma, ahimè per motivi personali, ha però deciso di fare altro. Niente di nuovo forse, destino già toccato a tanti altri Comuni, Pinzolo, Borgo Chiese e Bleggio Superiore, per citarne alcuni, che ci fanno buona compagnia, ma per noi certo un grande dispiacere. Morale della favola, mesi e mesi persi per niente, bisogna ripartire da capo e, l'assunzione pubblica, come è facile intuire, non è certo come un'assunzione presso un'impresa privata, dove se vi è la volontà reciproca, in pochi giorni si inizia a lavorare.

Proprio per tali problematiche non posso però mancare di ringraziare tutti quei dipendenti che, consapevoli delle difficoltà, ma soprattutto consapevoli del proprio ruolo di "pubblico dipendente a servizio dei cittadini", si sono adoperati e impegnati, giorno dopo giorno con grande dedizione, per assolvere agli ulteriori carichi di lavori a loro assegnati.

Nel secondo semestre del 2021 sono state portate a termine le procedure per le prime tre nuove assunzioni: un impiegato amministrativo contabile, Andrea Bonenti, alla prima esperienza

in ambito pubblico, laureato in giurisprudenza, distaccato momentaneamente presso l'Ufficio anagrafe; una nuova responsabile del servizio di Biblioteca, Giuliana Filosi, laureata in gestione e conservazione dei beni culturali, proveniente dal Comune di Canal San Bovo, prenderà servizio dopo il necessario periodo di preavviso che in questo caso è di sei mesi successivi alla presentazione delle dimissioni presso l'Ente di appartenenza; una nuova responsabile del Servizio anagrafe, c'è una vincitrice del concorso, sono in corso le verifiche dei requisiti. Anche qui però incrociamo le dita perché tutto può succedere, come già capitato in altri comuni in questi mesi.

Tione ne è un esempio lampante: due i candidati che hanno superato l'esame del concorso, ma di fatto, nessuna assunzione, una rinuncia è arrivata addirittura il giorno prima di prendere servizio. Questo spesso succede perché magari nel frattempo gli stessi candidati partecipano ad altri concorsi e di conseguenza, se vanno bene, decidono poi di fare altre scelte a loro più convenienti. Questo umanamente può essere capito, ma di fatto il Comune resta con il cerino in mano e altro non resta che ricominciare tutto da capo.

Voglio infine rivolgere un pensiero particolare ai nostri tre dipendenti comunali che nel corso dell'anno 2020 hanno raggiunto dopo tanti anni di servizio la meritata pensione: Edoardo Bazzoli e Dario Bugna, rispettivamente con 42 e 37 anni di servizio presso l'ufficio Anagrafe e Resi Bazzoli con 41 anni di servizio presso l'ufficio dell'Azienda elettrica comunale. Raggiunto l'atteso "traguardo" conserveranno certamente

ricordi, aneddoti ed emozioni, purtroppo nel 2020 causa la pandemia di Covid 19 non abbiamo potuto condividere un auspicato momento conviviale.

A loro un caloroso ringraziamento per l'attività svolta e per l'impegno profuso in tanti anni a servizio alla propria comunità. Da tutta l'Amministrazione comunale i più sinceri auguri affinché questo nuovo periodo della vita riservi loro salute, serenità e felicità.



GESTIONE BOSCHI E VIABILITÀ FORESTALE

di Luca Mussi

Nel corso dell'ultimo biennio si è proseguito con l'importante lavoro di esbosco necessario per far fronte alla gestione dei danni procurati a fine 2018 dalla Tempesta Vaia. Tra il 2020 e il 2021 sono stati venduti e gestiti oltre 10mila metri cubi di legname, collaborando in modo proficuo con le imprese forestali locali, che con impegno e dedizione hanno lavorato per liberare il territorio dagli alberi caduti. L'anno in corso è stato inoltre contraddistinto dal manifestarsi di un nuovo problema, ovvero la proliferazione e il diffondersi del parassita denominato bostrico, il quale ha causato in diversi casi l'esecuzione di lotti localizzati in tempi molto rapidi, con lo scopo di fermarne la propagazione.

La gestione del patrimonio forestale delle quattro frazioni è possibile grazie anche ad una viabilità forestale che deve essere manutenuta, efficientata ed ampliata ove necessario. Nel corso del 2020-2021 sono quindi stati effettuati i seguenti interventi sulla viabilità forestale:

- Lavori di realizzazione della nuo-

va pista forestale in località Plaz sul comune catastale di Lardaro

- Lavori di allargamento e ripristino della strada forestale per Malga Val d'Avez, e realizzazione di nuovo tracciolo forestale (finanziamento fondi Vaia Provincia Autonoma di Trento) utile all'esecuzione del lotto Vaia denominato Doss Sec
- Lavori di realizzazione della nuova pista forestale in località Madrio (finanziamento fondi Vaia Provincia Autonoma di Trento), utile alla realizzazione dell'omonimo lotto Vaia. Tale nuova viabilità permette ora di poter gestire con più facilità una vasta zona di bosco sul comune catastale di Breguzzo, altrimenti lavorabile solamente con onerosi esboschi con gru a cavo
- Lavori di realizzazione della nuova pista forestale denominata Val Marcia (finanziamento fondi Vaia Provincia Autonoma di Trento), utile alla realizzazione dell'omonimo lotto Vaia.

Sotto

La nuova pista forestale in località Madrio



MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI ROCCIA LA ROCCA

di Amedeo Mazzocchi

Nel nostro comune e più precisamente in località La Rocca (Breguzzo) si trova una palestra di roccia dalla seconda metà degli anni '90. Vennero installate 23 vie dalla guida alpina Bruno Ferrari e la palestra di roccia venne inserita nella guida delle falesie trentine, promossa dalle guide alpine e dai climber di Arco. Da allora turisti e arrampicatori di numerose nazionalità frequentano la palestra di roccia essendo abbastanza

**23 vie installate
dalla guida alpina
Bruno Ferrari**

unica nel suo genere. La parete è leggermente strapiombante e presenta delle incavità che permettono all'arrampicatore di affrontare in modo differente la salita. Viene frequentata anche nei giorni di pioggia in quanto la vegetazione e la pendenza della parete stessa diventano dei "naturali ombrelli" per chi vi si tro-



va. D'estate è protetta dalla luce diretta del sole e mantiene temperature fresche rispetto ad altre falesie maggiormente esposte. Da quando venne creata, la manutenzione della palestra di roccia è stata eseguita con interventi sporadici, solamente in caso di reale necessità. Inoltre, l'area in cui si trova la parete rocciosa era circondata da numerose piante che, nell'ottobre del 2018 a causa della tempesta Vaia, si schiantarono a terra. L'area e le reti paramassì presenti in loco sono state manutentate, pulite e riparate con i recenti lavori di messa in sicurezza del versante circostante la palestra. Così operando, la zona

attorno alla palestra di roccia ha assunto un aspetto notevolmente migliorato e meno trascurato. Sono stati poi affidati i lavori di manutenzione vera e propria della diverse vie della palestra di roccia ad una ditta specializzata affidando alla stessa pure la verifica e la manutenzione annuale, con stesura del relativo verbale, per gli anni 2022 e 2023. Nel dettaglio, i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti quest'anno riguardano il monitoraggio dello stato degli ancoraggi della palestra e la sostituzione delle soste presenti alla fine di ciascuna via al fine di garantire la sicurezza per arrampicatori e turisti.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED AMMODERNAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

di Luca Mussi

L'efficientamento dell'illuminazione pubblica, oltre a generare un importante risparmio di consumi, comporta anche una riduzione delle emissioni di gas serra e contribuisce a ridurre drasticamente l'inquinamento luminoso. Per questi motivi, a partire da ottobre 2020, si sono succeduti una serie di nuovi interventi volti ad ammodernare l'infrastruttura dell'illuminazione pubblica del Comune di Sella Giudicarie.

Gli interventi di maggior rilievo sono stati

- la fornitura e posa della nuova illuminazione della zona industriale di Lardaro e la completa sostituzione di quella esistente lungo il marciapiede della strada statale (Strada statale 237) tra l'ingresso principale all'abitato di Roncone e lo svincolo per il Lago;
- la realizzazione della nuova illuminazione di accesso al parco Fiana e alla palestra comunale nella frazione di Bondo, a partire dal cimitero;
- la realizzazione della nuova illuminazione a led di via Salec.

Oltre a questi ingenti interventi, sono stati eseguiti altri lavori di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura, tra i quali diversi potenziamenti puntuali con la posa di nuovi pali ove necessario o l'ammodernamento dell'esistente illuminazione lungo il marciapiede di accesso a Forte Larino. Infine è in fase di completamento un primo intervento di sostituzione dei corpi illuminanti ormai obsoleti della frazione di Ronco-

ne, contestualmente ad un adeguamento dei relativi quadri di controllo, installando dispositivi moderni a led ad alta efficienza. I lavori hanno interessato le zone di Pra di Bondo, Fontanedo, località Posta, e porzioni delle contrade di Gaiola e Tagnè. Nel corso del prossimo anno vi è l'obiettivo di procedere con un secondo ed ultimo intervento con il quale passare a led i rimanenti dispositivi della frazione.



BANDO ENERGIA AMBIENTE BENE COMUNE

di Luca Mussi

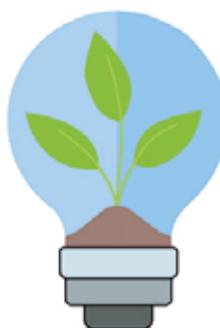
Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale, con la delibera di Giunta n. 40 del 20 maggio 2021, ha voluto riproporre il bando che promuove politiche energetico-ambientali sostenibili all'interno del territorio del Comune di Sella Giudicarie. L'edizione 2020, ha visto la presentazione di oltre 200 domande con la concessione di quasi 50mila euro di contributi in favore dei cittadini del Comune. Il bando 2021 ha recepito l'entrata in vigore della nuova classificazione energetica degli elettrodomestici, passando dalla scala A+++ - D alla nuova A - G. Con questo passaggio l'Unione Europea ha voluto rendere più immediata la comprensione della qualità dei prodotti in termini di consumi,

oltre che riparametrare le modalità di valutazione dell'efficienza dei dispositivi. La nuova etichettatura ha semplificato quindi la leggibilità dei dati e il confronto tra i diversi modelli disponibili in commercio. Durante quest'anno è stato però ancora possibile vendere elettrodomestici marchiati secondo la vecchia classificazione. Per questo motivo all'interno del bando sono state accettate entrambe le etichettature, pur richiedendo sempre classi energetiche di alto livello in funzione della tipologia di elettrodomestico acquistato.

Tra le novità del 2021, è stata poi prevista una nuova iniziativa, riconoscendo un contributo in caso di installazione di sistemi di ter-

moregolazione avanzati di tipo "smart" degli impianti di riscaldamento. Infine, è stato realizzato un logo dedicato. Ambiente Bene Comune è infatti l' "ABC", ovvero le basi a fondamento di una sostenibilità ambientale condivisa e co-partecipata.

L' Amministrazione Comunale di Sella Giudicarie crede fortemente nella valorizzazione e protezione del nostro ecosistema. Per questo, nel corso degli ultimi anni, sono state definite delle linee guida che hanno accompagnato la realizzazione di attività e interventi che come filo conduttore incentivano il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.



**Ambiente
Bene
Comune**

BANDO ENERGIA
PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE
PROMOSSO DAL COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

N° di domande presentate nel 2020

 **142**

TOTALE CONTRIBUTI EROGATI

 **49'403,05 €**

Distinta domande per categoria

	91	ACQUISTO ELETTRODOMESTICI
	22	ACQUISTO E-BIKE
	13	ATT. FORNITURA GAS METANO
	9	ACQUISTO CORPI ILLUMINANTI A LED
	5	ACQUISTO AUTOVEICOLO ELETTRICO
	2	INST. CALDAIA A METANO O BIOMASSA

INTERVENTO 33D, UN PROGETTO PER ACCRESCERE LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E UN'IMPORTANTE RISORSA PER VALORIZZARE IL TERRITORIO

di Susan Molinari

Il Comune di Sella Giudicarie anche per l'anno 2021 ha deciso di presentare all'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento alcuni progetti previsti nelle disposizioni attuative dell'intervento 33D.

L'esito finale della progettazione ha portato all'approvazione di tre progetti, di cui due per le attività di abbellimento urbano e rurale e uno

di valorizzazione di beni culturali ed artistici le possibilità occupazionali messe a disposizione in totale sono state 28. Il progetto di abbellimento urbano e rurale di Bondo-Breguzzo viene organizzato con il supporto della Comunità delle Giudicarie, mentre quello di Roncone-Lardaro è predisposto direttamente dal Comune. Mediante il lavoro di quattro squadre di operai, a partire dal mese di aprile, è stata fatta un'importante attività di manutenzione del territorio Sella Giudicarie nella sua vasta esten-

sione possiede monumenti, aree verdi, parco giochi, giardini, sentieri che richiedono un meticoloso presidio periodico. Con tutte le squadre mensilmente viene organizzato un incontro di programmazione delle attività, supervisione e confronto per fare in modo che ci sia un rapporto di confronto continuativo con l'Amministrazione comunale. Il progetto di valorizzazione dei beni culturali ed artistici viene predisposto dal Comune e gli operatori danno il loro prezioso contributo nell'apertura di mostre, in particolare nel periodo estivo, e nella sorveglianza di strutture.

Il lavoro svolto dagli operatori dell'intervento 33D è fondamentale ed indispensabile perché consente di avere un territorio curato e presidiato di cui possono godere i residenti e gli ospiti nelle nostre comunità.



UNA COMUNICAZIONE 3.0

a cura del team comunicazione, Susan Molinari e Andrea Amistadi

La comunicazione al giorno d'oggi riveste un ruolo importante per trasmettere informazioni puntuale, precise e che possano raggiungere gli utenti interessati

La comunicazione nella Pubblica Amministrazione, specialmente nei piccoli comuni come il nostro, non dotati di un ufficio stampa, è sempre più importante al fine di raggiungere i cittadini in maniera diretta.

L'anno d'Amministrazione appena trascorso ha svolto il ruolo di catalizzatore di informazioni e metodi di trasmissione. L'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie ha puntato sullo sviluppo e divulgazione delle informazioni oltre che tramite i canali ufficiali quali il sito internet e le bacheche comunali, anche attraverso un potenziamento della pagina Facebook. Nell'ultimo anno la pagina Facebook ha visto un notevole incremento di persone che la seguono passando dai 1.500 di settembre 2020 ai 2.200 di novembre 2021. Questo risultato è stato il prodotto di un'attenta e quotidiana programmazione, oltre 300 post che promuovono informazioni della Pubblica Amministrazione come bandi, lavori realizzati, attività sostenute, iniziative, eventi e manifestazioni sul territorio, avvisi, eccetera.

Oltre 380.000 persone raggiunte

tramite "engagement" (sul totale dei 300 post), inglesemo che definisce il grado di iterazione tra l'Amministrazione e colui che la riceve, con più di 12.000 iterazioni con la pagina e 1.500 condivisioni dei post pubblicati.

Sappiamo in primis che Facebook non permette di raggiungere tutti i cittadini di Sella Giudicarie o comunque tutti coloro che vogliono rimanere informati sull'attività dell'Amministrazione e del nostro territorio, sappiamo inoltre della relativa affidabilità del diagramma di lettura dei dati "insights" di Facebook, ma crediamo che questo notevole incremento sia un primo passo significativo verso una maggiore e migliore comunicazione per e verso il cittadino.

Un ruolo importante lo ha rivestito anche la comunicazione sulla stampa con oltre 50 articoli usciti sui giornali locali e internazionali che hanno promosso attività, fatto resoconti di eventi ed iniziative durante l'estate, organizzate dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni. Una comunicazione attenta, quotidiana e istituzionale.

Dopo questo periodo in cui abbiamo fatto della comunicazione un elemento strategico e funzionale bisogna evolversi per passare da una comunicazione 2.0 ad una comunicazione 3.0.

Il prossimo passo sarà l'attivazione di una piattaforma di comunicazione che possa raggiungere tutti coloro che sono interessati a ricevere le informazioni dell'Amministrazione e di tutte le attività sul nostro territorio.

MEDICI DI FAMIGLIA E USO DEGLI AMBULATORI

di Franco Bazzoli

**“Nel Comune
prestano
il loro servizio
sei medici, cinque
medici di base e
una pediatra”**

L'assistenza sanitaria più vicina al cittadino, fa capo a due figure importanti: il medico di base e il pediatra. A differenza dei medici ospedalieri, questi sanitari non sono dipendenti, bensì liberi professionisti convenzionati a tempo indeterminato con l'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari, per l'esercizio della professione nell'ambito dell'assistenza primaria. Più comunemente noti come "medici di famiglia". Nel nostro sistema, sono medici di scelta fiduciaria da parte del cittadino che forniscono assistenza di primo livello nel "proprio studio medico" o al domicilio dell'assistito e che, di fatto, svolgono anche la funzione fondamentale di collegamento tra il cittadino e il Servizio sanitario.

Lo studio del medico di base, ancorché destinato allo svolgimento di un pubblico servizio, è uno studio professionale privato, che deve avere determinati requisiti: esso è considerato presidio sanitario e concorre, quale bene strumentale e professionale del medico, al perseguitamento degli obiettivi di salute del Servizio medesimo nei confronti del cittadino, mediante attività assistenziali convenzionate e non convenzionate retribuite.

Nel Comune di Sella Giudicarie prestano il loro servizio sei medici, cinque medici di base e una pediatra. I locali per le attività ambulatoriali da sempre sono messi a disposizione dei medici in modo gratuito da parte del Comune, che si fa carico anche dei costi di riscaldamento così come dell'energia elettrica. Ad eccezione delle spese di pulizia per l'ambulatorio dei medici di base di Roncone e di pediatria, per gli altri ambulatori anche le spese per le pulizie sono assunte dal Comune. Solo per fare un parallelo, a Tione o Saone, il Comune non concede nessun locale, gli ambulatori sul territorio o sono di proprietà dei medici o sono da loro presi in affitto, inoltre i medici pagano regolarmente l'energia elettrica, il riscaldamento e anche le pulizie.



Allo stato delle cose ci sembra di poter dire che sul nostro territorio l'attenzione e la sensibilità per questo importante servizio rivolto ai cittadini, dimostrate dalle varie Amministrazioni che negli anni si sono succedute, non siano mai mancate. Affermazione doverosa a fronte del fatto che, nell'ultimo anno, numerosi cittadini sono venuti a lamentarsi perché in alcuni ambulatori il servizio non viene più svolto come in passato. Preme ricordare nel merito, che l'uso degli ambulatori per fornire assistenza di primo livello ai propri pazienti e la pianificazione degli orari, è una scelta autonoma e libera che spetta ovviamente ad ogni medico e non ai Comuni. Più marcate le lamentele a Bondo, dove il mancato servizio sembra nasca dalla presunta non idoneità dei locali da sempre usati per il servizio ambulatoriale. A onor del vero, alcune problematiche da sempre riscontrate in quei locali sono state segnalate anche all'attuale Amministrazione comunale, e che del limite del possibile le stesse sono state superate. Since-

ramente non abbiamo competenze per affermare se i nostri ambulatori siano idonei o meno, ma vogliamo pensare che a suo tempo siano state fatte tutte le valutazioni del caso. È stato comunque chiesto un sopralluogo da parte della Asl al fine di verificare o meno l'idoneità degli ambulatori. In ogni caso, se anche un ambulatorio non dovesse risultare idoneo, o che nello stesso dovessero servire interventi strutturali importanti, ipotesi allo stato delle cose alquanto remota, sono pur sempre disponibili altri studi ambulatoriali che potrebbero tranquillamente essere condivisi, sia nella sede di Bondo che di Breguzzo o anche nelle altre sedi ambulatoriali che, ad oggi, vengono usate pochissimo.

Uso attuale degli studi ambulatoriali nel Comune di Sella Giudicarie

- **n. 1 ambulatorio a Breguzzo**, usato da 1 medico (dott. Rose Bugliari) per un totale di 4 ore alla settimana
- **n. 2 ambulatori a Bondo**, usato attualmente da 1 solo medico (dott. Rose Bugliari) per un totale di 4 ore alla settimana

- **n. 2 ambulatori a Roncone**, usati da 3 medici (dott. Mussi, dott. Robusti, dott. Rose Bugliari) per un totale di 16 ore alla settimana
- **n. 1 ambulatorio a Lardaro**, usato attualmente da 1 solo medico (dott. Rose Bugliari) 1 ora alla settimana
- **n. 1 ambulatorio pediatrico a Roncone**, usato attualmente da 1 Pediatra (dott.ssa Grassi) 5 ore alla settimana

Allo stato delle cose, ci sembra di poter dire che, se si vuole, le soluzioni con un po' di buona volontà e la "giusta sensibilità" da parte di tutti si possono trovare. Come anticipato ai referenti dell'Asl, l'Amministrazione comunale rimane comunque a disposizione per ricercare tutte le soluzioni possibili al fine di agevolare le persone anziane e quelle in difficoltà, che magari non possono autonomamente spostarsi.

Crediamo che è a loro che dobbiamo pensare prima di prendere qualsivoglia decisione, anche se poi di questo servizio essenziale per il nostro territorio ne beneficieremo tutti.

UN PARCO PER IL TERRITORIO

di Giovanna Molinari

La nuova Giunta del Parco Naturale Adamello Brenta, di cui faccio parte, è stata nominata nel febbraio di quest'anno e ha dichiarato fin da subito la ferma volontà di collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio, prime fra tutte le amministrazioni comunali. Un altro metodo di lavoro che il presidente, Walter Ferrazza, ha voluto intraprendere, è la collegialità tra gli Assessori della Giunta, da quest'anno ridotta a sei componenti, uno per ogni ambito territoriale del Parco. In quest'ottica ogni assessore, secondo le proprie competenze, ha l'incarico di seguire in modo più puntuale e approfondito un settore nella gestione del territorio a parco. A me è toccato il campo della didattica e della cultura in generale. Mi piace però interessarmi anche dei problemi legati alla sentieristica e alla gestione dei pascoli e delle malghe. Ecco quindi che la nuova Giunta, oltre che organo politico, è diventata un gruppo di lavori persone che si confrontano, discutono e costruiscono insieme. Così ci siamo messi subito all'opera, prima di tutto con interventi di cambia-

mento all'organizzazione interna del personale del Parco per favorire un clima di maggior confronto e di condivisione tra i diversi campi. Un'altra azione di intervento a cui si è pensato fin da subito, anche su sollecitazione del Comitato di gestione, è stata quella dell'assunzione di nuovo personale e di stabilizzazione di alcune situazioni di precariato che andavano avanti da molti anni. Molti giovani sono stati assunti per la stagione estiva presso i centri visitatori e per gestire la mobilità nelle valli più frequentate, è stata data nuova linfa al gruppo della didattica, tra cui il nostro Michele Carè e anche la squadra degli operai dedita alla sistemazione della rete sentieristica e interventi strutturali sul territorio è stata aumentata. A questo proposito ricordo che il Parco stabilisce delle convenzioni con i Comuni per gestire insieme i sentieri segnalati dalle Amministrazioni stesse. Sella Giudicarie e Valdafone hanno da qualche anno una squadra fissa per tutto il periodo estivo, squadra che ha dimostrato di saper ben organizzare i vari interventi e che lavora con perizia e

passione nelle nostre valli.

Infatti è stata recentemente approvata la nuova convenzione per la gestione di una squadra di 4 operai stagionali che opereranno non solo nelle aree a parco dei due comuni ma anche nelle zone limitrofe.

Gli operai hanno effettuato numerosi lavori di manutenzione sul nostro territorio quali

- sostituzione delle staccionate degradate in località Dispensa
- manutenzione del sentiero che dalla cascata della Cravatta sale



alla Malga Maggiasone con posa di gradini in legno e staccionate nei punti più esposti;

- manutenzione dei parapetti della passerella che collega la Malga d'Arnò alla cascata della Cravatta e pulizia nell'area della cascata;
- sostituzione della bachecca deteriorata presso la Malga d'Arnò;
- realizzazione di due tratti di staccionate sulla strada per la Malga d'Arnò;
- posizionamento di tutti i cartelli informativi lungo il percorso didattico escursionistico denominato "Passi nella Storia" tra la Val d'Arnò e la conca di Trivena;
- manutenzione della rete sentieristica presente in Val di Trivena e parte in Val d'Arnò, secondo la convenzione stipulata tra Parco e Amministrazione comunale di Sella Giudicarie. Quest'anno è stato inserito nel programma di manutenzione un nuovo sentiero che dal pascolo di Stablei sale a Malga Malgola, nel territorio di Bondo, dal momento che tale area è ora compreso nel Parco.

La nuova Giunta si è poi data delle priorità da seguire in base alle situazioni più critiche, come ad esempio la gestione della mobilità, soprattutto nelle valli con maggior afflusso turistico Tovel, zona di Pinzolo e Campiglio, Val Genova e Val di Fumo. Sono state prese misure per contenere il numero dei veicoli e nel contempo, in collaborazione con la nuova ApT è stato organizzato al meglio il sistema di trasporto collettivo. Sella Giudicarie, che ha una presenza turistica meno impattante rispetto ad altre zone del Parco, è entrato marginalmente in questo sistema di mobilità con il "Val di Fumo express" che partiva, su nostra richiesta, dal punto Info di

Breguzzo e raggiungeva Bissina con più fermate lungo il percorso, il bus navetta in giorni stabiliti per malga d'Arnò con l'aggiunta dell'8 agosto in occasione della manifestazione "Malga in festa".

Anche le strutture gestite dal Parco sono state prese in attenta considerazione si vuole che le Case del Parco siano centri di cultura attivi ed in evoluzione, soprattutto per la popolazione locale. Partendo da questo presupposto i centri visitatori verranno meglio valorizzati con progetti di educazione ambientale rivolti prima di tutto alle scuole e poi ai flussi turistici estivi. Ricordo che durante l'estate si è lavorato all'allestimento del piccolo centro museale ricavato nello stallone di Malga Trivena e dedicato ai contenuti del percorso didattico "Passi nella storia", che verrà inaugurato all'inizio della stagione estiva 2022.

Va di pari passo l'impegno per la ripartenza dei progetti di educazione ambientale e la ricerca scientifica, settori un po' in crisi negli ultimi anni, inizialmente a causa della difficile congiuntura economica e poi per le limitazioni imposte dalla situazione pandemica. Con una visione politica proiettata nel futuro, il Parco intende investire molto in questi campi per trasmettere conoscenza e diffondere la consapevolezza della necessità di protezione e salvaguardia dell'ambiente. Per quanto riguarda il rapporto con le Amministrazioni, la Giunta del Parco intende attuare una politica di vicinanza alle esigenze di miglioramento socio-economico delle popolazioni montane locali il Parco non vuole essere solo proibitivo e restrittivo, ma vuole favorire le attività umane privilegiando un miglioramento qualitativo rispetto all'estensione quantitativa.

Tra gli interventi richiesti dalla nostra Amministrazione comunale sono in corso di progettazione la nuova passerella sull'Arnò presso l'Acquaforse e il rifacimento dell'ultimo tratto di strada per Trivena, opere che verranno realizzate nel 2022 e saranno sostenute economicamente in parti uguali da Parco e Comune. Il Parco dà inoltre la disponibilità per curare la progettazione di altri interventi che l'Amministrazione intende realizzare.

All'inizio della prossima stagione estiva, in collaborazione con l'Amministrazione verranno inaugurati i due percorsi escursionistici con contenuti storico-didattici, realizzati recentemente con la regia del Parco.

- "Orizzonti liberi", percorso in alta quota che ripercorre le creste di confine della Grande Guerra dal Passo del Frate alle Porte di Trivena.
- "Passi nella storia", percorso didattico a tappe a cavallo tra Darnò e Trivena che ci riporta all'antico rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale della valle di Breguzzo.

Molto altro la Giunta sta mettendo in cantiere per portare avanti la sua missione coinvolgendo enti e associazione del territorio.

Concludo esprimendo la mia soddisfazione per il ruolo che l'Amministrazione ha voluto assegnarmi e con la promessa di continuare nel mio impegno di portavoce della nostra comunità all'interno del Parco e in quello più generale di protagonista nell'attenta e oculata gestione del meraviglioso patrimonio ambientale del nostro territorio.

Foto pag 30

Lo spazio museale
di Malga Trivena

GRUPPO FUTURO INSIEME

Dopo più di un anno di legislatura, approfittiamo della prima pubblicazione del notiziario comunale per ringraziare tutte le persone di Sella Giudicarie per la responsabilità e maturità di partecipazione elettorale, situazione non del tutto scontata se si osservano i momenti elettorali degli ultimi anni, dimostrata nel passaggio che ha deciso l'ultimo assetto assembleare della nostra comunità.

Un grazie particolare lo vogliamo riservare ai nostri sostenitori. A loro ed a tutti i cittadini vogliamo rimarcare che l'impegno consigliare del nostro gruppo garantirà sempre alle istanze di ogni cittadino e alle proposte avanzate dalla maggioranza una valutazione priva di qualsiasi preconcetto e indirizzata all'esclusivo interesse comune. Vogliamo essere portavoce di ogni singola istanza e, operando all'interno del mandato concessoci, cercheremo impegnandoci con serietà, come fatto sino ad ora, di evitare contrapposizioni a prescindere, sterili o per partito presso. Atteggiamento che con grande responsabilità abbiamo chiesto, sin da subito, sia messo in atto anche dall'attuale maggioranza al fine di evitare qualsiasi situazione che possa inficiare quella tanto auspicata crescita collettiva situazione positiva, a nostro avviso, per il benessere di ogni cittadino.

Una situazione positiva e il raggiungimento degli obiettivi prefissati si concretizza in primis attraverso un buon funzionamento degli uffici comunali.

La carenza organica della struttura

comunale è stata un'istanza da noi più volte sollecitata direttamente o indirettamente all'interno di ogni Consiglio comunale. Il nuovo assetto della nostra Comunità, tra le più popolose in valle, dovrebbe aver consentito, a nostro avviso, di riservare ad una maggioranza capace la possibilità di dare ai cittadini servizi più efficienti in grado di fornire risposte puntuali ed in tempi rapidi. Purtroppo non si è visto niente di tutto ciò, anzi, il vulnus di un depotenziamento continuo degli uffici già in essere, sta creando non poche difficoltà ai cittadini, alle imprese, ai liberi professionisti, ad una credibilità che sarebbe necessario ci fosse nei confronti di relazioni esterne poco considerate, ma di vitale importanza. Come fare quindi a non riportare alla maggioranza consigliare con forza e responsabilità, nella sede opportuna (il Consiglio comunale...), una tale difficoltà e mancanza? I nostri interventi si sono concentrati inoltre sul rendere evidente un indiscusso depotenziamento di importanti servizi (Casa anziani, biblioteca, pediatra, servizio medico di base, uffici postali....), su una mancanza di visione futura espres-

sa nel Prg, su progetti che potrebbero, con un piccolo sforzo, essere attuati, ma mai decollati (Forte Larino, ...) su progetti promessi ma che non hanno ancora visto l'inizio (Campo sportivo Roncone, Zona Lago...), situazioni queste che stanno, per quanto concerne la nostra valutazione, condizionando negativamente il possibile sviluppo di un territorio di cui si fatica a vedere eguali in valle. Dispiace constatare che tutte le nostre istanze hanno avuto molto spesso risposte evasive ed atteggiamenti che hanno limitato un dialogo più approfondito in grado di produrre ragionamenti compiuti ed un serio presupposto di dialogo e rapporto tra maggioranza ed opposizione. Durante un momento di normale discussione, il Sindaco, per chiudere la medesima, ritenuta forse troppo difficoltosa da sostenere, in un impeto a nostro avviso poco istituzionale e che denota grande scarsità di idee, ha voluto concludere con... "Noi abbiamo il 70%, voi il 30%". Chiusura che potrebbe essere valutata come ridicolaggine inopportuna se non fosse stata espressione del Sindaco durante un incontro istituzionale. È questo



atteggiamento che esprime disponibilità di dialogo e di confronto?

Alla nostra richiesta di come mai, a fronte di una modifica al bilancio, la maggioranza avesse deciso l'aumento di 150.000 euro sul capitolo Imis e tolto 200.000 euro di contributi dal capitolo delle Associazioni, la risposta ricevuta è stata: "Abbiamo aumentato e tolto dai due capitoli di bilancio più semplici da modificare per reperire i fondi mancanti".

Come gruppo di opposizione abbiamo fatto presente che incidere sui costi delle famiglie o sulla riduzione di contributi necessari alle associazioni per svolgere il loro operato, in questo periodo di grande difficoltà generale, non ci sembrava la scelta più opportuna. Suggerimento dato è stato quello di valutare una sospensione del punto all'ordine del giorno per stabilire meglio e ricercare all'interno del bilancio una soluzione più idonea e non gravosa per le tasche dei cittadini. Il punto all'ordine del giorno è stato approvato dalla sola maggioranza senza nemmeno considerare le indicazioni emerse. È questo atteggiamento che esprime disponibilità

di dialogo e di confronto?

Momento di discussione di una modifica di bilancio per il finanziamento di un lavoro pubblico. Necessità di utilizzo terreni privati per la realizzazione dello stesso. Necessità di convenzione decennale con proprietari per procedere con la realizzazione del lavoro pubblico medesimo. Possibilità di esproprio inserita precedentemente nel Prg che risulta essere stata tolta con l'ultima variante al Prg medesimo. La richiesta avanzata dal nostro gruppo è stata quella di capire il futuro dell'opera pubblica, trascorsi i dieci anni, a fronte di un possibile diniego da parte di uno o più privati e come mai non è stata valutata la procedura di esproprio almeno per la parte di territorio su cui dovrà insediarsi l'intervento pubblico. Risposta: "Ci penserà chi avrà la possibilità di governare tra 10 anni". Ovviamente non potevamo far altro che esprimere la nostra contrarietà a fronte di una programmazione così approssimativa e poco lungimirante. Abbiamo tralasciato, per responsabilità istituzionale, di focalizzare quanto risposto per-

ché poco aveva da commentare.

La volontà di questo breve scritto, quale Gruppo di Futuro Insieme, è stata quella di riassumervi in modo sintetico alcuni momenti più significativi vissuti nei Consigli comunali svolti sino ad ora. Altri ne potremmo descrivere, ma serieta impone di riportare a tutti voi elementi concreti in grado di far capire il nostro pragmatismo di essere, prima che opposizione, persone concrete e libere da ogni tipo di pregiudizio. Il nostro ragionamento sarà sempre lontanissimo rispetto alla semplicistica percentuale ricevuta o ai gratuiti proclami. Il nostro agire infine non avrà mai al suo interno la volontà di creare situazioni, sganciandoci dalla responsabilità del dopo, che poi altri dovranno sostenere.

Cogliamo, per finire, l'occasione per augurare a tutte le famiglie della nostra comunità di trascorrere delle Serene Festività. L'augurio è che la nascita di Nostro Signore ci riservi l'opportunità di uscire da questi periodi di grande difficoltà che ci hanno messo duramente alla prova a livello fisico, mentale e di coesione sociale.

SENSO CIVICO: LA TUA VOCE CONTA! AIUTACI A MIGLIORARE, INSIEME SI PUÒ

Da sempre il disordine, il non rispetto delle regole comuni mina la coesione sociale, le conseguenze sono uno scarso senso civico, uno squilibrio tra diritti (spesso tanti) e doveri (spesso pochi), un limitato "Senso del Paese", la carenza di valori condivisi, il pensare alle responsabilità altrui e non alle proprie.

Se invece vogliamo prenderci a cuore il nostro paese, creando un modello di responsabilità diffusa e condivisa, che ci consenta di vivere in ambienti decorosi e che possa rendere un'immagine migliore di noi e del nostro territorio, allora dobbiamo impegnarci tutti a difesa del nostro bene comune.

Questa legge non scritta, questa norma comportamentale non codificata, ma che dobbiamo fare nostra, è quella che comunemente chiamiamo "SENSO CIVICO".

Da questo primo numero del nuovo notiziario questa pagina dedicata al "Senso Civico" diventerà un appuntamento fisso. Crediamo che vi sia la necessità di richiamare e stimolare tutti noi ad impegnarci di più per far crescere in tutti quanti la cultura del rispetto per chi vicino a noi abita, per chi

ci frequenta e per l'ambiente in cui viviamo. La pagina sarà accompagnata da un nuovo logo dedicato, lo stesso verrà in futuro usato anche sui manifesti delle varie iniziative finanziate o cofinanziate dal Comune. Lo spazio dedicato del notiziario sarà aperto anche alle scuole, alle associazioni e a tutti coloro che vorranno portare le proprie riflessioni e/o suggerimenti. Tre, in questo primo numero, i primi punti dolenti su cui avremo molto da lavorare...

* DEIEZIONI CANINE

Tante le segnalazioni pervenuteci da cittadini esasperati marciapiedi e aree pubbliche piene di escrementi lasciati incivilmente a terra dai proprietari dei cani, o cani lasciati liberi di girare nei parchi pubblici dove giocano i bambini. Questo non è un problema solo di immagine! La colpa non è certamente dei cani, ma di chi li lascia liberi o di chi li accompagna al guinzaglio su strade e piazze pubbliche senza curarsi di raccogliere da terra quanto l'animale ha depositato, giusto come prevede la legge, che impone a chi porta il cane all'aperto di uscire munito

di paletta e busta di plastica per raccogliere le deiezioni canine e lasciare puliti i luoghi pubblici. Questo malgrado i molti dispenser sparsi sul territorio per la distribuzione gratuita dei sacchetti per la raccolta delle deiezioni degli animali.

* RIFIUTI

Anche con la raccolta dei rifiuti non diamo sempre il meglio di noi. Non è raro vedere alcune isole ecologiche lasciate in condizioni pietose, bidoni stracolmi con sacchetti a terra, a volte anche quando a fianco ci siano contenitori mezzi vuoti. Se poi, a volte, si dovessero trovare i bidoni tutti pieni, i sacchetti dovrebbero essere depositati presso un'altra isola ecologica o riportati provvisoriamente a casa, non certamente abbandonati fuori dagli appositi contenitori. Tra l'altro i sacchetti lasciati a terra diventano frequentemente preda notturna di cani randagi o di animali che poi fanno il resto.

Purtroppo non diamo il meglio di noi nemmeno con la raccolta differenziata, a volte qualche confe-



zione può trarci in inganno, può sfuggirci, ma quando troviamo l'umido in sacchi di plastica o il residuo indifferenziato nel cassetto della plastica, questo non può certo essere classificato come un errore, questa è solamente ignoranza o inciviltà. La conseguenza di tale comportamento è che questo materiale non potrà essere più riciclato, ma solo smaltito in discarica, con conseguente aumento degli oneri a carico di tutti i contribuenti. Altro aspetto critico: i contenitori del cartone collocati nelle isole ecologiche più capienti non sono, per questioni di spazio e di decoro, di dimensioni enormi. Si fa così fatica a "rompere le scatole" ed evitare di occupare tutto lo spazio con pochi scatoloni vuoti che spesso scivolano per terra?

A breve disporremo anche di un sistema di videosorveglianza attraverso telecamere fisse e di telecamere mobili che verranno posizionate di volta in volta in luoghi "critici". Tale sistema potrà certamente aiutare a prevenire o sanzionare comportamenti scorretti, ma non sarà la soluzione di tutti i nostri problemi se tutti noi non ci mettiamo del nostro.

* DECORO URBANO

Numerose le segnalazioni pervenute al riguardo, aree di pertinenza di immobili incolte o con materiale abbandonato, aree agricole usate come depositi di materiali vari, inerti, materiale da scavo, da costruzione, da imballaggio, legnami e materiale edile, mezzi d'opera collocati qua e là, di certo non un bel vedere.

Preme ricordare al riguardo, che con delibera n. 24 dell'1 luglio 2020 il Consiglio comunale ha approvato il nuovo Regolamento Edilizio Comunale (Rec). Uno strumento che ha funzione integrativa e di attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale, è finalizzato al perseguimento di un ordinato sviluppo edilizio ed una migliore qualità di vita, nel rispetto delle esigenze tecnico-estetiche, igienico - sanitarie, di sicurezza e di vivibilità degli immobili e delle loro pertinenze.

Oltre a regolamentare lo sviluppo urbanistico, il Rec pone puntuali obblighi in materia di decoro urbano a carico dei proprietari di immobili e di aree private quali mantenere in condizioni di sicurezza, decoro ed igiene il proprio

edificio, mantenere il decoro delle facciate, delle recinzioni e dei muri e, in particolare, delle aree scoperte, recintate e non, che devono essere tenute pulite e conservate libere da materiale di scarto. Le aree verdi, le aree agricole, i parchi e i giardini devono essere tenuti in condizioni di decoro. Il Rec stabilisce inoltre che, ove le condizioni non rispondano più a tali requisiti, il Sindaco può ordinare gli interventi necessari al ripristino fissando un congruo termine per la loro esecuzione, o in alternativa può adottare i provvedimenti di legge.

Faccio appello al senso civico di tutti noi, confido che assieme riusciremo a prendere a cuore il nostro paese, creando un modello di responsabilità civica diffusa e condivisa, che possa rendere un'immagine migliore di noi e del nostro territorio. Ognuno di noi farà la sua parte, tutto il nostro paese sarà non solo più pulito, ma, sicuramente, anche più bello.

LA NOSTRA SCUOLA: PUNTUALE ED EFFICIENTE, NONOSTANTE LA PANDEMIA

di Luigi Bianchi

Quando questo opuscolo entrerà nelle case saremo già verso la conclusione del primo trimestre dell'anno scolastico, un ulteriore anno in cui la scuola si sta misurando con le disposizioni che la pandemia da Covid-19 impone.

Insegnanti, alunni e famiglie hanno già sperimentato, nel biennio appena trascorso, le criticità dovute a situazioni completamente nuove e inaspettate, che hanno costretto tutti a rivedere comportamenti, modalità operative, strategie didattiche, oltre che a inventare forme inusuali di relazione e di comunicazione, anche incidenti sugli stili di insegnamento e di apprendimento, cui nessuno aveva fino ad ora pensato.

Come Amministrazione comunale ci si è attivati per supportare, per quanto di nostra competenza, la Direzione scolastica nella messa a disposizione di materiali e di ambienti igienicamente rispondenti alle prescrizioni delle numerose e differenti ordinanze governative e provinciali che fin da marzo 2020 sono state emanate.

In termini di bilancio, a fronte del rapido passaggio alla didattica a distanza (Dad), nella primavera del 2020 si era anche provveduto a postare a bilancio una considerevole somma utile per sovvenzionare l'acquisto di computer o tablet per la Dad da parte di famiglie che si fossero trovate in difficoltà economica nel garantire i collegamenti a più figli contemporaneamente, ma poi, considerato che nello stesso tempo una simile azione era stata promossa sia dal Bim del Chiese che dalla Comunità di Valle, in accordo con le altre Istituzioni, si è soprasse-duto all'iniziativa per destinare quelle risorse all'acquisto di notebook portatili ed altre attrezzature informatiche per i laboratori di Bondo e di Roncone per un importo complessivo di 32.341 Euro, di cui oltre 17.000 a carico del Bim del Chiese.

Nello stesso periodo si è concesso un contributo all'Istituto Comprensivo di Tione per l'acquisto per la scuola di Roncone di una macchina lavapavimenti (2.377,78

“Un ulteriore anno in cui la scuola si sta misurando con le disposizioni che la pandemia da Covid-19 impone”

Euro), di un fotocopiatore e di due cordless (2.970,83 Euro).

Quest'anno, 2021, oltre a provvedere nei mesi estivi alle consuete manutenzioni, pulizie e igienizzazioni, si è accolta la richiesta degli Insegnanti e del Dirigente scolastico di fornire alla sede della Scuola primaria di Roncone 40 nuovi banchi e un mobile casellario per la sala insegnanti per un importo complessivo di 11.277,68 Euro.



ALUNNI FREQUENTANTI A SELLA GIUDICARIE A.S. 2021-2022

SCUOLA PRIMARIA

	RONCONE	BONDO	TOTALE
Classe prima	14	16	30
Classe seconda	12	16	28
Classe terza	18	16	34
Classe quarta	15	13	28
Classe quinta	12	16	28
TOTALE	71	77	148

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	RONCONE
Classe prima	17
Classe seconda	25
Classe terza	21
TOTALE	63

TOTALE ALUNNI FREQUENTANTI A SELLA GIUDICARIE

211

ASILO NIDO: L'ESPERIENZA DI UNA COMUNITÀ CHE ACCOGLIE ED EDUCA FIN DALLA PRIMA INFANZIA

di Susan Molinari

L'Asilo nido comunale è un servizio sociale ed educativo che accoglie le bambine e i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, e che, in collaborazione con la famiglia, favorisce lo sviluppo globale della personalità dei bambini nei loro aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi, nel rispetto dei loro ritmi individuali di crescita e d'apprendimento.

"L'Amministrazione comunale crede fortemente nelle finalità formative e pedagogiche"

L'Amministrazione comunale crede fortemente nelle finalità formative e pedagogiche di questo servizio e per questo ha sempre sostenuto i soggetti gestori nel portare avanti al meglio il loro lavoro fornendo in primis spazi adeguati. La scommessa vinta nel 2021 è stata la creazione della sede distaccata grazie alla messa a di-

sposizione dei locali in comodato gratuito dalla Congregazione delle Suore Camilliane.

L'Amministrazione si è adoperata prima per mettere a norma la struttura al fine di ricevere le necessarie autorizzazioni da parte degli organi preposti della Provincia, poi ha concluso il percorso tra agosto e settembre svolgendo i lavori di adeguamento in tempi brevissimi in modo da partire con le attività dell'anno educativo 2021/22 in una sede maggiormente confortevolensì è provveduto infatti al rinnovo dei servizi igienici, all'acquisto di nuovi arredi interni e di alcuni giochi per il parco esterno. Lavori che hanno interessato anche la sede principale dove sono stati sostituiti alcuni arredi interni e tutti i giochi del parco esterno.

Grazie a questi nuovi spazi aggiuntivi l'Amministrazione comunale è riuscita a soddisfare tutte le richieste delle famiglie residenti sia da gennaio, nella conclusione dell'anno educativo 2020/21, che per l'anno educativo in corso. La capienza dell'Asilo nido di Sella Giudicarie passa così da 24 a 33 posti.

Quello ottenuto è un grande suc-

cesso derivante dal lavoro di rete fatto nella nostra Comunità in quanto per raggiungere questi risultati è servita la disponibilità della struttura con la solare accoglienza dimostrata dalla Congregazione delle Suore Camilliane, in particolare dalla madre superiore generale Zelia Andrighetti, da suor Gabriella, suor Beata, suor Lina e l'impegno massiccio dell'Amministrazione, degli uffici e dei dipendenti comunali, degli operatori dell'intervento 33D, dei soggetti gestori (Proges Trento e ora Bellesini Scs) e grazie alla collaborazione ottenuta dalle ditte coinvolte nello svolgere i lavori con celerità.



DOPO DUE ANNI NELLA COMUNITÀ DI SELLA GIUDICARIE

a cura di suor Lina, suor Gabriella e suor Beata

Sono trascorsi due anni da quando noi, suore Figlie di San Camillo, siamo giunte a Bondo. Siamo qui in mezzo a voi e stiamo cercando di conoscere ogni giorno un po' di più la realtà sia ecclesiale che civile che ci circonda, ma già sentiamo di poter fare un bilancio positivo della nostra presenza qui, in questa bella realtà comunitaria di Sella Giudicarie.

Nella nostra piccola comunità, noi proveniamo da esperienza molto diverse rispetto a quello che viviamo qui. Suor Lina ha vissuto quasi sempre in Africa, dedita alla cura dei bambini malati e denutriti. Sr. Beata giunge da una esperienza missionaria in Giorgia, ex paese della Russia, sr Gabriella, io che scrivo, sono vissuta pressoché a Roma e in altre opere ospedaliere dell'Istituto. Per noi tre quindi, questa nostra esperienza qui è pertanto una esperienza di vita "nuova" e ancora tutta da scoprire, ma già certamente in cammino. In questi due anni abbiamo incontrato in particolare molte persone anziane e malati nelle loro case, venendo a conoscere qualcosa della loro vita, le loro consolazioni e difficoltà. Alcuni

siamo andati a trovarli in ospedale o in casa di riposo. Ciascuno di loro è stato ed è per noi un dono di accoglienza, affabilità, offerta di reciproca amicizia. Abbiamo avuto l'opportunità di stare in simpatica e serena compagnia di quanti ogni venerdì si ritrovavano presso l'Associazione del "Pasatemp" di Bondo. Purtroppo la pandemia con il lockdown ha bloccato, oltre che la vita sociale, anche noi per vari mesi, ma ora speriamo di poter gradualmente riprendere il nostro cammino ed il nostro apostolato, secondo il nostro carisma specifico, che è quello di stare accanto agli ammalati.

Certamente possiamo dire di aver trovato fin da subito una realtà civile ed una Comunità accoglienti e premurosi. Il nostro apprezzamento va alla Amministrazione comunale, capace di creare una rete di solidarietà concreta a favore delle singole persone e delle famiglie, un clima di unità tra le persone che ci edifica e ci fa sentire bene.

Dallo scorso gennaio ospitiamo nella nostra casa una succursale dell'Asilo nido Comunale. Ringraziamo il Sindaco Franco Bazzoli,

per aver pensato a noi in questa necessità. Siamo contente di dare un nostro contributo alla comunità civile, mentre il vociare dei bimbi rallegra la nostra casa. La nostra vuole essere fra voi una presenza spirituale, semplice e serena, ed auspicchiamo che sia anche un segno della vicinanza del Signore nella vita di tutti i giorni. A distanza di due anni dal nostro arrivo a Sella Giudicarie, non possiamo che confermare il nostro grazie di vero cuore a ciascuno di voi, cittadini e fedeli di Bondo, Breguzzo, Roncone e Lardaro per averci accolto nella vostra Comunità, nelle vostre case e nelle vostre vite. Grazie per ogni gesto di cortesia ed amicizia. Un grazie particolare al Sindaco, per la sua costante cordialità e disponibilità nei nostri confronti. Auspicchiamo di poter continuare a camminare insieme, crescendo nella fede, nella speranza e nella carità vicendevole. Auguriamo a tutti tanta salute e benessere spirituale, ad ogni cuore serenità e pace. Per questa intenzione vi assicuriamo la nostra quotidiana preghiera e la nostra vicinanza.

IL RACCONTO DELL'INSEDIAMENTO DEL NUOVO SOGGETTO GESTORE BELLESINI SCS

a cura del Coordinamento pedagogico



Il nido d'Infanzia di Sella Giudicarie ospita attualmente nelle sue due sedi ben 33 bambini, dei quali i 9 bambini che frequentano a tempo part-time sono nella sede staccata ubicata nell'edificio messo a disposizione dalla Congregazione delle Suore Camilliane. Con l'occasione del nuovo affidamento del servizio alla Bellesini Società Cooperativa Sociale di Trento, che si è aggiudicata l'appalto per i prossimi 3 anni, l'Amministrazione Comunale ha dato avvio ad una serie di azioni di rinnovamento e riqualificazione degli ambienti interni ed esterni a disposizione dei bambini.

L'impegno dell'Amministrazione unito all'esperienza della Cooperativa hanno permesso infatti di offrire alla comunità un nido di qualità, avviando un'intensa collaborazione per la riprogettazione totale di alcuni spazi, l'acquisto integrativo di arredi e materiali per entrambe le sedi e il rifacimento completo del bagno della sede staccata. I tempi strettissimi del periodo di chiusura (dal 31 luglio al 31 agosto) hanno richiesto sinergia, dialogo, chiarezza

e trasparenza oltre ad un grandissimo impegno di tutte le persone e le istituzioni coinvolte. Sindaco e Assessore competente, Presidenza e coordinamento pedagogico della Bellesini, personale educativo, ausiliario e di cucina, funzionari, operai comunali e squadra intervento 33D. Grazie alla disponibilità delle suore Camilliane la comunità di Sella Giudicarie può beneficiare di un ulteriore spazio per il nido ri-strutturato e a norma, risistemato e riorganizzato, pulito ed esteticamente curato.

Gli ambienti del nido, la nuova gestione e l'impegno dell'Amministrazione sono stati presentati prima dell'avvio dell'anno educativo 2021/ 22 a tutte le famiglie utenti dal sindaco Franco Bazzoli, dell'Assessora Susan Molinari insieme a tutto lo staff educativo, ausiliario e di cucina del nido coordinato da Daria Santoni, referente pedagogica della Bellesini Scs.

La collaborazione e la dedizione di tutti i soggetti sopra nominati, a cui va un ringraziamento speciale, ha consentito di riaprire la sede

centrale a 24 bambini senza alcun ritardo sul calendario educativo il 1 settembre e di inaugurare, nella sua nuova veste, la sede staccata dal 15 settembre 2021.

È stato un percorso intenso e impegnativo e tutto il personale del nido si è sentito accolto, ascoltato, valorizzato nelle sue competenze professionali dall'Amministrazione e dalla Comunità di Sella Giudicarie. Anche per questo il Progetto Educativo "La balena della tempesta", centrato sulla cura dell'ambiente e delle relazioni, offrirà nel corso dell'anno occasioni di incontro con il territorio e le realtà locali. La valorizzazione del contesto e dei prodotti locali passa dalle esperienze educative per i bambini con prodotti della valle, oltre alle uscite presso il Lago di Roncone e al menù che tiene conto di forniture a Km 0.

Insomma, il percorso di gestione della Bellesini Scs è appena iniziato ma la generosa e calda accoglienza ricevuta ha motivato e continua a spingere moltissimo tutto lo staff del nido a dare il meglio nell'offerta.



L'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI GESTIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA

a cura del Comitato di Gestione

Sono già passati tre anni da quando è stato formato un nuovo Comitato di gestione della Scuola d'infanzia di Roncone. Un gruppo di mamme con tanta voglia di mettersi in gioco e di proporre nuove idee.

Da quel giorno è nata una bella collaborazione tra scuola e famiglie. Una scuola che ha subito accolto la sfida, e che ogni anno si apre sempre più alle famiglie, al territorio e alle collaborazioni esterne. Una scuola voluta dalle persone del nostro paese, e che continua a crescere ed evolversi grazie alle persone che per passione e con passione dedicano del loro tempo a migliorarla di anno in anno. Ma adesso vogliamo parlarvi delle proposte fatte in questi anni dal Comitato di mamme. Lo scorso ottobre abbiamo organizzato la “Feste d'autunno” allestendo un percorso nel bellissimo bosco adiacente alla Vecchiarella, dove i bambini hanno potuto giocare con la natura cercando pigne, sassi, foglie, attraversando a piedi nudi un percorso sensoriale, arrampicandosi tra tronchi e ostacoli. In primavera poi spazio alla “Festa dello sport” al campo sportivo, tra salti, capriole, tiro al bersaglio e giochi di squadra. Una giornata non competitiva ma ricca di entusiasmo, sorrisi e tanta voglia di giocare e correre all'aria aperta.

Bambini, costretti a rimanere divisi in “sezioni bolla” a causa della pandemia, ma uniti dalle stesse esperienze di gioco sul territorio.

Ma non è finita qui. In queste settimane il gruppo di mamme sta creando un “parcogiochi diffuso”. Il parco giochi diffuso è un insieme di installazioni ludiche, realizzate sulla pavimentazione stradale, dislocate in punti differenti del paese. Presenta numerosi vantaggi: è da subito utilizzabile, è a basso impatto ambientale, è possibile realizzare le postazioni ludiche in base allo spazio disponibile, non necessita di manutenzione continua. Un grande “grazie” va alle insegnanti e al personale della scuola che partecipa sempre con grande entusiasmo alle proposte fatte, alla coordinatrice pedagogica, al Presidente e all'Ente gestore per il sostegno e al Comune di Sella Giudicarie per le autorizzazioni concesse.



CONFRONTIAMOCI PER FAR RIVIVERE I CENTRI STORICI

a cura del Comitato per il Centro storico di Roncone

A fianco

Uno scorci di Fontanedo



Da alcuni mesi a Roncone ha mosso i primi passi un Comitato che mira a sensibilizzare l'Amministrazione Comunale e l'opinione pubblica sull'esigenza di interrogarsi e confrontarsi su come si vorrebbe il centro di Roncone (ma anche di Fontanedo) e in generale tutti i nuclei storici dei paesi di Sella Giudicarie.

Oltre alle motivazioni di carattere urbanistico, culturale, commerciale, in un certo senso identitarie dei nostri paesi che il Comitato vorrebbe rilanciare, con la loro azione gli animatori intendono preliminarmente raccogliere i bisogni e le aspettative dei cittadini, in un confronto che possa poi concretizzarsi in una rivisitazione del centro storico di Roncone e di piazza Dante in particolare.

La situazione attuale è nota a tutti: vengono sempre più al pettine nodi stratificatisi in un periodo lungo ormai mezzo secolo, nodi non identificabili con una sola situazione, bensì con un progressivo disinteresse ed un lassismo che hanno portato ad una situazione che non permette più di essere accettata e tacita.

Situazione della viabilità (non solo del manto stradale, perché – si sa – quello può essere oggetto di interventi), del traffico, della pe-

donalizzazione, dei parcheggi, del mercato, della segnaletica, dell'illuminazione, dell'Adanà (nella sua valorizzazione), dell'urbanistica in generale, della qualità degli edifici, eccetera.

Ora non stiamo elencando le cose che sappiamo di difficile realizzazione: sottoponiamo all'opinione pubblica l'idea che il "centro storico" non possa essere derubricato a semplice cantiere, dove sporadicamente si eseguono improvvisati interventi, ma lo consideriamo un'opportunità per dare un riferimento culturale a Roncone e con esso a tutto il nostro Comune.

Abbiamo assistito ad anni di investimenti economici in zona lago: tutto legittimo e tutto con nobili finalità. Ma il centro storico non può essere lasciato a se stesso, senza una regia che parta da alcune linee prospettive e dica concretamente cosa se ne vuole fare, come sostenerlo in termini identitari, come valorizzarlo.

Pur sapendo che la fusione dei nostri quattro comuni ha portato con sé nuove dinamiche nell'attenzione ai problemi delle singole frazioni, riteniamo che il problema del centro storico di Roncone non possa essere considerato secondario, non possa essere derubricato, non possa essere affron-

tato in maniera superficiale, senza una precisa regia ed una prospettiva nel suo insieme. In una parola una progettualità che, preso atto dell'attuale situazione, getti le basi per un concorso di azioni (pubbliche a cura dell'Amministrazione comunale, private per quanto auspicabile) per rilanciare, sotto tanti punti di vista, la qualità del centro storico.

Il Comitato vuole sottolineare che questa iniziativa non intende essere una posizione politica bensì l'espressione di una sensibilità diffusa che si vuole portare all'attenzione degli amministratori, non come singoli residenti ma come cittadini che riconoscono al centro storico di Roncone una storia e una legittima valenza.

È intenzione del Comitato proporre un questionario (anonimo ed aperto a tutti) attraverso il quale raccogliere idee e proposte per le iniziative di carattere pubblico e privato che potrebbero accompagnare una nuova pianificazione del centro storico. L'indirizzo comitatocentrostoricorонcone@gmail.com è a disposizione per qualsiasi suggerimento.



AMBIENTE E GIOVANI: LE PRIORITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

di Susan Molinari

L'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie ha messo in campo negli ultimi anni una serie di interventi al fine di promuovere una nuova sensibilità verso le tematiche ambientali. Ne sono un esempio le certificazioni ambientali volontarie Emas e Bandiera Blu, il bando "Ambiente Bene Comune" riservato ai cittadini

"Una nuova sensibilità verso le tematiche ambientali"

puntuali incentivi economici per l'acquisto di beni ad alta efficienza energetica e per la mobilità sostenibile. Importanti gli investimenti fatti e in corso per l'efficientemente delle reti idriche e per l'iluminazione pubblica. Il costante impegno nell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili riconosciute con il marchio "100% energia pulita - Dolomiti Energia". La valorizzazione viene fatta anche tramite la manutenzione del patrimonio silvo-pastorale attraverso una squadra che si occupa dei sentieri e dei percorsi in montagna (in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta) e il presidio fornito dalle squadre dell'intervento

3.3.D per la cura del territorio limtrofo ai nostri centri abitati.

In questo importante ambito rientra anche la Giornata ecologica che è il primo passo con cui l'Amministrazione comunale vuole sensibilizzare concretamente e attivamente la popolazione sulle tematiche dell'ecosostenibilità.

Punto centrale di questa giornata è il coinvolgimento dei giovani di Sella Giudicarie, infatti l'Amministrazione comunale il 20 luglio ha incontrato i ragazzi del 2003 al Teatro di Roncone per la presentazione del progetto "18enni in Sella". Tale iniziativa, che nel 2021 ha visto la sua prima edizione, vuole incentivare il dialogo e il confronto tra Amministrazione comunale e giovani attraverso la co-progettazione di azioni che possano vederli protagonisti nella vita di comunità.

La Giornata ecologica è stata organizzata sabato 31 luglio in collaborazione con il Te.Am. El Flér (associazione di giovani ragazzi con la passione per teatro) e le Pro Loco di Bondo, Breguzzo, Lardaro, Roncone ed aveva il seguente programma ore 8.30 ritrovo presso la tensostruttura al Parco Lago, ore 9 divisione in squadre e raggiungimento varie zone d'intervento sul territorio comunale, ore 13 pranzo

gratuito ai partecipanti presso la tensostruttura Parco Lago.

I partecipanti sono stati numerosi, tra cui moltissimi bambini, ragazzi e rappresentanti delle associazioni, che hanno dato il loro contributo per ripulire le località scelte nelle quattro frazioni. Un lavoro impegnativo e meticoloso che ha portato alla raccolta di tanti sacchi di immondizie di vario genere. Gli iscritti si sono divisi in squadre per fare interventi mirati su tutto il territorio comunale.

L'Amministrazione comunale si ritiene pienamente soddisfatta di questo primo traguardo raggiunto e dell'ottimo riscontro ottenuto dalla popolazione. È nostro compito curare il nostro territorio come biglietto da visita per noi stessi, i nostri ospiti e le generazioni future.

Sotto

La giornata ecologica



ESPERIENZA ESTIVA A MALGA D'ARNÒ

di Marta Mazzocchi

Quest'estate ho partecipato a "Malghe Aperte", un'iniziativa promossa dal Bim del Chiese, che ha come obiettivo di far avvicinare sia residenti che turisti alla vita in malga. La pratica dell'alpeggio è radicata nei secoli: sulle montagne i bovini si ossigenano e brucano erba genuina e per questo i prodotti di malga hanno un sapore che si riconosce subito, al primo assaggio, che ci parla di semplicità ed autenticità.



Al progetto hanno aderito sei malghend'Arnò in Val di Breguzzo, Baite e Table in località Boniprati, Nudole in Val di Daone, Caino sui monti di Cimego e Alpo di Bondone. Quando mi hanno comunicato che ero destinata a d'Arnò il primo pensiero è stato che avrei trascorso una bella estate. L'ambiente non mi era nuovo, già l'anno scorso avevo svolto lì l'attività di operatrice turistica. Malghe Aperte, infatti, è anche un progetto pensato per i bambini e le loro famiglie, che grazie agli operatori

presenti in loco possono dedicarsi a piccoli lavori manuali e giochi tematici per conoscere la natura e il territorio.

"Inclusivo" è l'aggettivo più appropriato per descrivere il clima che si respirava lassù: l'androne della malga ha ospitato numerosi passanti nei giorni di pioggia ed è stato teatro di molti pranzi in compagnia. A parte l'architettura che sembra fatta apposta per l'accoglienza, sono le persone che si incontrano a far sentire a proprio agio e a regalare momenti piacevoli e divertenti.

Malga d'Arnò, diversamente dall'immaginario comune, è vissuta da molti giovani che provengono dai paesi del fondovalle e da fuori provincia. Durante la loro permanenza offrono il loro aiuto lontani dalla tecnologia poiché i cellulari non hanno copertura e non sono presenti televisioni. Si sviluppa così un forte senso di comunità e condivisione di esperienze.

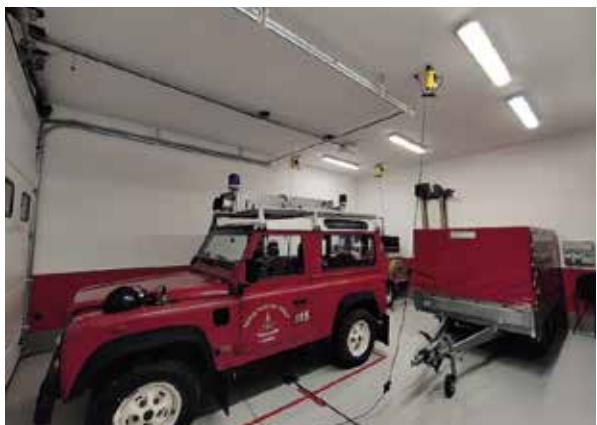
I visitatori, oltre ad essere sorpresi dalle bellezze naturali, tra cui spicca il Passo del Frate e la Cascata della Cravatta, sono contenti di ricevere ospitalità, poter chiedere informazioni sul territorio e sugli eventi in programma e, ovviamente, di poter degustare e acquistare formaggi, yogurt, ricotta e burro. La qualità di questi ultimi dipende dai tipi di erbe alpine di cui si alimentano le mucche al pascolo e dall'abilità del casaro di trasformare il latte. Il lavoro del

casaro Giovanni durante l'estate 2021 è stato ripagato ampiamente dall'attenzione dei consumatori che hanno acquistato quasi tutti i suoi prodotti.

Malga d'Arnò è stata l'ambientazione ideale di eventi e manifestazioni: settimanalmente era programmata una giornata dimostrativa di caseificazione dove gli ospiti potevano osservare da vicino il procedimento di lavorazione del latte per ottenere burro e formaggio. Le specialità di malga sono state protagoniste il 6 agosto durante lo show cooking in alta quota "Assaggi in Malga" a cura dello chef Marco Salvotelli e l'8 agosto in occasione della colazione all'alba dopo l'emozionante concerto rock "Il Sole Nero" del Gruppo Caronte eseguito con arpa, pianola e due archi e proposto all'interno del progetto "Il Chiese dal tramonto all'alba". Entrambi gli eventi sono stati molto suggestivi e hanno riscosso una buona partecipazione. Per arricchire ulteriormente la giornata dell'8 agosto la Pro Loco di Breguzzo ha preparato uno squisito pranzo a base di polenta carbonara accompagnato dall'estrosa musica del polistrumentista Stefano Bordiga. Per raggiungere la malga in modo sostenibile è stato attivato due giorni alla settimana, nei mesi di luglio e agosto, il servizio di bus navetta per turisti e locali organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta e l'Apt Madonna di Campiglio.



LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA DELLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LARDARO



Il corpo dei Vigili del Fuoco di Lardaro ad inizio agosto ha potuto nuovamente prendere possesso della caserma di via Brescia. Tra il secondo semestre dell'anno 2020 e il primo del 2021 la caserma è stata infatti interessata da importanti lavori di ristrutturazione. Questi si sono resi necessari in quanto lo stabile necessitava un fondamentale intervento di messa a norma dei locali secondo gli standard attuali, oltre che il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura.

La caserma è stata completamente svuotata dai vecchi divisorii, dall'impiantistica ormai obsoleta e dai serramenti ormai giunti a fine vita, lasciando intatta solamente la struttura portante in cemento armato. Sono state quindi costruite due nuove autorimesse riscaldate, adeguatamente compartimentate dalla zona degli spogliatoi. Questi ultimi, sono stati realizzati avendo cura di fornire adeguati spazi opportunamente separati per gli uomini e le donne appartenenti al corpo.

Tutti i locali sono stati coibentati al fine di ridurre le dispersioni di calore e quindi i consumi. È stato installato un nuovo sistema di riscaldamento ad alta efficienza con generatore di calore a gas metano, un impianto di ventilazione meccanica dedicato agli spogliatoi e ai relativi servizi e un impianto elettrico moderno. A completare i lavori interni, nuovi serramenti ad alte prestazioni e portoni sezionali motorizzati per l'accesso alle autorimesse.

In copertura si è proceduto con la rimozione del pacchetto esistente e la realizzazione di una nuova impermeabilizzazione. Uno dei tre solai è stato pavimentato con lastre in porfido, con lo scopo di creare un piccolo luogo di ritrovo a disposizione sia per i vigili sia per gli abitanti di Lardaro. I rimanenti due sono invece stati ricoperti con ghiaia.

Per migliorare la vista esterna del fabbricato, è infine intenzione dell'Amministrazione comunale procedere nel corso del prossimo anno con un intervento di completamento, mediante la realizzazione di un nuovo rivestimento in facciata, in grado di valorizzare anche all'esterno la caserma dei Vigili del Fuoco della frazione.

LE STAGIONI DELLA CULTURA A SELLA GIUDICARIE

a cura di Susan Molinari, Davide Pandolfi, Andrea Amistadi, Roberta Bonazza e Scuola Musicale Giudicarie

ESTATE: ARIA DI CULTURA

Con le nuove elezioni comunali, si è rinnovato il Consiglio di Biblioteca che, nonostante un periodo non semplice per organizzare eventi, insieme all'Amministrazione comunale e al Sistema Bibliotecario di Valle ha portato avanti delle belle iniziative favorendo anche lo scambio culturale e tornando a vivere quella socialità che abbiamo sempre dato per scontata e che è un aspetto fondamentale per l'essere umano.

Noi dell'Alpe

Durante l'estate c'è stato modo di dare visibilità al primo risultato del progetto editoriale, promosso dal precedente Consiglio di Biblioteca, ovvero una collana di studi intitolata "Studi e Ricerche" dedicata al nostro territorio, attraverso la presentazione del primo volume di questa collana edita dalla Biblioteca intitolato "Racconti di vita e di paesaggi alpestri. Riflessioni sull'organizzazione del sistema agro-silvo-pastorale di Roncone dal secondo dopoguerra. La testimonianza di Emanuele Fioroni" di Giovanni Bazzoli. Questa occasione è stata anche il primo appuntamento del progetto "Noi dell'alpe", a cui l'Amministrazione comunale ha partecipato ospitando una mostra fotografica presso Malga Lodranega in cui si

raccontano le storie d'alpeggio e i vissuti dei nostri nonni.

Un luogo fuori dal mondo, una mostra fuori dal comune e una storia fuori dal tempo. A un lato della malga, con la sua struttura essenziale di pietra e di legno, ci sono le mucche e le manze, lo sguardo mite e curioso, i gesti antichi, flemmatici, ripetuti all'altro lato, separata da un vecchio portone dalle larghe fessure, la mostra una trentina di foto d'epoca, stampate in grande formato, da poco uscite da bauli e soffitte dove stavano da decenni, rare e preziose, ambientate nelle malghe. Una mostra che porta il visitatore dentro il contesto vivo delle tante storie che narra, ricreandone il clima, la tensione, i suoni e gli odori, la luce. L'alpeggio di Lodranega rappresenta l'ampio gruppo di malghe del comune di Sella Giudicarie.

Ogni malga ha la sua storia e ciò che le accumuna è la tradizione di fare il formaggio in quota. La mostra è un racconto per immagini che rende omaggio al collettivo di uomini che saliva al pascolo nella stagione estiva. Oggi come allora.

Venerdì 6 agosto si è svolto il secondo appuntamento del progetto "Noi dell'Alpe" intitolato "Una giornata in malga" presso l'Alpeggio di Lodranega. L'iniziativa è stata organizzata dall'Amministrazione comunale, dalla Biblioteca di

Sella Giudicarie e da Apt Madonna di Campiglio. Il programma ha visto l'inaugurazione alle 11 della mostra fotografica "Noi dell'Alpe". A seguire incontro con Giovanni Bazzoli per ripercorrere ricordi e racconti di com'era la vita sull'alpe con la pubblicazione "Racconti di vita e di paesaggi alpestri". Infine, il pranzo a base di polenta carbonera offerta dalla Pro Loco Bondo.

Mostra Amici della Pittura

Anche quest'anno l'ex chiesa della Disciplina ha ospitato in agosto la mostra collettiva di opere d'arte organizzata dal gruppo "Amici nella Pittura".

Note d'Estate di Borgo in Borgo

Anche nella scorsa estate, la Scuola Musicale Giudicarie, su incarico del Comune di Sella Giudicarie, ha realizzato la stagione concertistica, "Note d'Estate". Su preciso mandato del Comune i concerti dovevano essere realizzati nei quattro paesi che compongono il Comune stesso, da qui il sottotitolo dei concerti "di Borgo in Borgo".

Pur restando nel territorio della musica "colta", il programma si è presentato particolarmente variegato, scorrendo dalla musica in piazza, agli antichi sagrati dei borghi, nel rispetto delle norme anti contagio. Ad inaugurare la rassegna, il 6 agosto, è stato un progetto



che, grazie alla collaborazione con l'Associazione Amici d'Orfeo e Ad Maiora Ensemble Vocale, ha visto la produzione di un programma centrato sull'interpretazione del Concerto n. 1 per pianoforte di Chopin, con la pianista Lucrezia Slomp e la bacchetta di Alessandro Arnoldo. L'8 agosto, con la conduzione di Gianfranco Demadonna, si è esibita la Big Square Orchestra, sonorissima compagnie di ottoni e percussioni ad ispirazione delle big band jazzistiche d'oltreoceano. Il 10 agosto a Lardaro, il duo, composto dai talentuosissimi fratelli Baraldi al violino e violoncello, ha deliziato il pubblico con una virtuosistica visitazione delle Suite di Bach ed i brillanti temi operistici di Bellini. La rassegna si è conclusa il 17 agosto a Bondo, con la tromba di Lilian Stoinenov ed il pianoforte di Stefano Chiozzi, che hanno accompagnato la voce di Alessandra De Negri in un programma che ha spaziato dal barocco alla modernità.

Tra la perduta gente. Inferni del nostro tempo

La mostra «*Tra la perduta gente. Inferni del nostro tempo*», allestita nella chiesa di San Barnaba a Bondo dal 16 luglio al 19 settembre, è il viaggio che il Comune di Sella Giudicarie in collaborazione con il Mart Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto ha affrontato per l'occasione dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri. La prima tappa di una trilogia iniziata quest'anno con l'*Inferno* che intende proseguire nel percorso di conoscenza che la *Divina Commedia* offre come riflessione sul presente per un approfondimento che va oltre le celebrazioni di quest'anno. Un viaggio che in mostra partiva dalle immagini di chi, oggi, va tra "la perduta gente", inoltrandosi negli inferni del nostro tempo, toccan-

do con mano realtà che di norma ci giungono attraverso la mediazione di uno schermo e della distanza, anche emotiva, alla quale la comunicazione ci ha abituati. Un cammino vero e proprio nei luoghi e nelle vicende immortalati dalle immagini del fotoreporter Fabio Bucciarelli, che raccontava, nell'allestimento creato dentro la sacra architettura della chiesa di San Barnaba, i tanti e diversi fronti infernali dell'attualità conflitti, i disastri ambientali, le guerre, la pandemia di covid-19. Come fu per Dante, costretto a scendere agli inferi per poter risalire alla luce, il fotoreporter Fabio Bucciarelli - premiato con la prestigiosa Robert Capa Gold Medal - ha offerto allo sguardo e alla conoscenza del numeroso pubblico che ha visitato la mostra, le immagini di un'immersione di verità nella storia, quale viatico alla ricerca del modo per risalire. Nel percorso articolato in forma di sentiero, due opere pittoriche di Vigilio Bonelli, che ha attualizzato la figura del sommo poeta, insieme alla scultura in marmo bianco di Elio Dal Pont alla base dell'altare, omaggio a Beatrice e alla tensione d'amore che conduce alla luce. La *Comedia* di Dante Alighieri è un'opera cosmica che ci pone una domanda: fino a quale punto siamo disposti ad affrontare il cammino che attraversa la complessità del bene e del male? Quanto siamo disposti a metterci in cammino al fianco del Sommo Poeta, attraversando con lui l'*Inferno*, risalendo il *Purgatorio* per raggiungere in volo la luce divina? La collaborazione con l'Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo, il cui impegno da anni mantiene aperto lo sguardo e viva l'attenzione sui teatri di guerra del Globo, permette di compiere un passo oltre gli inferni e di comprendere come la sfida della pace



si traduca in un lavoro complesso e continuo, in piccole tregue, in progetti che partono dal basso. In chiusura del percorso una straordinaria testimonianza del significato totale della *Divina Commedia* raccontata in un video da Alessandro Scafi professore di Storia della Cultura nel Medioevo e nel Rinascimento presso il Warburg Institute di Londra. Un'avventura culturale. La mostra è stata ideata e curata da Roberta Bonazza e da Raffaele Crocco.

AUTUNNO: UN ARCOBALENO DI INIZIATIVE

Il periodo di incertezza non ci ha fermati e anche le attività organizzate nell'autunno sono state occasioni per far sì che la cultura fosse presente, questo perché essa rappresenta uno strumento di incontro per comunità oltre che di riflessione.

Da ottobre a dicembre quattro incontri con l'autore

Venerdì 22 ottobre presso l'Hotel Carlone di Breguzzo si è tenuta la serata di sensibilizzazione per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore al seno con la presentazione del libro della dott. ssa Galimberti intitolato "Preziose cicatrici. Il mio percorso di ricerca e speranza nella lotta al tumore al seno". Questo evento è stato organizzato all'interno del mese

rosa dall'Amministrazione comunale, dalla Biblioteca di Sella Giudicarie insieme a Lilt Trento, Pro Loco di Breguzzo e Apt Madonna di Campiglio. L'iniziativa è stata molto partecipata e apprezzata da tutti i presenti a partire dalla cena a Km 0, i sani stili di vita iniziano con un'alimentazione salutare. Si è deciso infatti di coniugare l'aspetto culturale con l'altrettanto importante aspetto gastronomico. Un'alimentazione sana e varia, la pratica di attività sportiva e un attivo approccio mentale sono alla base del benessere.

Al termine della cena ha preso la parola la Vicesindaca di Sella Giudicarie, nonché assessore alla cultura e alle politiche sociali, Susan Molinari, la quale ha ricordato le attività svolte sul territorio comunale in occasione del mese rosa e la rinnovata collaborazione con la Lilt dopo il periodo di pandemia. È seguito poi l'intervento del presidente della Biblioteca comunale Davide Pandolfi che ha portato la voce del suo Consiglio ringraziando la dottoressa Galimberti per la disponibilità e per la preziosa testimonianza che avrebbe portato di lì a poco.

Un onore infine vedere tra il pubblico presente in sala il dottor Mario Cristofolini, presidente della Lilt di Trento, il quale è stato invitato ad intervenire per rendere partecipe il pubblico sulle attività svolte dalla Lilt non solo durante il mese rosa. La serata è poi entrata nel vivo con la presentazione del libro della dottoressa Viviana Galimberti, direttrice della Struttura Complessa di Senologia dell'Istituto Europeo di Oncologia con sede a Milano, affiancata da un lato dal dottor Luigi Battaia, delegato Lilt delle Giudicarie, che ha raccontato l'esperienza in campo oncologico dell'ospedale Santa Chiara di Tren-

to e dall'altro da Severino Papaleoni che ha moderato in maniera precisa e profonda l'incontro.

Un ringraziamento da parte dell'Amministrazione comunale a tutti i presenti, agli ospiti e in particolare alla dottoressa Galimberti per la semplicità e l'intensità con la quale ha raccontato il suo percorso professionale e umano come medico e la sua vita di donna ad alto rischio, avendo purtroppo subito diversi lutti in famiglia per carcinoma alla mammella o all'ovaio.

Concludiamo con una citazione importante della dottoressa Galimberti che deve fare da monito a tutte le donne: "Alle donne dicono sempre di mettere tutto l'impegno di cui sono capaci, e che spesso prima per la famiglia, i figli, il lavoro, nel fare bene a se stesso. Ecco di dedicarsi con la stessa tenacia alla prevenzione". Per sensibilizzare maggiormente su tale tema il Monumento dei Caduti di Bondo e Forte Larino a Lardaro sono stati illuminati di rosa.

Gli altri incontri hanno invece visto coinvolti degli artisti locali. Da Gianpaolo Antolini che giovedì 11 novembre ha presentato il suo ultimo romanzo "Ciao Prof - Un anno di scuola" pubblicato proprio nella primavera di quest'anno, poi è stata la volta di Loreta Failoni insieme a Gabriele Biancardi nella serata di venerdì 26 novembre, presentare il libro scritto a quattro mani "Vite nel Kaos". Infine, con il coinvolgimento dei circoli pensionati, il 10 dicembre presso l'Albergo Ginevra è stata invitata Elisa Polla, insieme a Danilo Mussi (Presidente del Centro Studi Giudicaria), per la presentazione del libro "Li fòli dala nona cuntàdi 'ndai filò". Un libro di ricerca che racconta storie del passato tra fantasia e vissuto toccando i temi della

famiglia, l'emigrazione, i mestieri, la socialità oltre a riti e tradizioni lungo tutta la Val Giudicarie.

Giornata per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Il Comune ha aderito alla seconda edizione dell'iniziativa #NONPUOINONVEDERE proposta da Incontra sscs di Sella Giudicarie in occasione della Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

L'hashtag ha lo scopo di spronare e sensibilizzare soprattutto il mondo degli adulti a riconoscere questi diritti ed intervenire laddove vengano violati.

Il 20 novembre, fuori dai municipi di Sella Giudicarie, sono stati disposti dei palloncini gialli come simbolo per promuovere questa giornata. Per l'occasione il Monumento dei Caduti di Bondo e Forte Larino a Lardaro sono stati illuminati di giallo.



25 novembre - Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne

Il 25 novembre ricorre la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, un evento di grande civiltà e sensibilità promosso dalle Nazioni Unite. «La violenza contro le donne è forse la violazione dei diritti umani più vergognosa. Essa





non conosce confini né geografia, cultura o ricchezza. Fin tanto che continuerà, non potremo pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace» (Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, 1993 - Kofi Annan, Segretario Generale delle Nazioni Unite).

All'interno delle iniziative proposte con il Sistema Bibliotecario di Valle, per sensibilizzare su questo importante tema, è stato proposto il 21 novembre al Teatro Parrocchiale di Roncone lo spettacolo "Emilia e le altre - Tutto è possibile in amore è in guerra".

La proposta teatrale è stata preceduta da una fiaccolata per le strade di Roncone. Durante la fiaccolata si è anche svolto un momento di riflessione e raccoglimento in corrispondenza della panchina rossa collocata in piazza Dante.

La panchina posizionata in piazza Dante a Roncone fa parte di un progetto ideato dall'Amministrazione comunale intitolato "Il filo rosso" per la sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne. In ogni abitato è stata posizionata una panchina rossa sotto un lampione di luce rossa e rappresenta il posto occupato da una donna vittima di violenza. Ad ogni panchina è stata associata una riflessione identificata da un verbo transitivo

declinato al genere femminile che fa riflettere sulla violenza, anche non solo fisica, che una donna è vittima. Il progetto ha come filo conduttore il pesante significato delle parole e delle azioni che esprimono contrapposto al valore che ogni donna dovrebbe avere: "ogni donna ha diritto ad un posto nel mondo che va rispettato, capito ed amato". Per sensibilizzare maggiormente su tale tema il Monumento dei Caduti di Bondo e Forte Larino a Lardaro sono stati illuminati di rosso.



ALTRE ATTIVITÀ

Progetto Case da Mont

Il progetto nasce all'interno dei territori di Tione di Trento, Selva Giudicarie, Porte di Rendena e Borgo Lares, per la valorizzazione del patrimonio immobiliare montano e lo sviluppo sostenibile della montagna. Propone soggiorni in baite e case situate a mezza montagna, fuori dai centri urbani e immerse nella natura. Adatte a chi è alla ricerca di relax, del vivere la vera montagna e di esperienze pensate su misura. A servizio del progetto, per chi lo desidera, vi sono anche Accompagnatori di media montagna e Guide alpine abilitati ad accompagnare sulle

vette dell'Adamello, della Presanella e delle Dolomiti. L'obiettivo è quello anche di far vivere il trascorso di chi ha vissuto in questi luoghi con uno sguardo moderno, permettendo di andar per malghe, raccogliere funghi, pescare nei torrenti. Tutte le strutture sono dotate di acqua corrente, pannelli solari, fotovoltaici o altro sistema ad isola per la produzione di acqua calda e luce. Oltre che essere dotate di caminetto o stufa per scaldarsi nelle serate più fresche.

Al termine di questo primo anno, registriamo che sempre più gli ospiti sono alla ricerca di una vacanza slow, molto a contatto con la natura e con la possibilità di vivere le tradizioni locali.

Superpark

Si è tenuta la seconda edizione, realizzata dal Parco Naturale Adamello Brenta, i film a "impatto 0" sotto le stelle. I borghi di montagna e il bosco hanno fatto da cornice alla rassegna di film che si immerge e si intreccia con la natura, senza disturbarla. Le proiezioni a tema ambientale sono state alimentate dalla luce solare e silenziose grazie all'uso delle cuffie.

Tutte le proiezioni aperte al pubblico gratuitamente con prenotazione fino a esaurimento posti. Ad ogni partecipante è stato consigliato un abbigliamento adeguato alla temperatura serale in montagna. Il cinema nel bosco si è potuto ammirare seduti sul prato, con una coperta impermeabile per stare comodi e una fonte di illuminazione (torcia o frontalino). Due gli appuntamenti che hanno raccolto il gradimento del pubblico: alla Chiesetta alpina Valle di Breguzzo, il 28 luglio e Forte Larino, il 29 luglio.

7 NOVEMBRE: UNA COMMEMORAZIONE PER NON DIMENTICARE

di Susan Molinari e Luigi Bianchi

L'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie insieme ai Gruppi Alpini e alla Schützen Kompanie Roncone ha organizzato domenica 7 novembre 2021 la commemorazione dei Caduti di tutte le guerre.

Alla cerimonia, iniziata con la celebrazione eucaristica presso la chiesa parrocchiale di Bondo, hanno partecipato per il Comune di Sella Giudicarie il Sindaco Franco Bazzoli, gli Assessori e i Consiglieri insieme a rappresentanze di Alpini di Bondo, Breguzzo, Roncone, Giudicarie Rendena e di Schützen con le loro insegne, la Corale San Barnaba, la Banda Sociale di Roncone e i fedeli, per lo più di Bondo.

Durante la Santa Messa è stata condivisa con i presenti la preghiera per i Caduti, in cui, con toccanti parole, è stato ribadito quanto sia importante tributare sincera e rispettosa memoria a chi ha combattuto e si è sacrificato sui campi di battaglia.

Prima del termine della funzione il celebrante, Don Michele, ha benedetto le corone. Le corone, portate in corteo da coppie di Alpini e Schützen, sono state deposte presso il cimitero monumentale di Bondo, sulle note degli inni nazionali austriaco e italiano. Questo cimitero, dal 2016, è stato individuato dall'Amministrazione comunale quale luogo significativo per commemorare ogni anno, nella prima domenica di novembre, le vittime di tutte le guerre. Nel suo intervento il Sindaco ha ricordato tutti i Caduti di ogni conflitto armato e di ogni schieramento nazionale, rimarcando che troppe persone sono morte a causa di guerre, spesso fratricide, e che fra i valori della democrazia vi è il dovere di ogni singolo cittadino di non dimenticare e promuovere il sostegno alla cultura della pace e della collaborazione tra i popoli.

Il messaggio portato dal Sindaco è stato reso ancora più forte dalla riconoscenza del centenario della traslazione del Milite Ignoto all'Altare della patria (Roma, 4 novembre 1921-2021). Il Sindaco ha sottolineato che il Consiglio comunale ha votato all'unanimità la delibera con cui è stata conferita al Milite Ignoto la Cittadinanza Onoraria, riconoscendolo come simbolo delle vittime di tutte le guerre, a monito per le generazioni presenti e future a non ripetere gli errori del passato.



GRUPPO CULTURALE, UN ANNO INTENSO

a cura del Direttivo

28 GENNAIO: GIORNATA DELLA MEMORIA

Nonostante le comunità fossero ancora nel pieno della pandemia, non ci si è potuti esimere dal celebrare la memoria della Shoah. Le varie limitazioni non hanno impedito di rinnovare la collaborazione ormai consolidata tra il "Gruppo Culturale Breguzzo, Bondo, Roncone, Lardaro" e la Biblioteca di Sella Giudicarie che, con la preziosa collaborazione di Vigilio Bonenti, del Te.Am "El Fler" e il gruppo "Rocce Rosse" hanno saputo percorrere modalità inedite per raggiungere la popolazione con il messaggio di fratellanza e pace. Sono nati così un cortometraggio dal titolo "Passi sulla neve" ed una brochure nella quale era riportata la poesia di Primo Levi "Se questo è un uomo".

25 MARZO: DANTIAMO

È il 25 marzo quando dal Cimitero Monumentale di Bondo - Sella Giudicarie - viene declamato, in forma registrata, il Primo Canto della Divina Commedia recitato amatorialmente a più voci. È così che l'associazione "Gruppo Cul-

turale" dà il via all'anno dedicato a Dante. Sono trascorsi 700 anni da quando il Sommo Poeta inizia il suo viaggio nell'oltretomba. Un viaggio che segnerà da un punto di vista filosofico, spirituale, morale, letterario, politico la storia della nostra Italia e non solo. DantiAmo è il cappello sotto il quale sono andate a prendere posto una serie di iniziative promosse da diverse associazioni del Comune di Sella che ha patrocinato l'intera rassegna. Per quanto riguarda il Gruppo Culturale l'intento è stato quello di approfondire la conoscenza del Poeta e dell'Opera sotto diversi punti di vista. Abbiamo aperto il 28 maggio con l'elemento artistico nella mostra collettiva di artisti che si è svolta presso la Chiesa Vecchia di Breguzzo - Sella Giudicarie -, infatti, i partecipanti hanno offerto su tela tutte le suggestioni che erano nate dalla lettura della Divina Commedia.

Si è poi proseguito analizzando il ruolo che Dante ha avuto (in particolare in Trentino) nella costruzione dell'italianità. Ci ha guidati in questa riflessione storica Fabrizio Rasera, nella splendida cornice

del Forte Larino accompagnati da un quartetto d'ottoni della Scuola Musicale delle Giudicarie.

Non si poteva non affrontare poi l'aspetto letterario! Tony Sartori nella chiesa di Bondo ci ha allietato con la recitazione a memoria dei canti 4 e 26 dell'Inferno, chiudendo con la preghiera di San Bernardo in onore della Madonna del Carmine.

L'iniziativa, che ha coronato la proposta estiva, è stata però l'Ascesa dantesca. Il 24 luglio con la regia della Compagnia "La Burrasca" si è svolta la nostra camminata culturale (che ha sostituito la notte della cultura) in onore di Dante. Dal Pianone a Redont, dall'Inferno al Paradiso accompagnati da intermezzi artistici e riflessioni attualizzate del testo della Divina Commedia.

Ma l'anno di Dante non è concluso e nel prossimo inverno ci aspettano ancora due importanti appuntamenti dedicati ai bambini. Il primo organizzato con la libreria Passpartù di Condino è rivolto ad alcune classi della scuola primaria; il secondo con la partecipazione della scrittrice Anna Lavatelli sarà aperto a tutti i bambini di Sella.

IL VIANDANTE: UN'AVVENTURA UN "CICININ BOCCACCESCA"

di Te.Am. El Flér

Quanto ci premeva arrivare puntuali all'appuntamento con la nota ricorrenza dantesca presentando uno spettacolo dedicato! E quanto difficile è parso trovare il modo di avvicinare la nostra idea di fare teatro con l'immensità di Dante, con la ricchezza della sua genialità, con la profondità dei suoi contenuti. Fondamentale per ciascuno di noi, dapprima, era conoscere ed interiorizzare Dante...



Ci siamo avvicinati all'enormità e varietà di significati che Dante racchiude attraverso la creazione di un contenitore di pensieri in libertà diffuso sui social a marzo in occasione del Dantedì, titolato "Se dico Dante, cosa dici?" Ognuno di noi è stato chiamato a dare una propria visione di Dante attraverso citazioni, pensieri, immagini e ricordi personali. Da qui la giusta consapevolezza e la disinvolta necessaria ad affrontare "il VianDante", un copione nato grazie al "tacito suggerimento" del Boccaccio, al suo legame a Dante e alle sue fortunose e condite novelle, che continua sul palco dove la partecipazione, postuma e quindi alquanto straordinaria del Boccaccio, rende la vicenda del VianDante "un cicinin boccaccesco".

Dante è smarrito nella selva e grazie all'amore di Beatrice viene affiancato nel suo cammino negli inferi da Virgilio, suo fedele compagno di viaggio. Un'iniziale aderenza al testo originale, fino a quando Dante diventa "il VianDante"... ora è la fantasia il filo condut-



tore dell'intera vicenda. In scena una decina di giovani teatranti, la cui e spigliatezza non tarda ad arrivare al pubblico, ognuno di loro impreziosisce il proprio personaggio di freschezza e imprevedibilità.

Ma "il VianDante" di nuovo è incontro di linguaggi che smuovono emozioni in quello teatrale e quello musicale. La musica, sapientemente "cucita" addosso dal maestro Michele Cont al gruppo delle Maitinade, apre lo spettacolo, accompagna l'ingresso in scena dei personaggi e diventa arioso intermezzo a scandire i cambi di ritmo sul palco.

Chiudiamo la prima tornata estiva di spettacoli soddisfatti e arricchiti. Il VianDante è stato apprezzato dal pubblico ed è nuovamente occasione di confronto, crescita e condivisione.



IL TE.AM FLÉR CHIAMA? LE MAITINADE RISPONDONO!

a cura de Le Maitinade: Ugo, Lucio, Damiano, Mauro, Ferdinando, Ivan, Oscar e Norma

Ci siamo! E pronti ...

Con un nuovo progetto dei giovani teatranti del Flér e della loro instancabile autrice Federica Pizzini, e anche quest'estate la nostra voglia di fare musica è salva.

Un progetto ambizioso celebrazione i 700 anni dalla morte del sommo poeta Dante Alighieri. Così, con loro, siamo partiti per questo avventuroso viaggio negli inferi, attraverso i gironi della commedia dantesca.

Arrivati al girone dei lussuriosi ci siamo però soffermati e la musica delle Maitinade ha fatto da colonna sonora a questo testo teatrale, spaziando tra i versi originali della Divina Commedia e la fervida fantasia dell'autrice.

Un attento lavoro di ricerca ha permesso che gli stacchi musicali fossero appropriati al momento rappresentato e in questo è stato fondamentale il grande talento del maestro Michele Cont, che ha saputo sapientemente rielaborare e armonizzare i brani, adattandoli alla nostra ridotta formazione musicale.

Per l'occasione abbiamo abbandonato il nostro costume tradizionale, indossando indumenti medievali, nell'intento di amalgamarci ulteriormente a quanto rappresentato. Tutto l'insieme ha generato uno spettacolo che è stato molto gradito dal numeroso pubblico che, seguendo attentamente le regole in vigore attualmente, ha partecipato alle quattro rappresentazioni nelle piazze di Breguzzo, Lardaro, Roncone e Bondo del comune di Sella Giudicarie.

Riguardo alla rappresentazione teatrale in se, non entro in merito perché lo farà sicuramente meglio Federica.

Ringrazio, a nome dei miei musicisti delle Maitinade, in primo luogo il Fler, che ci ha voluto compagni anche di questo viaggio, gli organizzatori delle serate e il pubblico partecipante. Spero che il nostro viaggio non si fermi... e possa continuare la nostra bella esperienza con il VianDante anche durante il prossimo periodo autunnale/invernale. Voi chiamateci... Noi vi rispondiamo volentieri!

RONCONE: UNA LAPIDE SOTTO INDAGINE

di Aldo Gottardi

La Grande Guerra, ovunque in ogni paese e in ogni comunità, ha lasciato tragiche testimonianze del suo passaggio, siano esse vestigia di infrastrutture o fortificazioni oppure le lapidi e i monumenti a ricordo dei caduti e delle vittime civili.

Questi ultimi, da "semplici" manufatti voluti dalla popolazione per ricordare i propri defunti, a partire dal dopoguerra hanno vissuto una nuova diffusione diventando veri e propri oggetti propagandistici per veicolare nuove narrazioni ideologiche, specie in un'area come quella trentina che conob-

be il passaggio da una nazione ad un'altra. Le Giudicarie non furono estranee a questa diffusione di monumenti, lapidi ed altre forme di memoria "calate dall'alto", funzionali all'affermazione degli ideali irredentistico-nazionalisti numerosi sono infatti i monumenti a ricordo di soldati "morti costretti a pugnare per l'oppressore" (ovvero l'Impero austro-ungarico) oppure "morti invocando l'Italia (o la redenzione)", in contrapposizione a coloro che, scelta la fuga in Italia per arruolarsi e combattere contro l'Impero, caddero "morti per la patria". Una vera e propria "guerra" combattuta sul piano della memoria collettiva dei propri caduti, per il cui approfondimento si rimanda alla recente ricerca a cura di Maddalena Pellizzari "Memorie della Grande Guerra. Censimento dei monumenti ai caduti nelle Giudicarie", edito dal Centro Studi Judicaria nel 2019.

Al di là dei monumenti ai caduti, si diceva, furono apposti nell'immediato dopoguerra anche lapidi a ricordo di civili morti per cause belliche, che purtroppo in Giudicarie non mancarono.

In maggioranza queste lapidi sorsero durante gli anni Venti ed è curioso notare come, anche in questi manufatti, la "battaglia ideologica" non si fosse fermata.

Un esempio interessante an-

che se forse poco noto si trova a Roncone, a fianco dell'entrata del Municipio. Qui si trova una lapide commemorativa in marmo, reccante la data del 17 giugno 1920, che ricorda un drammatico fatto avvenuto esattamente due anni prima, nel 1918 a guerra ancora in corso. Un fatto ricordato dalle parole incise "17 giugno 1918. Qui cadevano colpiti a morte da proditoria granata austriaca Mussi Giustina, Mussi Antonio, Amistadi Giuseppe. Roncone per ricordare l'esecrando misfatto a pietosa memoria nel 2° anniversario dell'eccidio questa pietra consacra. 17 giugno 1920". Vittime innocenti stroncate dall'esplosione di una granata. Sulle prime questa lapide, che in origine era collocata all'entrata della scuola del paese ed in un secondo momento spostata nella posizione attuale, ci porta alla mente dolorosi paragoni con quanto purtroppo successe anche in altre aree del fronte della Grande Guerra. Tuttavia, analizzando attentamente il testo inciso, si capisce che c'è qualcosa di poco chiaro, in particolare sulla "paternità" del proiettile assassino. Fu austriaco? Chi conosce le vicende del fronte giudicariese durante la Grande Guerra sa che la maggior parte delle bocche da fuoco austriache si trovavano schierate sulla la linea dei forti di Lardaro od apposte sui rilievi circostanti,



orientate verso sud, verso il nemico. Non vi erano artiglierie pesanti posizionate alle spalle di Roncone, che avrebbero potuto inavvertitamente sbagliare il tiro. Anche l'ipotesi di un incidente in un deposito di munizioni non convince, in quanto esistevano appositi magazzini all'esterno dei paesi. Forse un colpo da contraerea che, fatto cilecca il congegno a tempo per la detonazione prestabilita, sia precipitato a terra? Forse troppo remota come possibilità (anche se di esempi simili, fortunatamente meno truculenti, ne sono stati scoperti personalmente alcuni nelle Giudicarie Esteriori).

E se fosse stato italiano il colpo? Già da tempo la tradizione popolare tendeva a smentire l'iscrizione della lapide, facendola rientrare nella già citata tradizione delle iscrizioni irredentiste. Infatti, altre testimonianze si uniscono a rafforzare questa seconda ipotesi. La prima, Don Donato Perli di Tione, che nel suo diario evidenzia come, a partire dalla primavera del 1918, proiettili italiani iniziarono a cadere sui paesi di Lardaro, Roncone, Bondo e Breguzzo (più qualcuno arrivato anche ad esplosione sulle pareti della Bastia, a Tione). A fargli eco è il parroco di Breguzzo Don Silvio Degara, che nella sua "Cronaca di Breguzzo" scrive: "venne frattanto la prima-

vera del 1918 ed un giorno si sente dire che nella campagna attorno al lago di Roncone sono arrivate due granate, nessuno vuol crederne naturalmente che un bel giorno non vengano anche a finir vicine (a Breguzzo N.d.R.). A Roncone arrivavano già da parecchio tempo (...). Ma la testimonianza più importante, che conferma l'osservazione dei due curati, arriva grazie allo spulcino di documenti di parte italiana, conservati presso il Museo della Grande Guerra di Bersone. Nel "Diario storico-militare del bimestre giugno-luglio 1918" realizzato dal 52° Raggruppamento d'assedio operativo nella bassa Valle del Chiese, si legge chiaramente come nella primavera dell'ultimo anno di guerra gran parte delle artiglierie di grosso calibro italiane furono spostate in posizioni più avanzate, per bombardare la retrovia austriaca e danneggiare così i magazzini e le vie di comunicazione per le prime linee. Si legge infatti, nella pagina del 16 giugno che "la 362° Batteria di Cima Rive ha continuato durante la notte le raffiche saltuarie su Roncone", continuando poi con informazioni su traini in postazioni avanzate di altri grossi pezzi di artiglieria.

Forse durante questi tiri di "disturbo", una granata andò a uccidere i tre sventurati civili, proba-

bilmente lavoratori militarizzati, ricordati anche in un passaggio del diario del militarizzato Stefano Costantini di Roncone: "seppi nel luglio da Maria Facchinelli la tragica morte del mio amico e compagno di lavoro Amistadi Giuseppe, ucciso da una granata assieme a Mussi Giustina e Mussi Antonio Fester."

Anche qui non è indicata la provenienza della granata, se italiana o austriaca, ma tutti gli indizi fanno propendere per la tesi del colpo italiano. Se questo fosse vero, dunque, la lapide di Roncone rappresenterebbe uno dei tanti esempi di manipolazione della storia in un'ottica nazionalista (in questo caso piuttosto evidente) figli del periodo del primo dopoguerra nelle aree ex asburgiche.

Ringrazio l'amico ed appassionato di storia locale Samuel Bonapace, che a seguito di attenta ricerca privata, ha ritrovato e messo alla mia conoscenza le pagine del "Diario storico-militare" del 52° Raggruppamento d'assedio.

Un ringraziamento speciale al museo della Guerra di Bersone per i documenti storici

La Schützen Kompanie Roncone

**Augura a tutti voi
un lieto e felice Natale**

UN'AMICIZIA SENZA FRONTIERE

di Norma, Comitato Gemellaggi Senza Frontiere

Molti erano i progetti del comitato Gemellaggi Senza Frontiere di Sella Giudicarie, per festeggiare degnamente gli ultraventennali rapporti di amicizia intercorsi con le comunità gemellate di Chatte in Francia e Offenberg in Germania. Ma, come si sa, tutto si è dovuto interrompere a causa del Covid 19. Non appena è sembrato di poter vedere uno spiraglio di luce la presidente, Agnese Piolini, si è messa al lavoro, coadiuvata dagli altri componenti del suo comitato e, complice un programmato viaggio in Italia di alcuni membri del comitato tedesco, ha organizzato un importante evento che ha permesso di poter consolidare i rapporti con gli amici di Offenberg. Da qualche anno in Germania, in occasione della "Giornata dell'unità nazionale" del 3 ottobre, i Länder promuovono l'iniziativa di intizzare una piantina che, crescendo, diventi simbolo di questa nuova unità che cresce e prosegue nel tempo. Quest'anno il comitato tedesco era a Roncone proprio in questa data, ed è stato quasi immediato approfittare dell'occasione per suggellare il gemellaggio con la cittadina bavarese.

Con l'avvallo del Comune di Sella Giudicarie, sabato 2 ottobre, sulle rive del lago di Roncone e sotto lo stesso cielo che sovrasta anche Offenberg, si è svolta la cerimonia che ci è piaciuto denominare "l'albero dell'amicizia".

Presenti per l'occasione i due comitati gemellaggi con i rispettivi presidenti Werner Harteis e Agnese Piolini, il Sindaco di Sella Giudicarie Franco Bazzoli, i Sindaci delle precedenti amministrazioni di Roncone Erminio Rizzonelli e Bortolo Bazzoli e il Sindaco in carica al momento della nascita del gemellaggio, Adelino Amistadi, alcuni rappresentanti della Giunta e del Consiglio comunale, il presidente del Consiglio di biblioteca, ed altri rappresentanti delle associazioni comunali.

Numerosi erano anche i concittadini ronconesi, già stati membri del comitato gemellaggi e diventati, col passare degli anni e con le molteplici frequentazioni, amici dei germanici presenti.

Emulando l'iniziativa già realizzata a Offenberg, si è pensato di piantare rigoglioso salice, lo stesso tipo di albero purtroppo sradicato dalla furia della tempesta Vaia. I diversi rappresentanti hanno ricoperto le radici del salice, nelle immediate vicinanze a ricordo della cerimonia è stata posta una

targa, fatta preparare dal comune di Sella Giudicarie. La Boehmische Judicarien con gli inni italiano, tedesco e europeo che hanno fatto da sottofondo musicale e la sapiente regia e traduzione in tedesco di Manuela Sartori ha permesso che ogni singolo pensiero, concetto ed emozione venisse percepita da entrambi i gruppi linguistici presenti.

Confidiamo che la presenza di alcuni giovani studenti accompagnati dalla professoressa Colombo possa essere simbolo di continuità e mantenimento, anche nei prossimi anni a venire, dell'amicizia, della collaborazione, dello speciale rapporto che c'è tra Offenberg e Sella Giudicarie.

Il comitato Gemellaggi senza Frontiere ringrazia chi ha collaborato alla buona riuscita della cerimonia e assicura il proprio impegno a proseguire nella sua funzione istituzionale per mantenere sempre vivi e attivi i rapporti con Chatte e Offenberg e - perché no? - ad intraprendere nuovi possibili gemellaggi



IL RITORNO DELLA BANDA DI RONCONE

di Federica Pizzini

Una passerella serale, ad inizio giugno attraverso le vie che di solito vedono la Banda accompagnare le solenni Processioni religiose a Roncone, ha segnato il ritorno della musica della Banda. A seguire l'atteso e partecipato Concerto in Piazza Dante a Roncone in occasione della Sagra della "Madonna d'Agost", una serata all'insegna della tradizione con il ritrovo del pubblico di appassionati, l'alternanza di marce con pezzi più articolati e a rendere ancor più frizzante lo spettacolo, l'immane brezza proveniente dalla Val di Bondone che ha tenuto i presenti belli allegri. E poi la "Madonna del Rosario", sempre Sagra, stavolta a Lardaro, pomeriggio con la solenne celebrazione della Messa e a seguire sole, briscola e profumo di caldarroste ad accompagnare la musica della Banda di Roncone.

"Siamo tornati a riveder le stelle e a riascoltare la nostra Banda"

L'attività della Banda sociale è ripresa concretamente, attraverso le prove d'assieme con frequenza settimanale sotto la Direzione del M. Stefano Torboli e con un Direttivo aggiornato, guidato dalla giovane neo-Presidente Ilaria Amistadi. Con rinnovata motivazione

di tutto il gruppo la Banda vuole continuare ad essere simbolo di aggregazione sociale e colonna sonora degli eventi a contorno della nostra Comunità.

70° COMPLEANNO DELLA FEDERAZIONE DEI CORPI BANDISTICI DEL TRENTO: BANDA SOCIALE DI RONCONE PRESENTE!

A Trento, lo scorso 24 ottobre, Grande sfilata ed adunata dei Corpi bandistici del Trentino, è così che la Federazione delle Bande ha voluto ulteriormente arricchire il ricordo per i suoi 70 di attività i festeggiamenti peraltro erano stati già ben avviati ad inizio autunno con il "Concerto all'italiana" - a cura della banda sinfonica giovanile del Trentino e con un convegno titolato "Il senso di fare Banda", occasione di riflessione sulla storia, sul presente e sul futuro del movimento bandistico. "Battiamo il tempo" è il motto delle celebrazioni ed al raduno di Trento invitati speciali erano tutte le Bande Trentine che hanno risposto attraverso una massiccia presenza, i corpi bandistici presenti infatti erano più delle candeline da spegnere 76 Bande per 70 candeline!

Le Bande, dagli ampi spazi che circondano il MuSe, sono partite a distanza di qualche minuto l'una dall'altra, marciando in musi-



ca verso Piazza Dante, toccando Piazza Fiera e Piazza Battisti. Lungo le vie cittadine non sono mancati acclamazioni ed apprezzamenti ma è stato all'uscita della Galleria dei Partigiani che gli applausi si sono fatti più forti e l'emozione ha condotto la marcia. Ad aprire la parata il nostro Sindaco Franco Bazzoli, la cui presenza ha portato simbolicamente tutta la Comunità di Sella Giudicarie in sfilata ed è stata dimostrazione di reciproco legame fra musica e Comunità.

I nostri bandisti sono giunti davanti al palco dell'autorità con "Omaggio a Roncone", inno che porta la firma del M. Gianni Salvadori e al quale la Banda, attraverso l'intensità dell'interpretazione, ha riservato tacita dedica.

Con l'arrivo di tutti i gruppi musicali il parco di piazza Dante è diventato a poco a poco un colorato tappeto, fatto di 2.500 bandisti pronti a regalare e regalarsi l'esecuzione di tre Inni alla Federazione, alla Gioia e al Trentino, diretti magistralmente dalla bacchetta dei Maestri Dorigato, Bazzoli e Caracristi. Questa adunanza ha racchiuso un ventaglio di suggestivi significati celebrazione di un importante traguardo, incontro tra la città e le valli, confronto fra generazioni, conferma della cultura musicale tradizionale e finalmente ritrovo della socialità.

CHEERS! UN APERITIVO BENEFICO

a cura di Pro Loco Roncone

“Cheers”, in italiano “salute”, è il titolo dell’evento novità dell'estate appena trascorsa, organizzato sulle rive del Lago di Roncone dall’omonima Pro Loco. Di giorno meta per i bagnanti, si è trasformata poi in una suggestiva location per un perfetto aperitivo in stile elegante. Molto impegnativo è stato l’allestimento dell’area, in quanto sono stati impiegati più di sessanta bancali in legno e un centinaio di balle di fieno, utiliz-

zati come tavole e panchine. Al di là della soddisfazione per l’ottima riuscita e l’apprezzamento dei partecipanti, è stata un’occasione importante per ricordare l’amico Tommy, da sempre attivo volontario per la nostra associazione. In sua memoria, è stato deciso di devolvere l’intero ricavato all’Istituto Oncologico Veneto di Padova che lavora alla ricerca contro i sarcomi. Ci teniamo ad informare tutti i partecipanti che grazie al vostro



contributo abbiamo potuto versare 4500 Euro. Ancora grati e ricchi di soddisfazione, contiamo di ripetere eventi analoghi nei prossimi anni.

WE HAVE A DREAM: OKTOBERFEST

a cura delle Pro Loco di Sella Giudicarie

Avevamo un sogno: organizzare un evento nuovo che riunisse tutte e quattro le Pro Loco di Sella Giudicarie. Ed eccoci qui, ancora increduli, a tirare le somme di questo fantastico evento. Organizzato in modalità last minute in poco meno di un mese, ha spiccato fin da subito la sinergia fra le varie Pro Loco... Chi avrebbe mai detto che un Coder sarebbe andato d'accordo con un Losco, oppure un Senza Creanze con un Geniver?

Musica, birra e piatti in stile Oktoberfest hanno caratterizzato la tre giorni tenutasi presso l'area

antistante il Forte Larino a Lardaro, insomma, una boccata d'aria fresca per donare a tutti un po' di spensieratezza.

Davvero molte le persone accorse da tutta la Valle e anche più in là, le quali hanno apprezzato l'organizzazione, la qualità dell'offerta e la velocità del servizio. Tra le band presenti spiccano i nomi degli Articolo 3ntino e dei Bastard Sons of Dioniso, i secondi al loro primo concerto a Sella Giudicarie.

Un evento che non sarebbe stato possibile se non grazie all'unione ed all'impegno di tutti i volontari,



che hanno dato un'anima a questa festa, nella speranza che diventi un appuntamento annuale.

Un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito, vi aspettiamo il prossimo anno.



UN'ESTATE DI OPPORTUNITÀ

di Susan Molinari

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il Comune di Sella Giudicarie insieme ad Apt Madonna di Campiglio, Parco Naturale Adamello Brenta e Pro Loco Roncone ha organizzato per l'estate 2021 il servizio Bus navetta.

Dal 5 luglio al 27 agosto il servizio è stato operativo dal lunedì al venerdì con le seguenti destinazioni: Lago di Roncone, Malga d'Arnò in Val di Breguzzo, Santuario Madonna del Lares e Val di Daone.

Questo stile di mobilità ha permesso, a residenti e ospiti, di visitare in modo sostenibile molte località del nostro splendido territorio per far conoscere i paesaggi, la natura, i luoghi caratteristici, le tradizioni e i prodotti locali.

VALORIZZAZIONE LAGO DI RONCONE: IL LIDO ESTIVO

“Amministrazione comunale in collaborazione con Asd Area51 per la stagione estiva 2021 ha proposto presso il Lago di Roncone il lido attrezzato con piscine, scivoli, gonfiabili, zona relax con ombrelloni e sdraio. Il lido è rimasto aperto tutti i giorni dal 26 giugno al 4 settembre dalle 10 alle 17.

Per garantire una balneazione sicura nel Lago è stato attivato anche il servizio di salvataggio. Il Lago di Roncone è stato metà di

molte persone in cerca di relax, divertimento e che allo stesso tempo hanno avuto modo di apprezzare le bellezze naturali del nostro territorio.

APERTURA INFO POINT IN COLLABORAZIONE CON APT MADONNA DI CAMPIGLIO

Durante l'estate 2021 è stata avviata la collaborazione con Apt Madonna di Campiglio per l'apertura degli info point nel periodo dal 19 giugno al 19 settembre.

Il Comune di Sella Giudicarie sul proprio territorio ha 2 uffici, uno a Breguzzo e uno al Lago di Roncone, all'interno dei quali gli operatori formati si occupano dell'importante servizio di accoglienza e informazione nei confronti delle persone residenti e ospiti nelle nostre comunità. Le principali domande pervenute durante le consulenze estive riguardano le manifestazioni e gli eventi, quali sono i punti di maggiore interesse del territorio, gli orari dei bus navetta, gli itinerari delle escursioni, informazioni sul Breg Adventure Park, sulla ciclabile e sulla pesca al Lago di Roncone.

Il bilancio della prima stagione è risultato positivo infatti nei 92 giorni di apertura ci sono stati più di 2.200 passaggi nei due presidi informativi.

BANDIERA BLU 2021: UN PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CHE CONTINUA ANNO DOPO ANNO

di Susan Molinari

Anche per il 2021 il Lago di Roncone è stato insignito del riconoscimento Bandiera Blu.

Le Bandiere Blu d'Europa vengono assegnate ogni anno dalla Fee - Foundation for Environmental Education, una Organizzazione non governativa danese che premia le località balneari, marine e lacustri, di tutta Europa, che offrono le spiagge migliori, con acque pulite e servizi completi ai turisti. Le Bandiere vengono assegnate sulla base di 32 criteri molto selettivi che vengono periodicamente aggiornati e tengono conto non solo della qualità delle acque e della pulizia delle spiagge, ma anche di tutela ambientale in genere delle località interessate e dei servizi ai turisti.

Le spiagge devono essere accessibili, a famiglie con bambini, anziani e disabili, devono fornire servizi essenziali (toilette e punti ristoro) e sono cruciali anche le misure per la protezione dell'ambiente, come la raccolta differenziata dei rifiuti e il riciclo, così come la presenza di aree verdi, percorsi pedonali e piste

ciclabili. Le spiagge che hanno ottenuto la Bandiera Blu soddisfano questi criteri di qualità richiesti, in merito alla acque di balneazione e ai servizi offerti. Quest'anno sono state 201 le località italiane e 416 le spiagge premiate con l'importante riconoscimento assegnato dalla Fee. Al fine di continuare a valorizzare e promuovere la conoscenza del marchio Bandiera Blu l'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie ha proposto anche per il 2021 un ricco calendario di iniziative.

Il percorso ha coinvolto target specifici come i residenti, gli ospiti nelle comunità di Sella Giudicarie e le scuole di vario grado. Le attività svolte dai diversi target hanno rappresentato dei momenti utili per conoscere nel dettaglio ciò che il marchio Bandiera Blu sottende ed implica, così come gli incontri sono stati apprezzati in quanto hanno permesso di accrescere la consapevolezza del ricco patrimonio territoriale, legato sia alla risorsa acqua che all'ambiente più in generale. Le varie iniziative hanno inoltre posto l'attenzione verso comportamenti attenti e rispettosi riguardo alla salvaguardia delle risorse ambientali.



ATTIVITÀ ESTIVE

Iniziative di divulgazione, conoscenza e valorizzazione del marchio Bandiera Blu rivolte ad adulti e famiglie, sia residenti che turistin

Orienteering caccia alla bandiera, 28 luglio, 24 agosto e 18 settembre

Laboratorio per bambini e famiglie intorno al Lago di Roncone. I partecipanti, accompagnati dalle guide di Iniziative e Sviluppo, hanno affrontato una caccia alla bandiera strutturata lungo il percorso ad anello intorno al Lago. Ad ogni tappa è stata associata un'attività legata al Lago ed al contesto naturale di Bandiera Blu, pensata e sviluppata appositamente per avvicinare i partecipanti alle caratteristiche peculiari del luogo. Un piccolo gadget ricordo è stato consegnato ai bambini alla fine dell'esperienza.

Walk Flu, 28 luglio e 18 agosto

Laboratorio esperienziale per famiglie in Val di Breguzzo per offrire la possibilità di un contatto diretto con l'acqua, elemento principale di Bandiera Blu, è stato ideato un percorso sensoriale lungo il torrente Roldone. Le famiglie hanno avuto l'opportunità di camminare a piedi scalzi lungo un tratto di torrente provando direttamente le sensazioni generate dalle caratteristiche dell'ambiente naturale circostante.

In conclusione all'esperienza i più piccoli hanno realizzato alcuni disegni su pietre raccolte durante il percorso.

Un bosco di colori, 4 agosto e 11 agosto

Attività sensoriale alla ricerca dei colori che l'ambiente naturale ha da offrire, l'obiettivo principale è stato quello di far osservare ai

partecipanti i particolari che solitamente sfuggono durante un'escursione nella natura.

Da questi spunti poi ognuno ha potuto realizzare un'opera con materiale e colori incontrati durante l'esperienza.

Inizialmente la prima data era stata fissata per il 21 luglio ma a causa di problematiche tecniche è stata recuperata il 4 agosto.

Le acque blu del Lago di Roncone, 17 agosto

Attività formativa in collaborazione con un operatore del Parco Naturale Adamello Brenta all'insegna della scoperta dei segreti e delle particolarità che fanno dello specchio d'acqua un concentrato di specie animali e vegetali.

Il programma ha visto i partecipanti percorrere il sentiero intorno al Lago guidati dall'esperto del Parco che ha approfondito diversi aspetti del contesto naturale del lago, soddisfacendo la curiosità di adulti e bambini.

In un punto panoramico del percorso i partecipanti hanno realizzato un acquarello con l'acqua del Lago per portare simbolicamente con sé un ricordo dell'esperienza.

ATTIVITÀ CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Per quanto riguarda il mondo della scuola, quest'anno nel programmare e proporre le attività si è dovuto fare i conti con le normative per il contrasto del Covid-19.

Per tutte le scuole di ordine e grado sono stati previsti degli incontri dedicati all'educazione ambientale personalizzati in base alle età dei partecipanti e condivisi con i docenti.



Nello specifico per le scuole dell'infanzia sono stati proposti il 10 novembre a Breguzzo e il 12 novembre a Roncone dei laboratori in piccoli gruppi da 10-12 bambini dove si è parlato del tema acqua nella vita quotidiana.

Per le scuole primarie si è deciso con i docenti di far vivere l'esperienza ad una classe filtro individuata nella terza. Il 20 ottobre la scuola primaria di Bondo (16 bambini) e il 22 ottobre quella di Roncone (18 bambini) hanno preso parte all'attività organizzata sulle sponde del Lago di Roncone intitolata "Relazione tra acqua e lavoro dell'uomo" dall'uso personale, all'agricoltura, dall'industria alla ricerca spaziale".

Per la scuola secondaria di primo grado invece gli insegnati hanno deciso di far partecipare la classe prima con 17 ragazzi. Il 22 ottobre la classe ha potuto fare un tour intorno al Lago guidata dall'esperto che ha proposto il laboratorio "Le grandezze fisiche dell'acqua che influenzano la vita sulla terra. Densità, stato fisico, disponibilità, contenuto (solubilità)".

MONDO CONTADINO E FESTIVAL FORMAI DA MOT

di Massimo Valenti

Un giorno di festa dedicato alla ruralità, ai formaggi, agli animali, ai prodotti a Km zero e al Latte della Valle del Chiese, è stata questa l'undicesima edizione di Mondo Contadino, la kermesse che si è tenuta sabato 18 settembre al Parco Lago di Roncone.

“Mondo Contadino” è dunque un appuntamento ormai imperdibile, organizzato dal Comune di Selva Giudicarie con la Pro Loco di Roncone, l’Unione Allevatori Valle del Chiese e la collaborazione di Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio, volto a promuovere e valorizzare il territorio, le tradizioni ed i prodotti della valle in un momento di incontro e di confronto fra agricoltori, allevatori, artigiani e visitatori. Non a caso gli organizzatori fanno coincidere questo evento con la tradizionale Mostra del bestiame bovino, che si è svolta dagli anni '60 fino alla metà degli anni '90 a Storo per poi spostarsi sui prati che scendono verso il lago di Roncone. L’evento, che si è riconfermato specchio e vetrina del patrimonio del mondo rurale e zootecnico locale, è figurato anche per l’edizione 2021 nel cartellone provinciale di Latte in Festa di Trentino Marketing.

Fiore all’occhiello dell’evento è stata la tradizionale rassegna bovina indetta dalla Federazione provinciale Allevatori e dall’Unione Allevatori Valle del Chiese. “In questa edizione - spiega il presi-

dente Antonello Ferrari - si sono potute osservare 207 mucche suddivise in 4 razze: Bruna, Frisona, Pezzata rossa e Rendena, appartenenti a 28 diversi allevatori. Le mucche saranno sottoposte a due turni di votazione a giudizio dei rispettivi giudici: la mattina si è svolta una valutazione di tutti i capi con l’individuazione delle migliori per ogni razza mentre la sera è stata eletta la Reginetta di ogni tipologia. Questo evento - aggiunge Ferrari - è fondamentale, tra le altre cose, perché permette di mostrare l’attenta selezione che gli allevatori della Valle del Chiese hanno operato negli anni, permettendo di ottenere animali migliori da un punto di vista sia morfologico che produttivo”. Vincitrici della rassegna e quindi incoronate reginette sono state: per la Razza Bruna campionessa Selly (di Thomas Valenti), campionessa riserva Bente (di Adriano Fioroni), menzione d’onore Claude (di Eugenia Bazzoli); per la Razza Frisona campionessa Nency (Ssa Amistadi), campionessa riserva Rina (di Thomas Valenti), menzione d’onore Luisa (Falda di Ferrari); per la Pezzata Rossa campionessa Sira (di Livio Buccio), campionessa riserva America (di Alberto Valenti); per la Razza Rendena prima classificata Fendi (di Claudio Salvadori). Nella gara conduttori Junior, si sono distinti tra i superiori ai 10 anni Alessio Fioroni (primo) e Manuel Valenti (secondo), tra gli

inferiori ai 10 anni Mirko Valenti (primo) ed Erik Valenti (secondo). Momento importante è stato anche quello che ha visto la seconda edizione della Gara di taglio a mano dell’erba con l’utilizzo della falce, che ha visto 12 partecipanti. I migliori nello sfalcio sono risultati nell’ordine Alberto Valenti (3’35”), Ruggiero Amistadi (3’44”) e Nerio Salvadori (3’53”). È stato premiato il più giovane e dal prossimo anno sarà presente anche una categoria femminile.

Ancora una volta gli ospiti hanno potuto verificare la genuinità del mondo rurale della destinazione turistica del Trentino posta sulle sponde del Lago di Roncone e proprio il lago si pone come emblema della centralità dell’evento, infatti,



come affermato dal Sindaco Franco Bazzoli, si è deciso di utilizzare questa location come simbolo del rapporto imprescindibile tra il mondo agricolo e quello del turismo. Infatti è sul lago di Roncone, insignito anche quest'anno dal riconoscimento della bandiera blu, che si animano le estati di Sella Giudicarie e sempre il lago diventa luogo d'incontro, durante la stagione autunnale, per presentare questo evento dove la zootecnia e il mondo agricolo del paese vengono mostrati a tutti i visitatori attraverso la conoscenza delle diverse tipologie di mucche e i lavori tipici dell'agricoltura montana, come ad esempio la fienagione. Franco Bazzoli è certo che tra mondo agricolo locale e turismo si debba instaurare un forte rapporto di aiuto e di reciprocità. "Questo perché viviamo in un territorio unico - racconta il Sindaco - che deve essere ben conservato e dove le due realtà devono convivere e collaborare al fine di mantenere viva la cultura contadina tipica della nostra storia passata, facendo in modo che attraverso l'agricoltura e la zootecnia si possa presentare un luogo ricco di storia, tradizioni, ma anche di sapori e profumi caratterizzanti la nostra terra e che questi prodotti possano essere conosciuti e apprezzati. La zootecnia da noi non è facile - continua il Sindaco di Sella Giudicarie - ma è costituita da piccole aziende sane,



che hanno produzioni di grande qualità. Mantenere queste realtà è l'unico modo per contrastare l'abbandono dei territori montani e per questo l'amministrazione si è fortemente impegnata nel permettere alle aziende del comune di lavorare 365 giorni all'anno, consegnando le malghe agli agricoltori e prestando un'attenzione particolare al mantenimento dell'agricoltura a chilometri zero". La qualità dei prodotti presentati durante Mondo Contadino si ritrovano anche nelle parole di Ezio Valenti, vicepresidente della cooperativa Latte Trento, che racconta i numerosi controlli a cui sono sottoposti i prodotti caseari delle aziende locali e della passione che si riscontra tra gli allevatori e coloro che lavorano nelle malghe. Aggiunge inoltre che si sente più positivo, rispetto a qualche anno fa, sul futuro della zootecnia locale, perché alla kermesse di Roncone vede numerosi ragazzi giovani che si sono avvicinati a questo mondo e questo è emblematico di una nuova sensibilità e coscienza verso

l'importanza del prodotto locale e la sostenibilità di una produzione agricola che non si basa più sulla quantità, bensì sulla qualità.

La strada di apertura verso Mondo Contadino, è stata tracciata a partire dal 18 agosto scorso, con la seconda edizione del "Festival del Formai da Mot" che ha visto il coinvolgimento di 5 malghe dei comuni di Sella Giudicarie (Avalina, D'Arnò, Lodranega, Stabolfess) e Tione di Trento (Cengledino) con i rispettivi gestori e 12 ristoranti sul territorio. Il formaggio di malga è così buono in quanto realizzato in quota, tra i 1500 e i 1800 metri di altitudine, con latte crudo appena munto. Un prodotto fortemente legato al territorio della Valle del Chiese, ricco di prati e pascoli pedemontani. Lo sfalcio e la cura costanti da parte degli allevatori, l'erba profumata e i fiori di montagna conferiscono al latte e al suo "formai da mont" qualità del tutto particolari e inimitabili.

IL SESTO FESTIVAL DELLA POLENTA

a cura dell'Associazione Rapy

"La rapa di Bondo ha deliziato la giuria di Storo"

Dopo un anno di pausa, è tornato a Storo, la capitale della Polenta, l'omonimo festival, manifestazione dedicata alla farina gialla locale. Una nuova edizione che ha simboleggiato un'importante ripartenza non solo per l'evento, ma per tutto il territorio. Il festival, che si è sviluppato nelle piazze del paese, seguendo la formula delle precedenti edizioni, ha visto sette gruppi di "polenter" partecipanti provenienti da diverse valli Trentine, ognuno di loro ha proposto un tipo di polenta: la Polenta Carbonera (preparata da Polenter di Storo, Alpini di Condino e Polenter di Praso), a Polenta Grestana (Consorzio di San Giovanni al Monte di Arco), la Polenta e Rape (Pro Loco di Bondo), la Polenta Enfumegada (Gruppo Il Borgo di San Lorenzo e Stenico), la Polenta Cucia (Circolo Culturale di Strada). A valutare la

bontà e la qualità delle polente in concorso le due giurie quella popolare e la giuria tecnica formata da giornalisti ed esperti.

La kermesse, ormai giunta alla sua sesta edizione, è stata organizzata dalla Pro Loco di Storo M2 e dalla Cooperativa Agri 90, con il supporto del Comune di Storo, dell'azienda per il Turismo Madonna di Campiglio, del BIM del Chiese e di Trentino Marketing.

Infine, quest'anno il Festival della Polenta, ha assunto anche una veste speciale, diffusa nei ristoranti proponendo, dal 2 al 31 ottobre una rassegna gastronomica. Una proposta culinaria riservata ai ristoranti e alle pizzerie della Valle, che con l'ausilio dei prodotti locali (non solo farina, ma anche castagne e marroni) hanno creato sfiziosi piatti unici a km 0.

Ed ecco la ricetta della polenta giudicata la migliore dalla giuria tecnica, quella alla Rapa Rapy di Bondo, preparata con dedizione dalla Pro Loco di Bondo.



INGREDIENTI E PREPARAZIONE:

Preparare la polenta con farina gialla di Storo secondo il metodo classico. Tagliare le rape di Bondo a quadratini e farle soffriggere in olio evo con cipolla, pancetta, luccanica e alloro. Una volta raggiunta la cottura, frullare e aggiungere abbondante Spressa della Giudicarie, fontina, formaggio grattugiato. Amalgamare quindi il tutto e servire ben calda.

In occasione del festival della Polenta, la polenta con le rape è stata servita in ciotoline di vetro con una spolverata di formaggio e burro di malga fuso.



GLI EVENTI SPORTIVI DI SELLA GIUDICARIE

di Massimo Valenti



CHIESERUN

La ChieseRun, quarto memorial Marco Borsari, svoltasi il 30 maggio ha aperto con slancio la stagione 2021 degli eventi in Valle del Chiese. In una assolata domenica il Parco Lago a Roncone era allestito a festa per accogliere i 500 atleti che hanno partecipato alla gara di corsa in montagna sui quattro circuiti tracciati sul nostro territorio. L'Atletica Valchiese, insieme alle tante associazioni di Sella Giudicarie che hanno collaborato per garantirne la buona

Sopra
La ChieseRun maschile

riuscita, ha curato in maniera meticolosa l'organizzazione della competizione, valevole quale prima prova del Campionato Italiano della disciplina. Per un giorno di fine maggio, Sella Giudicarie è stato capitale d'Italia della corsa in montagna.

Ad organizzare la manifestazione in ogni dettaglio è stata appunto la Società Atletica Valchiese che si è avvalsa della fondamentale collaborazione delle Associazioni locali con i loro Volontari, ad iniziare dalla Pro loco, Vigili del fuoco, Soccorso Alpino, SkiAlp, l'Alta Giudicarie e gli Amici del Pedale e del patrocinio e convinto sostegno dell'Amministrazione comunale, della nostra Cassa Rurale del territorio e degli Enti sovracomunali. Il percorso severo e selettivo si è dipanato dall'area lago, dove erano posizionati la partenza e l'arrivo, per raggiungere con due impegnative salite il Rifugio La Pozza e il Monte Gaiola, con le rispettive discese che transitando dal paese di Roncone hanno permesso al numeroso pubblico di assistere

ad uno spettacolo ricco di colpi di scena e avvickendamenti nel corso dei 12 chilometri della gara, sia in campo maschile che femminile.

La gara maschile si è giocata nel duello trentino tra il solandro skialper Davide Magnini, 47'28" il suo crono finale, e il vicecampione del mondo Cesare Maestri, che ha chiuso con un ritardo di 39". Tra le donne ha prevalso, con il tempo di 56'39", Lucy Murigi - atleta di origini africane con casacca Atletica Saluzzo - che si è trovata a suo agio lungo i sentieri chiesani e ha sopravanzato di soli 10" Francesca Ghelfi della società piemontese Podistica Valle Varaita.

L'occasione della importante competizione ha permesso a decine di atleti della nostra valle e limitrofe di partecipare e misurarsi e tra questi anche un significativo gruppo residente nel Comune di Sella Giudicarie tesserati Gruppo Sportivo Bondo o Società Atletica Valchiese. Partendo dalla categoria juniores, si è distinto il fiavetano Devid Caresani brillante 5°, peccato per l'assenza tra le pari

età under 20 donne di Luisa Valentini che nel corso della preparazione ha subito un infortunio.

Nella gara assoluta/master maschile troviamo 7° Alberto Vender, 11° Marco Filosi, Luca Merli primo nella classifica under 23 e Patrick Facchini al 22° posto. Seguono poi Patrick Bazzoli 62°, Eros Bertoni 123°, Gilberto Valenti 154°, Franco Bazzoli 164°, Ivan Bazzoli 174° e Ivano Bazzoli 178°. Tra i master 60 su distanza di 6 km circa, 3° Maurizio Valenti e 10° Ovidio Bazzoli.

Tra le donne si sono distinte Luisa Salvadori 46°, Nives Bazzoli 54°, Cinzia Bonenti 64°, Giulia Orsi 83°, Valeria Bonenti 91°.

A corollario della gara nazionale si è disputata anche una competizione valevole per il Circuito Montagne Trentine riservata alle categorie giovanili, i migliori giovani delle società valligiane per categoria sono risultati tra i ragazzi Nicola Girardini (Atletica Tione, 1°), tra le ragazze Marlies Sartori (5°), tra le cadette Licia Ferrari (Valchiese, 2°), tra i cadetti Pietro Eni (Valchiese, 5°), tra le allieve Chiara Bonomini (Valchiese, 1°), tra gli allievi il ronconese Gabriel Bazzoli (Valchiese, 3°).

A conclusione della manifestazione, nel rispetto delle norme Covid, gli atleti e addetti ai lavori hanno potuto festeggiare consumando un piatto gustoso di polenta in compagnia, allietati dalle musiche della PrasBand, per poi assistere alla premiazione dei vincitori delle varie categorie e società, alla presenza delle autorità ed enti che hanno contribuito alla miglior riuscita della manifestazione.

Ci si è poi dati appuntamento alla seconda prova tenutasi ad agosto a Cortenova (Lecco) per l'assegnazione definitiva dei titoli tricolori 2021.

Sotto

La ChieseRun femminile





BIKE TRANSALP

La Bike Transalp, la prestigiosa e storica competizione a tappe europea per mountain bike che si sviluppa su sette tappe per un totale di quasi 600 km, è tornata in Valle del Chiese il 9 e il 10 luglio scorsi con l'arrivo di tappa al Lago di Roncone. Le sponde del lago, dopo il positivo esordio del 2018, hanno ospitato l'arrivo della sesta tappa e la partenza della tappa ed ultima tappa con arrivo a Riva del Garda. È stata una grande opportunità di promozione del nostro territorio a livello nazionale e internazionale e l'occasione anche per valorizzare nuovamente i 10 tracciati certificati per mountain bike nella nostra valle. L'Amministrazione comunale crede fortemente nello sport e nella sua promozione, ma soprattutto nelle qualità e nei valori che insegna ai nostri giovani.

RITIRI CALCISTICI

L'Hellas Verona Primavera di mister Nicola Corrent per la preparazione della nuova stagione calcistica ha scelto nuovamente Sella Giudicarie. Per i giovani scaligeri il primo passo di avvicinamento al campionato 2021/22 è stato il ritiro estivo, con la Primavera gialloblù che - a distanza di due anni - è

tornata a svolgere la preparazione a Roncone, precisamente dal 23 luglio al 6 agosto scorsi. La Primavera ha trovato alloggio presso l'Albergo Genzianella, struttura che ha accolto lo staff tecnico e il gruppo squadra per tutta la durata del ritiro. Gli allenamenti si sono tenuti presso il campo sportivo di Roncone, grazie all'ottima tenuta e manutenzione garantita dalla sempre presente Associazione Sportiva Alta Giudicarie. I gialloblù sono stati impegnati, oltre che per tutti gli allenamenti giornalieri, anche mercoledì 28 luglio contro la prima squadra del Bari, che milita nel campionato professionistico di Serie C, presso lo Stadio Grilli di Storo. Il mese di luglio, inoltre, ha visto allenamenti di squadre giovanili presso il campo sportivo di Breguzzo. Da fine agosto ai primi di settembre, poi, sono stati protagonisti un centinaio di giovani calciatori, che hanno potuto allenarsi al campo sportivo di Roncone, dislocati su più strutture ricettive di Sella Giudicarie.

Fondamentale anche qui il supporto dell'Associazione Sportiva Alta Giudicarie, che ha coordinato e curato la gestione degli spazi sportivi permettendo un'ottimale riuscita dei vari ritiri.

Sopra

La Transalp a Roncone

LA PISTA DA FONDO “RAGGIO DI LUNA”

di Pro Loco Bondo

Grazie alle abbondanti nevicate dello scorso inverno, con il supporto dello Sci Club Bolbeno e la sempre presente disponibilità dei volontari della Proloco di Bondo, la pista ad anello “Raggio di Luna” ha potuto mostrare il meglio di sé per gli amanti dello sci da fondo, sia in tecnica classica che libera.

A ridosso dell'abitato di Bondo, ad una quota di 850 metri, a cavallo tra la Valle del Chiese e la Valle del Sarca, la pista “Raggio di Luna” si sviluppa in un anello di 2 km. Il percorso prevalentemente pianeggiante, ha pendenze massime contenute (3% max) e una larghezza costante di 5 metri. In quest'area la confluenza di quattro valli determina un microclima che favorisce le precipitazioni nevose durante l'inverno, assicurando a lungo, nel corso della stagione, l'innevamento naturale della pista. Impagabile lo scenario che si offre agli occhi con panorama sulle Dolomiti di Brenta.

La positiva fruizione sull'inverno scorso fa ben sperare anche sulla prossima stagione. La pista di Bondo si colloca, insieme a quel-



la delle “Brume” in Val di Daone, gestita dal Comune di Valdaone, nell'offerta sportiva invernale dell'ambito territoriale.



PIONIERI DEL TURISMO: DA CASALETTO A RONCONE PEDALANDO AL CHIAR DI LUNA

La sezione Avis di Casaletto, frazione del Comune mantovano di Viadana, per festeggiare nella seconda domenica di luglio il 50° anniversario della sua fondazione, ha invitato, oltre alle autorità locali, il Sindaco e l'Assessore al turismo di Sella Giudicarie insieme alla Fanfara degli Alpini di Pieve di Bono. Negli interventi dei Sindaci e dei promotori è stato rimarcato, fra l'altro, il particolare legame intrecciato nei decenni fra le due comunità, documentato dai numerosi turisti che, fin dagli anni Trenta del secolo scorso, hanno scelto i borghi di Sella Giudicarie per trascorrere periodi di ferie nelle estati della sempre opprimente calura della campagna padana. Alla presenza del nostro stimatissimo cittadino onorario Sergio Anghinelli, per oltre settant'anni affezionato ospite di Roncone con il fratello Antonio, l'appassionato di storia locale Ernesto Fisi ha letto, dal palco, ai numerosi presenti questo bel resoconto sulla scoperta di Roncone da parte dei primi pionieri del turismo.

UNA GITA A RONCONE

di Ernesto Fisi

Era la fine di luglio di una afosa estate, pochi anni prima della seconda Guerra. A Casaletto, paese della bassa pianura, non distante dal Po, la vita era caratterizzata quasi esclusivamente dall'economia agricola. Era un periodo dell'anno nel quale non è che mancasse il lavoro nei campi, ma

certo non era uno dei momenti più intensi. Ormai il grano era mietuto e semmai veniva ancora steso nelle aie a seccare, era un lavoro ripetuto per parecchi giorni: al mattino si stendeva e alla sera si ammucchiava e si copriva con un grande telo a ripararlo dagli eventuali temporali not-

turni. L'altro periodo di intenso lavoro, la vendemmia, era ancora lontana. Certo c'era da falciare, a mano, l'erba medica dei prati, per poi seccarla e alimentare quelle quattro vacche che ogni agricoltore allevava. Si trattava sempre di lavoro fisico nel quale venivano impegnati tutti gli uomini e i ragazzi, che allora diventavano adulti presto.

In paese da qualche anno era arrivato un prete nuovo, don Rinaldo Nespoli, che era andato ad abitare nella casa parrocchiale, appena costruita, dietro la chiesa, con tanti sacrifici, che si erano aggiunti a quelli ancora più grandi che erano stati fatti dalla gente del paese per erigere la nuova chiesa di quella parrocchia costituita da non tanti decenni.

Don Rinaldo era arrivato con il padre, la madre, un fratello seminarista e la sorella, maestra, originari di un paese che oggi non esiste più (Castagnino Secco), o perlomeno ha cambiato nome. Quel termine Castagnino sembrava una premonizione per il futuro prete, che non faceva mistero del suo amore per la montagna, e si sa che di castagni in pianura non ne esistono, se non quelli matti, gli ippocastani.

Non ci è dato sapere l'origine in don Rinaldo di questa passione per la montagna. Fatto sta che comunque aveva iniziato una serie di contatti e di soggiorni brevi con paesi delle Giudicarie in Trentino, in particolare Roncone. Occorre ricordare che erano passati nemmeno vent'anni da quando quei luoghi erano stati unificati all'Italia e quindi soggiornarvi era un po' come andare all'estero. Certo i bambini del paese avevano letto di quei luoghi sul libario della scuola elementare, che patriottiche maestre avevano

arricchito con un fervente nazionalismo e memoria di eroiche imprese militari. Avevano partecipato alle ceremonie celebrative del 4 Novembre davanti alla lapide dei caduti del luogo, fissata al muro antistante l'ingresso dell'asilo comunale. Però tutto questo sembrava parlare di luoghi lontani e non immaginabili. Non parliamo poi di andarvi in ferie, perché non si sapeva neanche cosa fossero, certo di ciò che non si conosce, non si sente il bisogno. Fu perciò qualcosa di imprevisto la proposta che don Rinaldo fece dal pulpito alla fine della messa delle 11: una gita in bicicletta in Trentino con i ragazzi del paese. Aveva scelto quella messa, perché erano presenti non solo i ragazzi, ma soprattutto i capifamiglia. Se l'avesse fatta a quella delle 6, frequentata dalle donne e madri di famiglia, avrebbe avuto nessun risultato. Certe decisioni sapeva che dipendevano dai padri di famiglia, che oltretutto dovevano privarsi per tre giorni della manodopera fresca.

Comunque la proposta non ebbe molto successo, e si sa che di castagni in pianura non ne esistono, se non quelli matti, gli ippocastani. Vi aderirono sette ragazzi. Inutile dire che i relativi padri erano assidui frequentatori delle funzioni religiose e iscritti all'Azione cattolica. Questi non ebbero il coraggio di non corrispondere a quanto proponeva "il signor prevosto" o, a come diceva qualcun altro "ad aderire alle bizzarrie di un giovane prete, che non aveva ancora capito dove era capitato". Vi lascio invece immaginare la gioia da non star più nella pelle, da parte di quei ragazzi.

Detto, fatto. Un martedì sera di inizio agosto, all'imbrunire, sul sagrato della chiesa si trovarono don Rinaldo e i sette ragazzi, tutti muniti di borsa o sporta con salami, pane, qualche bottiglia

di vino, pomodori, meloni, perfino un'anguria. L'unico che aveva un fanale a carburo era il prete. Le altre biciclette (che nelle case contadine rivestivano il valore di un'auto di oggi) senza fanali. Fortunatamente era una delle notti di luna piena che quasi quasi ci si vedeva come di giorno. Inoltre la luna in cielo era circondata da un alone chiaro segno di gran caldo, afa e zanzare. L'umidità dell'aria si attaccava alla pelle. Ma quei ragazzi non erano certo intimidi, anzi, l'entusiasmo usciva dai pori. Dopo alcune disposizioni date da don Rinaldo, che aveva provveduto a legarsi la tonaca per evitare che si impigliasse nei raggi delle ruote, partirono tutti in fila indiana verso Mantova. Il prete non aveva domandato il permesso al vescovo per andare in bici (allora considerato un mezzo sconveniente per un religioso), ma soprattutto non l'aveva avvisato per questo suo temporaneo allontanamento dalla parrocchia affidatagli. Era fatto così quel reverendo, per questo aveva scelto tre giorni infrasettimanali. Aveva però chiesto aiuto al vecchio parroco del paese vicino, per dir messa al mattino e soprattutto in caso di funerali.

La strada sterrata appariva bianca, quasi come di giorno, i fossi laterali luccicavano e specchiavano la luna, ma al tempo stesso indicavano dove non andare. Lungo la strada non incontrarono nessuno, se non di tanto in tanto qualche carrettiere che cantava semiubriaco o addormentato sul suo carro, che i cavalli trainavano conoscendo a memoria la strada. Evitarono la città, nei pressi della quale arrivarono intorno alla mezzanotte, deviarono un po' prima, prendendo una strada che portava al lago di Garda. Al-



beggiava quando giunsero alle prime collinenerano le 4,30. Don Nespoli fece fermare la piccola colonna per verificare che tutto fosse a posto. Nessuno era stanco, anzi avevano brio e voglia di scherzare come non mai. Un'ora dopo si fermarono in un paesino già in vista del lago. Qui don Rinaldo doveva dire messa alle 6.00. Aveva scritto a quel parroco, chiedendo ospitalità, che gli fu concessa. Non esistevano allora le messe vespertine e quindi, pur eccentrico nel suo carattere, volle adempiere al suo dovere.

La celebrò in un altare laterale, assistito da due suoi ragazzi che nel passato avevano fatto i chierichetti, mentre il parroco celebrò in quello principale. Vi lascio immaginare quale meraviglia si dipingesse sul volto nelle donne del paese, vestite per lo più di nero e col rosario in mano, per questa novità.

A lato della chiesa vi era la casa parrocchiale e un bell'orto con frutteto e vigna di uva bianca, dagli acini grandi (noi diremmo da tavola), di profumo di moscato e ormai quasi matura. La perpetua era anche lei a messa e i cinque ragazzi rimasti fuori furono presi dalla forte tentazione di rubarne qualche grappolo. Pare che nessuno se ne fosse accorto, ma alle 6.30, terminata la messa e una breve colazione che il parroco offrì a don Rinaldo in canonica, i cinque furono i più solleciti a incalzare i due chierichetti e il prevosto a partire.

Alle 6.45 erano già in sella alle biciclette e, costeggiando la riva bresciana del lago, con la brezza fresca del mattino, cominciarono a salire verso il lago d'Idro. Sia i ragazzi che il prete si guardavano intorno: erano spettacoli a loro sconosciuti. Ogni tanto avrebbero voluto fermarsi, ma la meta-



non era quella. Solo in tarda mattinata si fermarono al lago d'Idro per una breve sosta e mangiare qualcosa delle loro provviste che si erano portati, badando bene però a non esagerare, sia per conservare la forza per il resto della strada, sia perché con quelle bisognava sopravvivere per tre giorni.

A Ponte Caffaro, al confine col Trentino, don Rinaldo non mancò di fare la sua piccola lezione di storia dei fatti d'arme della Prima Guerra.

Entrando poi in Trentino, guardarono meravigliati i luoghi, i paesi e le cime delle montagne che a loro, abituati a vedere solo una pianura distesa come il tavolo di un biliardo, sembrarono qualcosa di meraviglioso. Da buoni agricoltori, si accorsero subito che le coltivazioni erano molto diverse dalle loro, anche se osservavano i

Sopra

Ernesto Fisi (al centro) con Nicola Cavatorta (Sindaco di Viadana) e Franco Bazzoli (Sindaco di Sella Giudicarie)

fazzoletti di terra coltivati a gran-turco e a prati, ma di dimensioni ben diverse dalle loro zone. L'aria però e il clima risultarono quasi un paradiso.

Passarono i vari paesi di fondo-valle e arrivarono a Roncone nel tardo pomeriggio. Ovviamente la tappa iniziale fu in chiesa e nella casa parrocchiale dove li attendeva il parroco, che già don Rinaldo aveva avvertito con uno scambio epistolare.

Il parroco trovò alloggio in canonica e i ragazzi pernottarono in vari fienili di Roncone e di Fontanedo. Certo quella generazione non sognava l'albergo o il residence, anzi fu per loro un divertimento. Il parroco di Roncone però non aveva solo provveduto al loro alloggio, ma aveva anche sollecitato le famiglie a dispensare a loro polenta, formaggio e altro di cui disponevano. L'ospitalità fu generosa. Ovvio che la meraviglia per questi forestieri era almeno pari a quella dei forestieri per loro.

Il giorno successivo don Rinaldo, che aveva la passione per la caccia, grande quanto la sua imprecisione nel tiro e nell'efficacia di colpire la selvaggina, partecipò a una battuta coi cacciatori locali.

I ragazzi invece familiarizzarono coi loro pari età del paese, sempre sollecitati dal parroco locale che non voleva fare brutta figura. Fecero anche una escursione in malga, dove seppero dare risalto al loro grande appetito.

Al mattino del terzo giorno, dopo la messa delle 6, partirono per il viag-

gio di ritorno che ebbe svolgimento analogo all'andata. Arrivarono a Casaletto a notte fonda, quando tutto il paese ormai dormiva.

Era stata un'esperienza indimenticabile per loro e don Rinaldo aveva aperto una strada che nemmeno lui aveva consapevolezza che sarebbe durata per parecchi decenni. Soprattutto dopo la Seconda Guerra, molti suoi parrocchiani presero la strada (prima con la bicicletta, poi con le moto e infine con le auto) per passare qualche giorno al fresco e sfuggire per un po' all'afa della pianura. Paesi come Roncone, Lardaro e Breguzzo per i casaletti rappresentarono sempre la montagna per antonomasia. Talune famiglie avevano stretto rapporti di amicizia che sono durate per anni e ancora oggi vivono.

Era anche riuscito, immediatamente dopo la guerra, a realizzare una colonia montana per risanare la cagionevole salute dei bambini di Casaletto. Aveva preso in affitto una casa, comperato suppellettili e arredi. L'adesione fu notevole, ma da spirto generoso e altruista, quanto scarso amministratore qual era, dovette arrendersi al fatto che, dopo l'iniziale gratuità del soggiorno, fu costretto a chiedere un contributo alle famiglie dei bambini e questi, quasi per incanto, riacquistarono tutti in ottima salute. Quindi dopo due anni dovette provvedere a far fronte ai debiti, ripianati con ogni probabilità con lo stipendio della sorella maestra, ormai abituata a mettere una pezza alle situazioni create dal fratello.

Don Rinaldo soggiornò regolarmente a Roncone per parecchio tempo al punto da essere molto popolare in zona. Vi si recò anche negli anni '60 del secolo scorso, quando non era più parroco di Casaletto. D'altronde restare per 27 anni in un paesino come Casaletto, avrebbe convinto anche altri a cambiare aria.

Un'estate riuscì anche a convincere don Vinicio Mussi, parroco di Fontanedo, a scambiarsi la parrocchia per una settimana. Don Rinaldo conosceva bene il valore delle valli Giudicarie, ma aveva anche una grande capacità di convinzione, al punto che magnificò talmente Casaletto, da convincere don Vinicio. Il suo soggiorno però durò tre giorni la sua abitudine alle condizioni climatiche del Trentino gli rese molto difficile sopportare l'afa e le zanzare che non lo facevano dormire di notte. Il primo giorno ancora non si era reso ben conto, al secondo sopportò, anche per mantenere la parola data a don Rinaldo, ma il terzo giorno fece in fretta le valigie. E c'era da capire. Questo episodio però non funestò i legami, a qualcuno forse inspiegabili (ma non per i protagonisti), tra due paesi così distanti e non solo per i chilometri.

Tutto grazie ad un prete, forse eccentrico, sbadato, facile agli entusiasmi, ma che ebbe un'iniziativa che ancora oggi, a quasi cento anni di distanza, dà i suoi frutti.



ORARI UFFICI COMUNALI

Ufficio Servizio Demografico

Lardaro via Brescia 62
demografico@comune.sellagiudicarie.tn.it
0465901023 interno 2

Ufficio Tecnico, patrimonio e commercio

Bondo via Dante Alighieri 1
tecnico@comune.sellagiudicarie.tn.it
0465901023 interno 1

Ufficio tributi

Breguzzo via Calepina 8
tributi@comune.sellagiudicarie.tn.it
0465901023 interno 4

Ufficio segreteria, ragioneria

Roncone piazza Cesare Battisti 1
comune@comune.sellagiudicarie.tn.it
ragioneria@comune.sellagiudicarie.tn.it
0465901023 interno 5 e 6

Orari

dal lunedì al venerdì 10-12.30
martedì e giovedì 16-18.30

BIBLIOTECA COMUNALE

Roncone via Pasquale Pizzini 2
biblioteca@comune.sellagiudicarie.tn.it
0465901781
Dal lunedì al giovedì 14-18
Venerdì 14-19

UFFICIO POSTALE

Roncone

Piazza Cesare Battisti 1
0465901062
Martedì e giovedì 8.20-13.45
Sabato 8.20-12.45

Bondo

Via tre novembre 10
0465901005
Martedì e giovedì 8.20-13.45
Sabato 8.20-12.45

FARMACIA

Roncone via Nazionale 1
0465901071
Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle
15.00 alle 19.00

Dispensario farmaceutico

Lunedì 15.30-17.30
Dal martedì al venerdì 9.00-11.00



Comune di Sella Giudicarie
Piazza Battisti, 1 38087 Sella Giudicarie
T. +39 0465901023
comune@pec.comune.sellagiudicarie.tn.it
comune@comune.sellagiudicarie.tn.it
www.comunesellagiudicarie.tn.it